



COMUNE DI

SIZIANO

PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio

**REVISIONE DEL PGT IN ADEGUAMENTO
ALLA LR n. 31/2014 E AL PTCP VIGENTE**

2

VAS

Valutazione Ambientale Strategica

RAPPORTO AMBIENTALE

Redatto dall'Autorità Procedente
ai sensi della DGR n. 761/2010, Allegato 1a, Punto 6.4

SINDACO
dott. Matteo Pedrazzoli

PROGETTISTI
dott. arch. Mario Mossolani
dott. ing. Marcello Mossolani

SEGRETARIO COMUNALE
dott. Salvatore Pagano

COLLABORATORI
geom. Mauro Scano

AUTORITÀ PROCEDENTE
geom. Massimo Bertoni

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
geom. Ziliano Fabbian



STUDIO MOSSOLANI

Urbanistica Architettura Ingegneria

Via della Pace 14 - 27045 Casteggio (Pavia) - Telefono: 0383-890096 - E-mail: info@studiomossolani.it

COMUNE DI SIZIANO
Provincia di Pavia



**REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO (PGT) IN ADEGUAMENTO
ALLA LR n. 31/2014 E AL PTCP VIGENTE**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(VAS)**

Avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27-01-2025

RAPPORTO AMBIENTALE

**Redatto dall'Autorità Procedente ai sensi della DGR 10-11-2010, n. 761,
Allegato 1a, Punto 6.4**

L'Autorità Procedente

Geom. Massimo Bertoni, Responsabile del Settore 4 - Urbanistica e Edilizia

L'Autorità Competente per la VAS

Geom. Ziliano Fabbian, Responsabile del Settore 3 - Gestione del Patrimonio

COMUNE DI SIZIANO
Provincia di Pavia**REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO (PGT) IN ADEGUAMENTO
ALLA LR n. 31/2014 E AL PTCP VIGENTE****VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(VAS)****Avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27-01-2025****RAPPORTO AMBIENTALE****Redatto dall'Autorità Procedente ai sensi della DGR 10-11-2010, n. 761,
Allegato 1a, Punto 6.4****INDICE**

1. PREMESSA	5
1.1. Contenuti del "Rapporto ambientale"	5
1.2. Riferimenti normativi	6
1.3. Tavole grafiche di riferimento.....	6
2. PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEL PGT	7
2.1. Il PGT vigente.....	7
2.2. Avvio del procedimento di Revisione del PGT e obiettivi	7
2.3. Adeguamento del PGT alla LR n. 31/2014 e al PTCP vigente	8
2.4. Proposte dei cittadini.....	9
3. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	13
3.1. Avvio del procedimento di VAS.....	13
3.2. La VAS: fasi del procedimento.....	13
4. ESAME DELLE PROPOSTE DEI CITTADINI	16
4.1. Proposta n. 1.....	16
4.2. Proposta n. 2.....	17
4.3. Proposta n. 3.....	18
4.4. Proposta n. 4.....	19
4.5. Proposta n. 5.....	20
4.6. Proposta n. 6.....	21

4.7.	Proposta n. 7.....	22
4.8.	Proposta n. 8.....	23
4.9.	Proposta n. 9.....	24
4.10.	Proposta n. 10.....	25
4.11.	Proposta n. 11.....	26
4.12.	Proposta n. 12.....	28
4.13.	Proposta n. 13.....	29
4.14.	Proposta n. 14.....	30
4.15.	Proposta n. 15.....	31
4.16.	Proposta n. 16.....	32
4.17.	Proposta n. 17.....	33
4.18.	Proposta n. 18.....	35
4.19.	Proposta n. 19.....	36
4.20.	Proposta n. 20.....	37
4.21.	Proposta n. 21.....	38
4.22.	Proposta n. 22.....	39
4.23.	Proposta n. 23.....	40
4.24.	Proposta n. 24.....	41
5.	REVISIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO.....	42
5.1.	Ambiti di trasformazione residenziali (ATR): PGT vigente.....	42
5.2.	Ambiti di trasformazione residenziali: revisione del PGT.....	47
5.3.	Ambiti di trasformazione non residenziali: PGT vigente.....	53
5.4.	Ambiti di trasformazione residenziali: revisione del PGT.....	58
6.	REVISIONE DEL PIANO DELLE REGOLE.....	65
6.1.	Modifiche al Piano delle Regole introdotte con la Revisione del PGT.....	65
7.	REVISIONE DEL PIANO DEI SERVIZI.....	72
7.1.	Modifiche al Piano dei Servizi introdotte con la Revisione del PGT.....	72
8.	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.....	74
9.	VERIFICA DELLE SOGLIE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO.....	83
9.1.	Soglie minime di riduzione fissate dal PTCP adeguato alla LR n. 31/2014.....	83
9.2.	Revisione del PGT: verifica di rispetto delle soglie minime di riduzione.....	83
10.	RAPPORTO CON GLI "AMBITI AGRICOLI STRATEGICI" INDIVIDUATI DAL PTCP.....	86
11.	LA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER), PROVINCIALE (REP) E COMUNALE (REC).....	88
11.1.	Revisione del PGT in rapporto alla rete ecologica.....	88
11.2.	Definizione di rete ecologica.....	88
11.3.	La Rete Ecologica Regionale (RER).....	88
11.4.	La Rete Ecologica Provinciale (REP).....	91
11.5.	La Rete Ecologica Comunale (REC).....	92
11.6.	Analisi di coerenza con la Rete Ecologia Regionale (RER), Provinciale (REP) e Comunale (REC).....	94
12.	COERENZA COL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP).....	95
12.1.	Revisione del PGT in rapporto al PTCP.....	95
12.2.	Il PTCP vigente della Provincia di Pavia.....	95
12.3.	Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT con il PTCP vigente.....	101
12.4.	Variante del PTCP in adeguamento alla LR n. 15/2024 sulle logistiche e i data center.....	103
12.5.	Analisi tabellare di coerenza delle previsioni comunali con la Variante 2026 del PTCP.....	108
13.	COERENZA CON LO STUDIO GEOLOGICO COMUNALE.....	110
13.1.	Revisione del PGT in rapporto allo Studio Geologico.....	110
13.2.	Lo studio geologico, idrogeologico e sismico del Comune di Siziano.....	110
13.3.	Rapporto della Variante di PGT con lo studio geologico comunale.....	110
13.4.	Aggiornamento dello Studio Geologico.....	114
13.5.	Analisi di coerenza delle previsioni della Revisione del PGT con lo Studio Geologico.....	115
14.	COERENZA CON IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.....	116
14.1.	Revisione del PGT in rapporto al Piano di Zonizzazione Acustica (PZA).....	116
14.2.	Il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Siziano.....	116
14.3.	Conformità al PZA della Revisione del PGT.....	116
14.4.	Analisi di coerenza della Revisione del PGT col Piano di Zonizzazione Acustica (PZA).....	119
15.	ANALISI DELL'IMPATTO SULLA VIABILITÀ.....	120
15.1.	Inquadramento metodologico.....	120
15.2.	Inquadramento territoriale e accessibilità.....	120
15.3.	Caratteristiche della domanda di traffico.....	120
15.4.	Valutazione degli impatti e capacità della rete.....	120
15.5.	Considerazioni conclusive.....	121
15.6.	Analisi tabellare di sostenibilità della Revisione del PGT dal punto di vista della viabilità.....	122

16. ANALISI AGRONOMICA.....	123
16.1. Inquadramento normativo e finalità dell'analisi agronomica	123
16.2. Quadro conoscitivo di riferimento	123
16.3. Valore agricolo dei suoli (Tavola 12 del PGT)	123
16.4. Caratteristiche litologiche (Tavola 13 del PGT)	125
16.5. Inquadramento geomorfologico (Tavola 14 del PGT)	125
16.6. Uso del suolo (Tavola 15 del PGT)	126
16.7. Sintesi e valutazione conclusiva	127
16.8. Conclusioni dell'analisi agronomica rispetto al PTCP.....	127
16.9. Analisi tabellare dei risultati principali dell'analisi agronomica	128
17. RAPPORTO CON I SITI DI "RETE NATURA 2000"	129
17.1. Introduzione.....	129
17.2. Inquadramento territoriale rispetto alla Rete Natura 2000.....	129
17.3. Caratteristiche della ZSC "Oasi di Lacchiarella"	129
17.4. Interferenze tra l'ambito ATP-PL e la ZSC "Oasi di Lacchiarella"	130
17.5. Conclusioni in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)	131
18. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.....	133
18.1. Inquadramento normativo della Valutazione di Impatto Ambientale	133
18.2. Quadro normativo regionale.....	133
18.3. Considerazioni conclusive.....	133
19. CONCLUSIONI	134
19.1. Valutazione complessiva della Revisione del PGT.....	134
19.2. Sistema produttivo lungo la SP n. 40 e nuovo ambito produttivo ATP-PL	134
19.3. Condizioni di sostenibilità ambientale dell'ambito ATP-PL	134
19.4. Conclusioni.....	135

1. PREMESSA

1.1. Contenuti del "Rapporto ambientale"

La presente relazione costituisce il "Rapporto ambientale" di cui al punto 6.4 dell'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010, nell'ambito del procedimento di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" relativo alla Revisione del PGT del Comune di Siziano (PV), in adeguamento alla LR n. 31/2014 sul "consumo di suolo" e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente.

Il presente rapporto ambientale, redatto dall'Autorità Procedente, comprende una descrizione della revisione al PGT di Siziano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente indotti dall'attuazione della revisione stessa, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo.

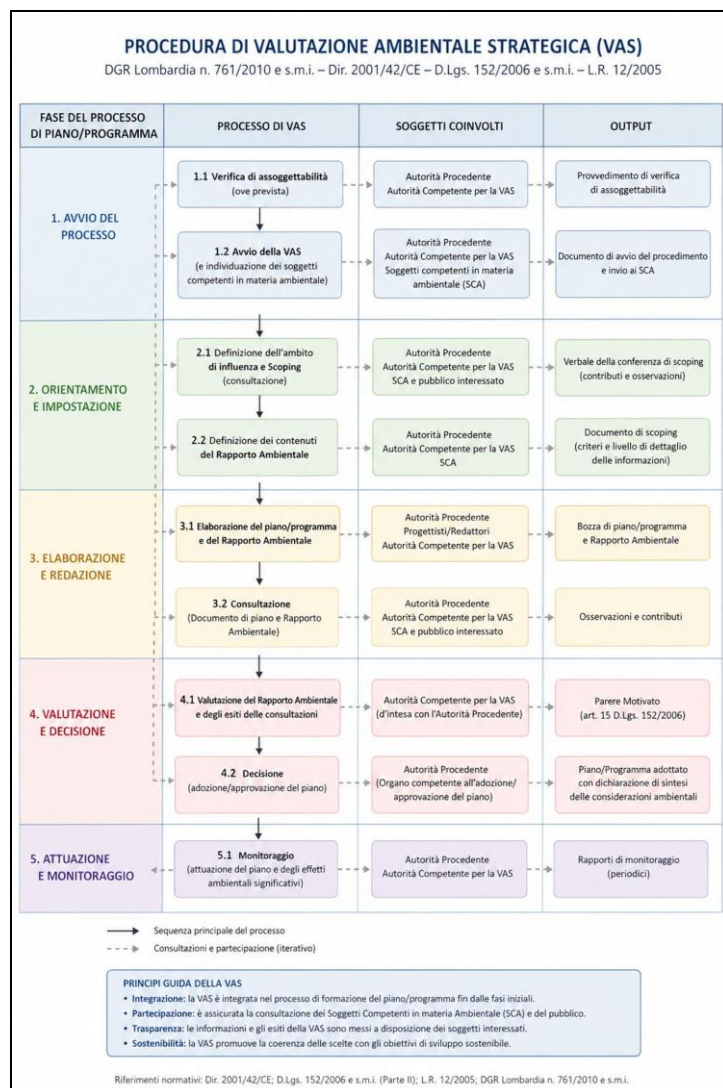


Figura 1. Schema procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il presente rapporto è tra i documenti messi a disposizione dall'Autorità Competente per la VAS ai fini dell'espressione del "parere motivato" di cui al punto 6.7 dell'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010, con cui la stessa autorità competente si pronuncerà in merito alla sostenibilità ambientale delle scelte di pianificazione contenute nella revisione del PGT.

1.2. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi fondamentali in tema di variante al PGT e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono i seguenti:

- La Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 ("Legge per il governo del territorio"), ed in particolare l'articolo 4 ("Valutazione ambientale dei piani") e l'articolo 13 ("Approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio").
- La Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 ("Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato").
- La Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 ("Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente").
- La DGR 10 novembre 2010, n. 761 ("Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007 - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DGR 27 dicembre 2008, n. 6420 e 30 dicembre 2009, n. 10971"), ed in particolare l'Allegato 1a ("Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Documento di Piano - PGT"), Punto 5 ("Verifica di assoggettabilità alla VAS").
- La DGR 25 luglio 2012, n. 3836 ("Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007 - Approvazione Allegato 1u - Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole").

1.3. Tavole grafiche di riferimento

Il presente rapporto ambientale, così come la sintesi non tecnica e il piano di monitoraggio, fanno riferimento alle seguenti tavole grafiche:

- Tavola 0: "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Individuazione delle proposte dei cittadini sulla base del Piano delle Regole del PGT vigente" (scala 1:5.000)
- Tavola 17: "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Carta delle previsioni di piano - Intero Comune" (scala 1:5.000)
- Tavola 23: "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Carta della disciplina delle aree - Intero Comune" (scala 1:5.000)
- Tavola 27: "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Carta dei servizi - Intero Comune" (scala 1:5.000)

Le Tavole 17, 23 e 27 sono le tavole fondamentali di ciascuno dei tre atti di cui si compone il PGT, cioè rispettivamente del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Naturalmente, la Valutazione Ambientale Strategica, così come riportato nella parte superiore del cartiglio delle tavole, si riferisce al procedimento di "Revisione del PGT in adeguamento alla LR n. 31/2014 e al PTCP vigente".

2. PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEL PGT

2.1. Il PGT vigente

Il Comune di Siziano è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, redatto ai sensi della LR n. 12/2005 e s.m.i., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27 ottobre 2011 ed entrato in vigore il 7 marzo 2012, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi n. 10).

Successivamente, il PGT è stato oggetto di alcune varianti parziali, l'ultima delle quali ("Variante n. 03/2019") è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 20 novembre 2019.

Il PGT detta la disciplina urbanistica dell'intero territorio comunale, ed è articolato nei seguenti tre atti:

- Il Documento di Piano (LR n. 12/2005, articolo 8), che disciplina le "scelte strategiche" di pianificazione e, in particolare, gli "ambiti di trasformazione urbanistica".
- Il Piano dei Servizi (LR n. 12/2005, articolo 9), che disciplina gli ambiti destinati a servizi pubblici, esistenti e di progetto.
- Il Piano delle Regole (LR n. 12/2005, articolo 10), che disciplina gli ambiti del "tessuto urbano consolidato" e gli ambiti agricoli.

In applicazione dell'articolo 4, comma 2 della LR n. 12/2005, il Documento di Piano del PGT è stato sottoposto, con esito positivo, a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La VAS è un processo che accompagna e integra il procedimento di redazione del PGT, e ha lo scopo prioritario di valutare la sostenibilità ambientale delle scelte strategiche del Documento di Piano.

2.2. Avvio del procedimento di Revisione del PGT e obiettivi

A seguito dell'adeguamento del PTCP alla LR n. 31/2014 sul "consumo di suolo", il Comune di Siziano – così come tutti i Comuni della Provincia di Pavia – è tenuto a predisporre una revisione generale del PGT in adeguamento alla LR n. 31/2014 e al PTCP vigente, con i seguenti obiettivi:

- Rivedere e riorganizzare l'assetto degli "ambiti di trasformazione" individuati dal Documento di Piano, riducendo le previsioni di "consumo di suolo libero" secondo un principio di proporzionalità e uniformità, anche con il diretto coinvolgimento dei proprietari dei terreni interessati.
- Individuare puntualmente, all'interno del Piano delle Regole, gli "ambiti di rigenerazione urbana e territoriale" di cui alla LR n. 18/2019, definendo le modalità e le forme di incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio esistente e dei complessi edilizi abbandonati o sottoutilizzati.
- Aggiornare la perimetrazione e la disciplina degli "ambiti del tessuto storico" e delle "cascine storiche", con particolare riguardo alla definizione delle categorie di intervento, dei materiali da impiegare, le prescrizioni planivolumetriche e morfologiche, i criteri di recupero dei sottotetti, la salvaguardia degli elementi di pregio architettonico (archi, portali, edicole votive, affreschi, ecc.), la tutela dei cortili e dei giardini.
- Verificare la dotazione di aree per servizi pubblici del Piano dei Servizi, confermandole o individuando nuove aree in base alle esigenze della collettività.
- Aggiornare l'individuazione e la disciplina degli ambiti agricoli e, più in generale, del "sistema rurale-paesaggistico-ambientale", incentivando la riqualificazione e lo sviluppo delle aziende agricole senza rinunciare alla tutela del paesaggio e della "rete ecologica".
- Recepire e normare nel PGT le destinazioni urbanistiche specificamente introdotte da nuovi dispositivi di legge, come ad esempio le attività di logistica, i "data center", ecc.
- Revisionare le Norme Tecniche di Attuazione dei tre atti di cui è costituito il PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi).
- Aggiornare la "Carta del consumo di suolo" di cui all'articolo 10, comma 1, lett. e-bis) della LR n. 12/2005, contenente:
 - la verifica delle soglie di riduzione del consumo di suolo fissate dal PTCP adeguato alla LR n. 31/2014;
 - il perimetro del "Tessuto Urbano Consolidato" (TUC);
 - la valutazione delle classi di qualità dei suoli liberi;
 - il grado di attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico vigente.
- Prendere in considerazione le proposte e i suggerimenti che i cittadini presenteranno in seguito all'avvio del procedimento.

Il procedimento di revisione del PGT è stato avviato in modo formale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27 gennaio 2025, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della LR n. 12/2005.

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio comunale, su un giornale di interesse locale e sugli altri normali canali di comunicazione con la cittadinanza.

I cittadini sono stati invitati a presentare suggerimenti e proposte.

2.3. Adeguamento del PGT alla LR n. 31/2014 e al PTCP vigente

La revisione del PGT di Siziano è finalizzata, oltre che alla presa in esame e all'accoglimento – ove possibile – delle proposte presentate dalla popolazione, anche all'adeguamento dello strumento urbanistico alla LR n. 31/2014 sul "consumo di suolo" e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente, approvato dalla Provincia di Pavia con Deliberazione di Consiglio Provinciale n 45 del 15-11-2023 ed entrato in vigore in data 14 agosto 2024 (BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 33).

È quindi prevista una complessiva riduzione delle previsioni di consumo di suolo contenute nel PGT vigente alla data di entrata in vigore della LR n. 31/2014 (2 dicembre 2014), nel rispetto delle soglie minime di riduzione imposte dal nuovo PTCP.

2.4. Proposte dei cittadini

In seguito all'avvio del procedimento di revisione del PGT, il Comune di Siziano ha ricevuto 24 proposte, il cui contenuto è riassunto nelle seguenti tabelle.

I numeri delle proposte si riferiscono alla Tavola 0: "Valutazione Ambientale Strategica: individuazione delle proposte dei cittadini sulla base del Piano delle Regole del PGT vigente".

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione
1	Regione Lombardia	20-02-2025	2674	-	La Regione suggerisce al Comune di aggiornare il proprio Documento di Polizia Idraulica, ai sensi della DGR n. 3668 del 16-12-2024.	-
2	Immobiliare Siziano s.r.l.	25-03-2025	4427	Foglio 2, Mappale 1426	Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per parcheggi pubblici ad "Ambiti residenziali del tessuto storico - A".	Siziano, via Cantalupo n. 27/29
3	Arch. Paolo Antonio Montorfano, in nome della società Armofer Cinerari Luigi s.r.l.	31-03-2025	4722	Foglio 9, Mappale 243 e altri	Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da "Ambito di trasformazione residenziale ATR-PII 4", soggetto a programma integrato di intervento, ad ambito produttivo.	Frazione Casatico, via Casatico n. 17
4	Arch. Paolo Antonio Montorfano, in nome della società Armofer Cinerari Luigi s.r.l.	31-03-2025	4723	Foglio 9, Mappale 281	Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da ambiti agricoli ad ambiti per parchi urbani o attrezzature sportive private.	Frazione Casatico
5	Immobiliare FA.RO. s.r.l.	03-04-2025	4896	Foglio 2, Mappali 49-904	Chiede di confermare la destinazione residenziale delle aree ("Ambiti residenziali B1 soggetti a normativa particolare"), compresa la possibilità di trasferire i volumi negli ambiti di trasformazione residenziali individuati dal Documento di Piano.	Siziano, via Tobagi
6	Geom. Massimo Mauro Bertoni e geom. Ziliano Fabbian, in rappresentanza dell'Ufficio Tecnico Comunale	07-04-2025	5080	Foglio 2, Mappali 49-50-904	Chiedono che la destinazione urbanistica delle aree, in parte residenziali e in parte per servizi pubblici (previsione di parco urbano e parcheggi), sia uniformata in "Attrezzature sportive - c1", confermando e ampliando l'attuale destinazione a centro sportivo comunale.	Siziano, piazza Giacomo Negri e via Tobagi

Tabella 1. Elenco e contenuto delle proposte presentate dai cittadini (parte 1/4)

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione
7	Edoardo Prina	07-04-2025	5129	Foglio 9, Mappali 307-311-313	Chiede di eliminare il vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli che identificano le aree di sua proprietà.	Frazione Casatico, via Casatico n. 3
8	Fulvio Cavazzini, legale rappresentante della società ALCE s.a.s.	09-04-2025	5219	Foglio 2, Mappale 169 (parte)	Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per la viabilità ad ambiti produttivi.	Siziano, via Salvo D'Acquisto
9	Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo	09-04-2025	5250	Foglio 2, Mappali 56-830-1777	Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per servizi e attrezzature religiose ad ambiti residenziali.	Siziano, via Roma n. 84
10	Simona Cova, ing. Marco Passoni	11-04-2025	5488	Foglio 2, Mappale 330	Chiedono di mantenere inalterato il "limite di rispetto cimiteriale" del cimitero del capoluogo, che investe una parte dell'area di loro proprietà.	Siziano, via Castello n. 31
11	Pietro Carmine Terrazzano, Assunta Perri	15-04-2025	5628	Foglio 1, Mappali 11-855-857 e altri	Chiedono di eliminare il vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli che identificano le aree di loro proprietà, poste in prossimità del polo produttivo di via Marche.	Via Marche (polo produttivo a nord della Strada Provinciale n. 40)
12	Pietro Carmine Terrazzano	15-04-2025	5630	Foglio 6, Mappale 2064	Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area da ambito di verde privato ad ambito residenziale.	Siziano, via Magnani

Tabella 2. Elenco e contenuto delle proposte presentate dai cittadini (parte 2/4)

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione
13	Simona Cova, ing. Marco Passoni	11-04-2025	5488	Foglio 2, Mappale 330	Chiedono di mantenere inalterato il "limite di rispetto cimiteriale" del cimitero del capoluogo, che investe una parte dell'area di loro proprietà. La proposta ricalca la precedente proposta n. 10.	Siziano, via Castello n. 31
14	Giuseppe Palmieri	17-04-2025	5843	Foglio 5, Mappali 227-228	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambito di trasformazione ATCF-PII 1" disciplinato dal Documento di Piano, con destinazione commerciale florovivaistica e soggetto a programma integrato di intervento, ad ambito commerciale florovivaistico del tessuto consolidato, disciplinato dal Piano delle Regole.	Frazione Gnignano, via Gnignano
15	Giuseppe Palmieri	17-04-2025	5844	Foglio 4, Mappali 41-46-49	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti di rispetto dei corsi d'acqua" ad ambiti agricoli.	Frazione Gnignano, via Gnignano
16	Parrocchia di San Francesco d'Assisi	17-04-2025	5864	Foglio 6, Mappale 1759	Chiede di modificare la destinazione urbanistica di via Sisti, da strada privata di uso pubblico a strada privata ad uso esclusivo dell'oratorio.	Siziano, via Sisti
17	Danilo Ebalginelli, presidente della società Infrastructure Italia Land 2 s.r.l.	18-04-2025	5906	Foglio 3, Mappali 16-81-82-345-355-357	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da ambiti agricoli e ambiti del PLIS ad ambiti produttivi per l'insediamento di centri di elaborazione dati ("Data center").	Siziano, Strada Provinciale n. 40
18	Alessandro Mora, procuratore della società Kryalos	22-04-2025	5998	Foglio 2, Mappale 1563 e altri; Foglio 3, Mappale 323 e altri; Foglio 7, Mappale 1144	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato.	Siziano, polo produttivo di via Monte Bianco

Tabella 3. Elenco e contenuto delle proposte presentate dai cittadini (parte 3/4)

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione
19	Arch. Aldo Ruffini, in nome della società Consorzio Europa S.C.p.A.	24-04-2025	6157	Foglio 1, Mappale 845	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato.	Siziano, polo produttivo di via Marche
20	SNAM Rete Gas S.p.A.	03-04-2025	4916	-	Chiede che il PGT recepisca i tracciati dei metanodotti di competenza SNAM e i relativi limiti di rispetto.	-
21	Regione Lombardia	02-07-2025	9903	-	La Regione ricorda al Comune i termini di legge per la redazione del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale" e per lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico", ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2017.	-
22	Geom. Patrizio Rocca, per conto della società Compagnia Petrolifera Piemontese S.p.A.	07-08-2025	11865	Foglio 1, Mappale 138	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 2", individuato dal Documento di Piano e soggetto a piano di lottizzazione, ad ambito commerciale del tessuto consolidato, disciplinato dal Piano delle Regole.	Siziano, Strada Provinciale n. 40
23	Natalino Attilio Voltan, amministratore della società SI.TR.IMM. s.r.l.	19-09-2025	13780	Foglio 2, Mappale 1003	Chiede di incrementare gli indici e i parametri urbanistici relativi agli "Ambiti produttivi - D1" (indice di utilizzazione, rapporto di copertura, altezza massima degli edifici).	Siziano, via Brallo angolo via Gran Sasso
24	Parrocchia di San Francesco d'Assisi	22-04-2026	6511	-	Chiede di inglobare tutti gli immobili di proprietà della parrocchia in un'unica destinazione urbanistica.	-

Tabella 4. Elenco e contenuto delle proposte presentate dai cittadini (parte 4/4)

3. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

3.1. Avvio del procedimento di VAS

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato avviato con medesima Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27 gennaio 2025.

3.2. La VAS: fasi del procedimento

La VAS si svolgerà attraverso i passaggi previsti dall'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010 (punto 6.1):

- Avviso di avvio del procedimento.
- Individuazione dei soggetti interessati (pubblico e soggetti competenti in materia ambientale), definizione delle modalità di informazione e comunicazione.
- Redazione del "Documento di scoping", messa a disposizione e convocazione della "Conferenza di scoping" (primo incontro VAS).
- Elaborazione e redazione della "Bozza di Documento di Piano", del "Rapporto ambientale" e della "Sintesi non tecnica".
- Pubblicazione e messa a disposizione dei documenti di cui al punto precedente per quarantacinque (45) giorni consecutivi.
- Convocazione della "Conferenza di valutazione finale" (secondo e ultimo incontro VAS).
- Raccolta di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.
- Redazione della "Dichiarazione di sintesi" e formulazione del "Parere motivato".
- Adozione del PGT in Consiglio Comunale.
- Deposito del piano per trenta giorni consecutivi presso la segreteria comunale, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. Trasmissione del piano adottato agli enti sovraordinati competenti (la Provincia e la Regione), ai fini della valutazione di conformità con gli strumenti di pianificazione di rango superiore (il PTCP e il PTR).
- Redazione della "Dichiarazione di sintesi finale" e del "Parere motivato finale".
- Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione definitiva del PGT in Consiglio Comunale.
- Gestione e monitoraggio.

Allo stato attuale, sono stati svolti i primi due passaggi. I soggetti coinvolti nel procedimento, elencati nel seguito, sono stati definiti con l'atto di avvio della VAS, in conformità al punto 6.3 dell'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010.

Soggetti competenti in materia ambientale

ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Dipartimento di Pavia
ATS - Agenzia di Tutela della Salute di Pavia
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia

Enti territorialmente interessati

Regione Lombardia
Provincia di Pavia
Città Metropolitana di Milano
Autorità di Bacino del fiume Po
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
Consorzio Naviglio Olona
Consorzio Est Ticino Villoresi

Contesto transfrontaliero/di confine (Comuni contermini)

Comune di Bornasco (Provincia di Pavia)
Comune di Carpiano (Città Metropolitana di Milano)
Comune di Lacchiarella (Città Metropolitana di Milano)
Comune di Landriano (Provincia di Pavia)
Comune di Locate di Triulzi (Città Metropolitana di Milano)
Comune di Pieve Emanuele (Città Metropolitana di Milano)
Comune di Vidigulfo (Provincia di Pavia)

Pubblico

Direzione didattica delle scuole

Parrocchie

Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Legambiente - Sezione Pavia, WWF Lombardia, Italia nostra - Sezione Pavia

Associazioni e attività economiche presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia, Federazione Coldiretti, Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura, Unione Industriali della Provincia di Pavia, Confartigianato Pavia, CNA Pavia, Associazione Commercianti Pavia

Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse: associazioni e gruppi organizzati, partiti presenti sul territorio (Proloco, ecc.)

Altri soggetti

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano

Corpo dei carabinieri forestali - Stazione di Pavia

Enti gestori della rete del gas, della fognatura, dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica

Ente gestore degli elettrodotti

Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Pavia

Consorzio ATO - Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia

Telecom Italia

Ferrovie dello Stato

Sono state nominate, ai sensi dei punti 3.1 e 3.2 della DGR n. 761/2001, Allegato 1a, le seguenti Autorità responsabili del procedimento:

- Proponente: Comune di Siziano;
- Autorità procedente: geom. Massimo Bertoni, Responsabile del Settore 4 - Urbanistica e Edilizia;
- Autorità Competente per la VAS: geom. Ziliano Fabbian, Responsabile del Settore 3 - Gestione del Patrimonio, in virtù delle sue competenze in materia di tutela e valorizzazione ambientale.

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1. 3 Verifica delle presenze di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2. 2 Analisi di coerenza esterna A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	

Figura 2. Tappe della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (fonte: DGR n. 761/2010, Allegato 1a)

In data 29-05-2026, a seguito della messa a disposizione del "Documento di scoping"), si è svolta la "Conferenza di scoping", nell'ambito della quale è stato illustrato ai "soggetti competenti in materia ambientale" lo "scenario zero" di piano.

Come spiegato in premessa, la presente relazione costituisce il "Rapporto ambientale", che è senza dubbio il documento VAS più importante. In esso sono analizzate le singole azioni progettuali previste dal piano, valutate tutte le possibili ripercussioni ambientali derivanti dalla loro realizzazione e, infine, individuati gli eventuali interventi di mitigazione e compensazione necessari per annullare o minimizzare gli effetti negativi.

I risultati delle analisi contenute nel rapporto ambientale sono riassunti in un altro documento, chiamato "Sintesi non tecnica", che traduce in un linguaggio più semplice e divulgativo le informazioni contenute nel rapporto.

Una bozza di Documento di Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Siziano e sul sito web regionale SIVAS, a libera visione del pubblico. Chiunque ne abbia interesse, potrà presentare osservazioni, suggerimenti e proposte entro il termine di quarantacinque giorni dalla messa a disposizione dei documenti.

Contemporaneamente alla pubblicazione, sarà convocata la "Conferenza di valutazione finale" (secondo e ultimo incontro di VAS previsto dalla legge), alla quale potranno partecipare i medesimi soggetti invitati alla conferenza di scoping. La conferenza di valutazione finale ha lo scopo di illustrare la bozza di DdP e il rapporto ambientale, e di raccogliere nuove idee per integrare e migliorare il progetto.

Scaduto il suddetto termine di 45 giorni, il Comune di Siziano raccoglierà tutti i contributi e le osservazioni pervenute e apporterà le modifiche ritenute necessarie ai documenti. Saranno redatti, a cura dell'autorità competente per la VAS in collaborazione con l'autorità procedente, la "Dichiarazione di sintesi" e il "Parere motivato" propeedeutici all'adozione del piano: la prima (dichiarazione di sintesi) riassumerà tutti i passaggi svolti, il secondo (parere motivato) è il documento attraverso il quale l'Autorità Competente per la VAS esprime, per l'appunto, un parere finale in merito alla sostenibilità ambientale delle scelte e delle azioni previste dal piano.

La Revisione del PGT potrà quindi essere adottata e, successivamente, approvata dal Consiglio Comunale, secondo i passaggi indicati dall'articolo 13 della LR n. 12/2005 (deposito, trasmissione agli enti sovraordinati, raccolta delle osservazioni e controdeduzioni alle stesse). Prima dell'approvazione definitiva, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS redigeranno la "Dichiarazione di sintesi finale" e il "Parere motivato finale".

Il procedimento di VAS proseguirà anche dopo l'entrata in vigore della revisione del PGT, con la fase di gestione e monitoraggio del piano.

4. ESAME DELLE PROPOSTE DEI CITTADINI

Questo capitolo è dedicato all'esame delle varie proposte ricevute dall'amministrazione a seguito dell'avvio del procedimento di revisione del PGT, che vengono illustrate seguendo la numerazione delle precedenti tabelle e della Tavola 0 ("Valutazione Ambientale Strategica: individuazione delle proposte dei cittadini sulla base del Piano delle Regole del PGT vigente").

4.1. Proposta n. 1

Richiedenti

Regione Lombardia

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

-

Identificazione catastale

-

Contenuto della proposta

La Regione suggerisce al Comune di aggiornare il proprio Documento di Polizia Idraulica, ai sensi della DGR n. 3668 del 16-12-2024.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, ma non comporta alcuna modifica urbanistica

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

-

4.2. Proposta n. 2

Richiedenti

Immobiliare Siziano s.r.l.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Cantalupo n. 27/29

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappale 1426

Contenuto della proposta

Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per parcheggi pubblici ad "Ambiti residenziali del tessuto storico - A".

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, modificando la destinazione urbanistica dell'area come richiesto dalla proprietà.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Si tratta di un'area destinata a parcheggio privato e già utilizzata come tale. Siccome la modifica urbanistica non comporterà un'alterazione dello stato dei luoghi, non si rileva alcuna criticità ambientale.

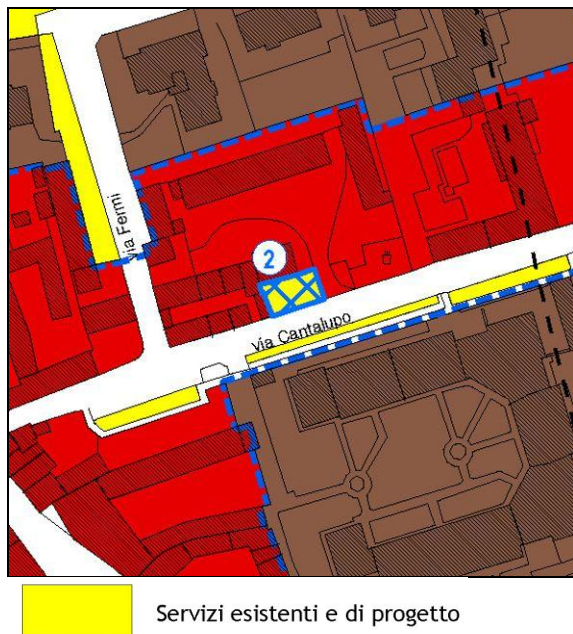


Figura 3. Proposta n. 2: PGT vigente



Figura 4. Proposta n. 2: revisione PGT

4.3. Proposta n. 3

Richiedenti

Arch. Paolo Antonio Montorfano, in nome della società Armofer Cinerari Luigi s.r.l.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Frazione Casatico, via Casatico n. 17

Identificazione catastale

Foglio 9, Mappale 243 e altri

Contenuto della proposta

Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da "Ambito di trasformazione residenziale ATR-PII 4", soggetto a programma integrato di intervento, ad ambito produttivo.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

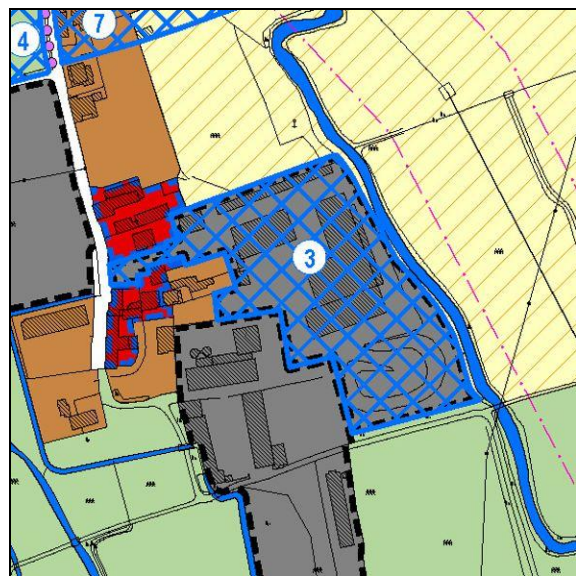
La proposta è stata accolta, modificando la destinazione urbanistica dell'area da "Ambito di trasformazione residenziale ATR-PII 4" ad "Ambito produttivo soggetto a permesso di costruire convenzionato - PCC-P1".

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

L'area in questione è occupata dai capannoni dell'impresa edile "Armofer", presente a Casatico da moltissimi anni. La previsione del PGT vigente aveva l'obiettivo di incentivare la delocalizzazione dell'attività produttiva in un contesto più idoneo, riqualificando il comparto con destinazione prevalentemente residenziale.

Prendendo atto della mancata attuazione di tale previsione, l'amministrazione ha ritenuto opportuno ripristinare la destinazione produttiva dell'ambito (come nel precedente PRG), con l'obbligo di realizzazione – a cura e spese dei proprietari – di una nuova viabilità di accesso in caso di potenziamento dell'attività: il tracciato indicativo della strada da realizzare è rappresentato graficamente nella cartografia di piano.

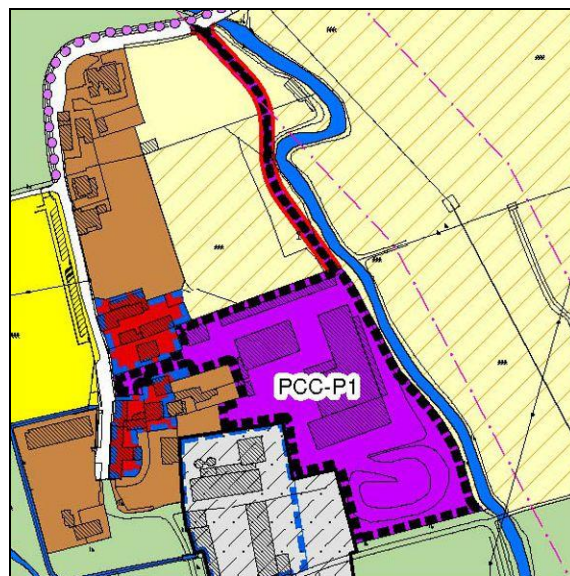
Trattandosi di una previsione di allineamento della destinazione urbanistica allo stato reale dei luoghi, non si rileva alcuna criticità ambientale aggiuntiva rispetto all'esistente.



Perimetro degli ambiti di trasformazione



Aree di intervento all'interno degli ambiti di trasformazione



Ambiti produttivi soggetti a permesso di costruire convenzionato - PCC-P

Figura 5. Proposta n. 3: PGT vigente

Figura 6. Proposta n. 3: revisione PGT

4.4. Proposta n. 4

Richiedenti

Arch. Paolo Antonio Montorfano, in nome della società Armofer Cinerari Luigi s.r.l.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Frazione Casatico

Identificazione catastale

Foglio 9, Mappale 281

Contenuto della proposta

Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da ambiti agricoli ad ambiti per parchi urbani o attrezzature sportive private.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non è stata accolta, confermando la destinazione agricola delle aree interessate.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

-

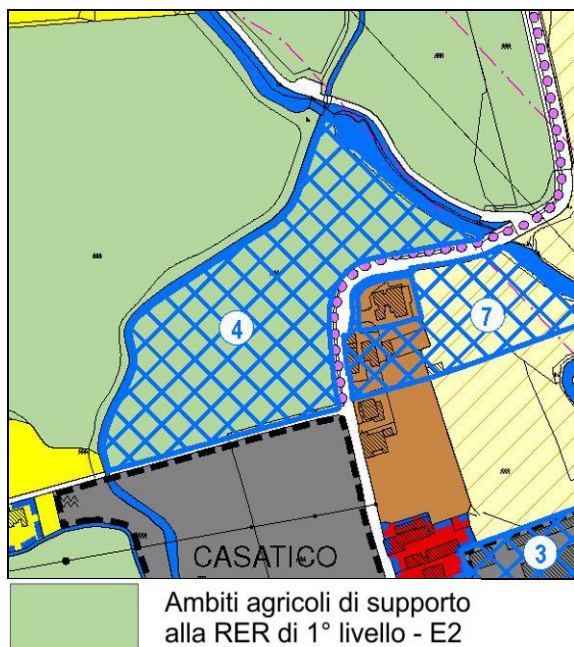


Figura 7. Proposta n. 4: PGT vigente



Figura 8. Proposta n. 4: revisione PGT (nessuna modifica)

4.5. Proposta n. 5

Richiedenti

Immobiliare FA.RO. s.r.l.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Tobagi

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappali 49-904

Contenuto della proposta

Chiede di confermare la destinazione residenziale delle aree ("Ambiti residenziali B1 soggetti a normativa particolare"), compresa la possibilità di trasferire i volumi negli ambiti di trasformazione residenziali individuati dal Documento di Piano.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non è stata accolta, ritenendo opportuno confermare l'uso attuale delle aree (campo sportivo). Di conseguenza, è stata modificata la destinazione urbanistica della porzione edificabile dell'ambito (parte ovest), da ambiti residenziali ad attrezzature sportive.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Trattandosi di una previsione che riduce il consumo di suolo, l'impatto ambientale è positivo.

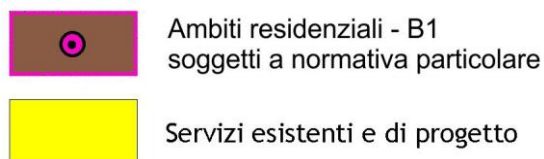


Figura 9. Proposta n. 5: PGT vigente

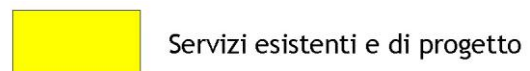


Figura 10. Proposta n. 5: revisione PGT

4.6. Proposta n. 6

Richiedenti

Geom. Massimo Mauro Bertoni e geom. Ziliano Fabbian, in rappresentanza dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, piazza Giacomo Negri e via Tobagi

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappali 49-50-904

Contenuto della proposta

Chiedono che la destinazione urbanistica delle aree, in parte residenziali e in parte per servizi pubblici (previsione di parco urbano e parcheggi), sia uniformata in "Attrezzature sportive - c1", confermando e ampliando l'attuale destinazione a centro sportivo comunale.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta, collegata alla precedente, è stata accolta, modificando la destinazione urbanistica delle aree come richiesto.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Trattandosi di una previsione che riduce il consumo di suolo, l'impatto ambientale è positivo.

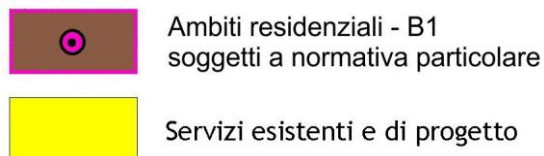
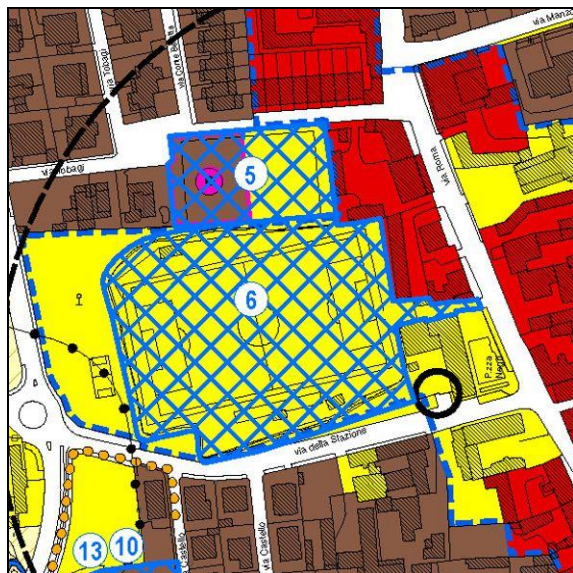


Figura 11. Proposta n. 6: PGT vigente

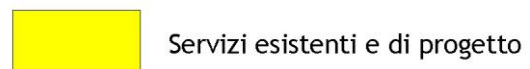
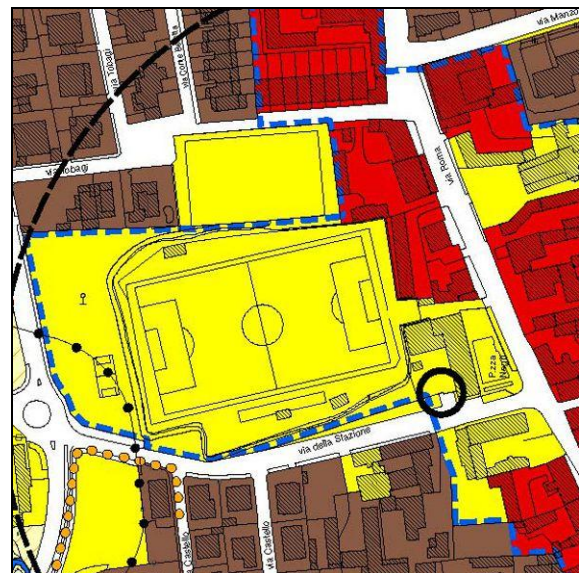


Figura 12. Proposta n. 6: revisione PGT

4.7. Proposta n. 7

Richiedenti

Edoardo Prina

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Frazione Casatico, via Casatico n. 3

Identificazione catastale

Foglio 9, Mappali 307-311-313

Contenuto della proposta

Chiede di eliminare il vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli che identificano le aree di sua proprietà.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, rimuovendo il vincolo di "frangia urbana" dai terreni agricoli di proprietà del richiedente, in modo che – all'occorrenza – egli possa costruire delle piccole infrastrutture destinate al deposito dei macchinari o dei prodotti agricoli.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

La modifica urbanistica ha lo scopo di agevolare l'attività di un piccolo imprenditore agricolo: considerate le modeste dimensioni dell'area interessata e il divieto di insediare – data la vicinanza del centro abitato di Casatico – allevamenti di bestiame di qualsiasi tipo, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.

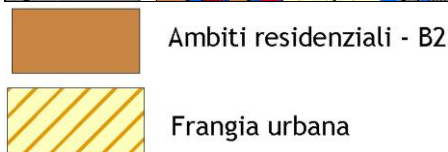
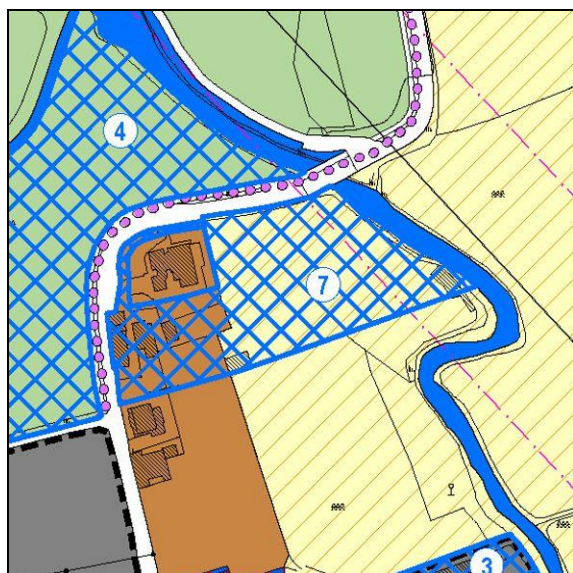


Figura 13. Proposta n. 7: PGT vigente

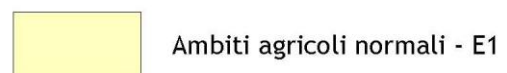
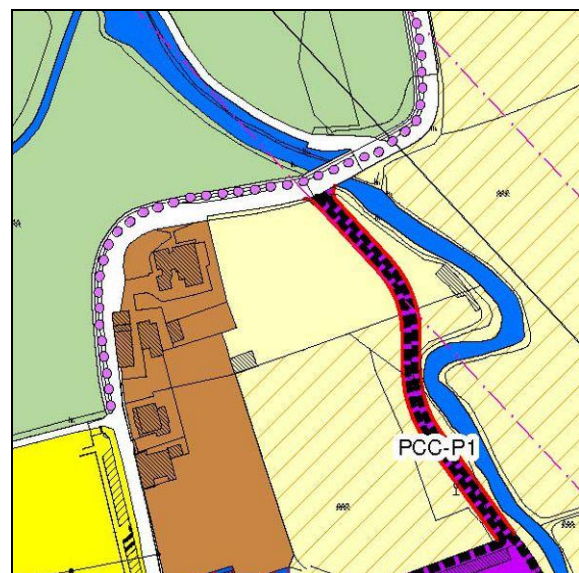


Figura 14. Proposta n. 7: revisione PGT

4.8. Proposta n. 8

Richiedenti

Fulvio Cavazzini, legale rappresentante della società ALCE s.a.s.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Salvo D'Acquisto

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappale 169 (parte)

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per la viabilità ad ambiti produttivi.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, modificando la destinazione urbanistica di una piccola area di circa 900 metri quadrati da ambito per la viabilità (rotatoria esistente) ad ambito produttivo del tessuto consolidato.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

L'area si trova nel polo artigianale/produttivo di Siziano, a est della Vigentina. La rotatoria in oggetto era stata realizzata per consentire l'inversione di marcia in via Salvo D'Acquisto, che originariamente era a fondo cieco. Ora la rotatoria ha perduto la propria funzione, poiché via Salvo D'Acquisto è stata prolungata e confluisce in via Monviso. La presente modifica urbanistica ha lo scopo di consentire al proprietario del vicino lotto di acquisire dal Comune il sedime occupato dallo svincolo viabilistico per ampliare la propria attività produttiva. Considerato il contesto produttivo e le modeste dimensioni dell'area, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.

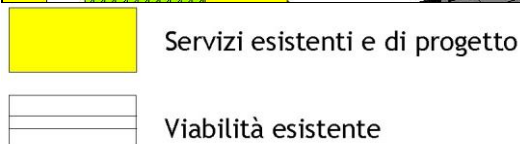


Figura 15. Proposta n. 8: PGT vigente



Figura 16. Proposta n. 8: revisione PGT

4.9. Proposta n. 9

Richiedenti

Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Roma n. 84

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappali 56-830-1777

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per servizi e attrezzature religiose ad ambiti residenziali.

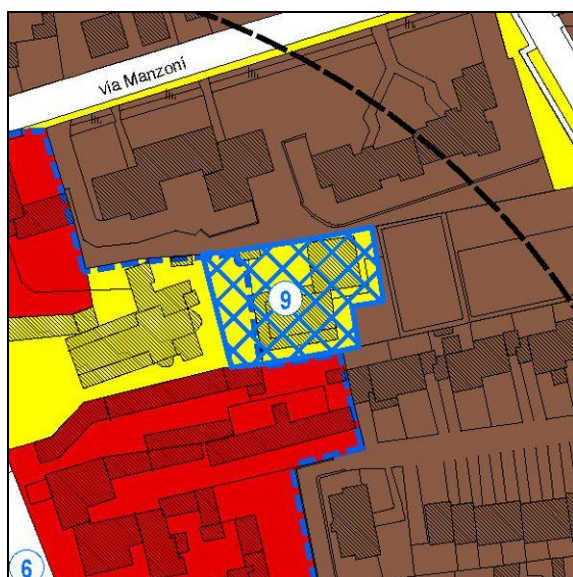
Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta in parte, modificando da ambiti per servizi ad ambiti residenziali la destinazione urbanistica della sola porzione di area situata all'esterno del perimetro del tessuto storico.

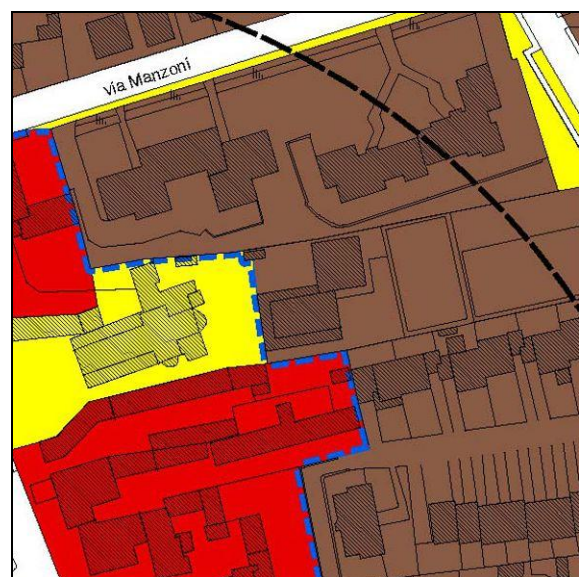
Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

L'area in oggetto, di proprietà parrocchiale, si trova a Siziano in via Roma n. 84, alle spalle della chiesa di San Bartolomeo Apostolo. È occupata dal fabbricato dell'ex oratorio, da anni non utilizzato e in condizioni di abbandono. Preso atto che le attività religiose si stanno progressivamente spostando verso la chiesa di San Francesco d'Assisi in via Sisti, la presente modifica urbanistica ha lo scopo di consentire alla parrocchia di alienare l'area con destinazione residenziale privata, risolvendo in tal modo una situazione di degrado urbano.

Considerato il contesto residenziale e le modeste dimensioni del lotto, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.



Servizi esistenti e di progetto



Ambiti residenziali - B1

Figura 17. Proposta n. 9: PGT vigente

Figura 18. Proposta n. 9: revisione PGT

4.10. Proposta n. 10

Richiedenti

Simona Cova, ing. Marco Passoni

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Castello n. 31

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappale 330

Contenuto della proposta

Chiedono di lasciare inalterato, rispetto al PGT vigente, il "limite di rispetto" del cimitero del capoluogo, che investe una parte della loro proprietà.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non può essere accolta: il "limite di rispetto cimiteriale" è stato modificato a seguito dall'approvazione del Piano Cimiteriale comunale, avendo quest'ultimo individuato l'area destinata all'ampliamento del cimitero.

Il nuovo limite, definito in conformità all'articolo 28, comma 1, lett. b) della Legge n. 166 del 01-08-2002 e approvato dall'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), si estende fino alla distanza di 50 metri dal perimetro esterno dell'area di ampliamento sopra menzionata.

Il PGT è tenuto a recepire il Piano Cimiteriale comunale.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Si tratta di una previsione che assicura al Comune la possibilità di ampliare il cimitero, in relazione alla quale non si rileva alcuna criticità ambientale.

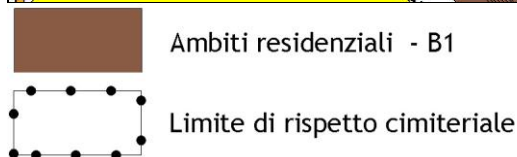
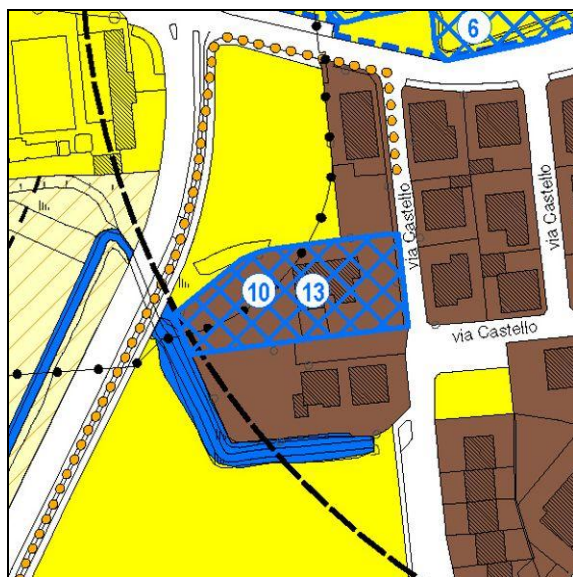


Figura 19. Proposta n. 10: PGT vigente

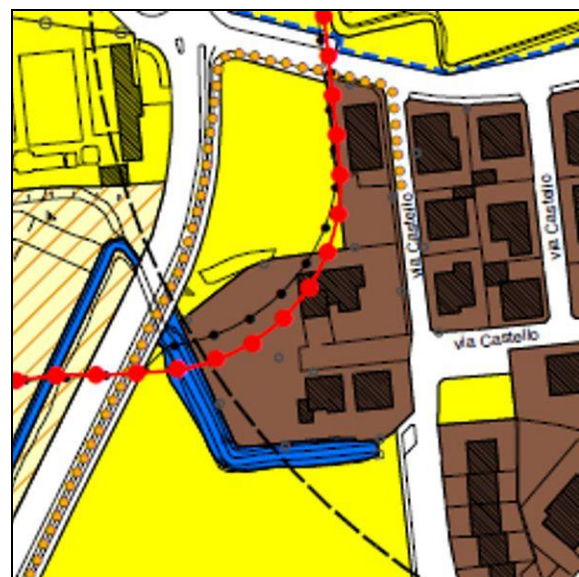


Figura 20. Proposta n. 10: revisione PGT

4.11. Proposta n. 11

Richiedenti

Pietro Carmine Terrazzano, Assunta Perri

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Via Marche (polo produttivo a nord della Strada Provinciale n. 40)

Identificazione catastale

Foglio 1, Mappali 11-855-857 e altri

Contenuto della proposta

Chiedono di eliminare il vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli che identificano le aree di loro proprietà, poste in prossimità del polo produttivo di via Marche.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, eliminando il vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli posti oltre il confine del polo industriale di via Marche, a nord della Strada Provinciale n. 40.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Gli ambiti agricoli in oggetto si trovano nella punta nord del territorio comunale, in aperta campagna, oltre il polo produttivo sorto sulla Strada Provinciale n. 40. Considerati gli obblighi regionali di riduzione del consumo di suolo, è improbabile che il complesso produttivo possa ulteriormente svilupparsi: l'amministrazione comunale ha pertanto ritenuto, con la presente modifica urbanistica, di concedere ai proprietari dei terreni la possibilità di costruire abitazioni e infrastrutture al servizio dell'attività agricola.

Considerato il contesto prettamente rurale, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.



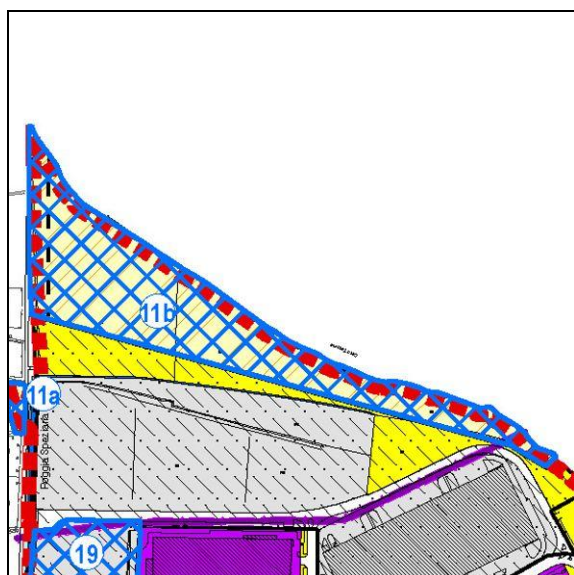
Frangia urbana

Figura 21. Proposta n. 11a: PGT vigente



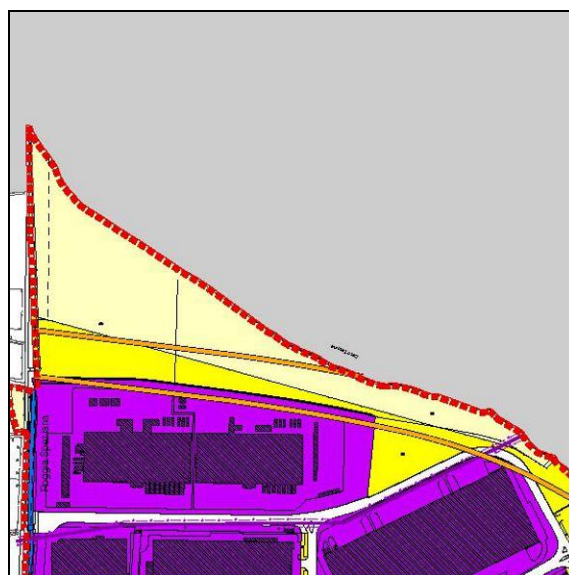
Ambiti agricoli normali - E1

Figura 22. Proposta n. 11a: revisione PGT



Frangia urbana

Figura 23. Proposta n. 11b: PGT vigente



Ambiti agricoli normali - E1

Figura 24. Proposta n. 11b: revisione PGT

4.12. Proposta n. 12

Richiedenti

Pietro Carmine Terrazzano

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Magnani

Identificazione catastale

Foglio 6, Mappale 2064

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area da ambito di verde privato ad ambito residenziale.

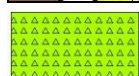
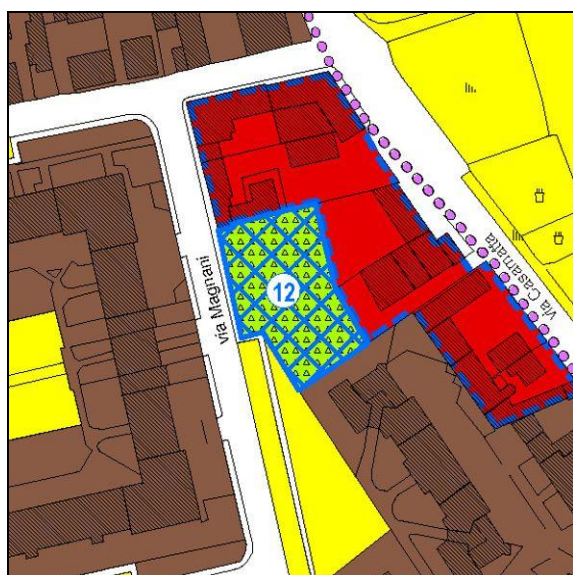
Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, modificando la destinazione urbanistica dell'area da "Ambiti di verde privato e orti - VP" ad "Ambiti residenziali - B1".

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

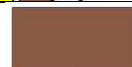
Si tratta di una piccola area libera situata a Siziano capoluogo in via Magnani, già servita dalla viabilità e dalle reti dei sottoservizi, circondata da lotti già edificati. La modifica urbanistica rende l'area edificabile, consentendo alla proprietà di costruire una villetta con intervento edilizio diretto.

Considerate le modeste dimensioni del sedime, il contesto residenziale e la presenza delle opere di urbanizzazione primaria, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.



Verde privato e orti - VP

Figura 25. Proposta n. 12: PGT vigente



Ambiti residenziali - B1

Figura 26. Proposta n. 12: revisione PGT

4.13. Proposta n. 13

Richiedenti

Simona Cova, ing. Marco Passoni

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Castello n. 31

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappale 330

Contenuto della proposta

È una ripetizione della proposta n. 10: chiedono di lasciare inalterato, rispetto al PGT vigente, il "limite di rispetto" del cimitero del capoluogo, che investe una parte della loro proprietà.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non può essere accolta: il "limite di rispetto cimiteriale" è stato modificato a seguito dall'approvazione del Piano Cimiteriale comunale, avendo quest'ultimo individuato l'area destinata all'ampliamento del cimitero.

Il nuovo limite, definito in conformità all'articolo 28, comma 1, lett. b) della Legge n. 166 del 01-08-2002 e approvato dall'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), si estende fino alla distanza di 50 metri dal perimetro esterno dell'area di ampliamento sopra menzionata.

Il PGT è tenuto a recepire il Piano Cimiteriale comunale.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Si tratta di una previsione che assicura al Comune la possibilità di ampliare il cimitero, in relazione alla quale non si rileva alcuna criticità ambientale.

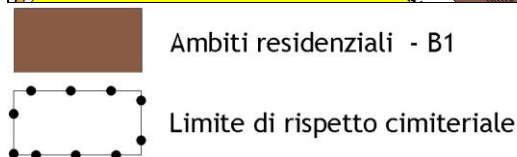
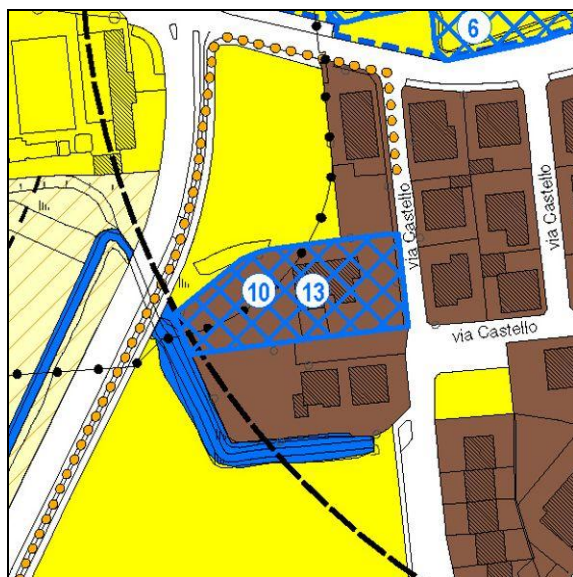


Figura 27. Proposta n. 13: PGT vigente

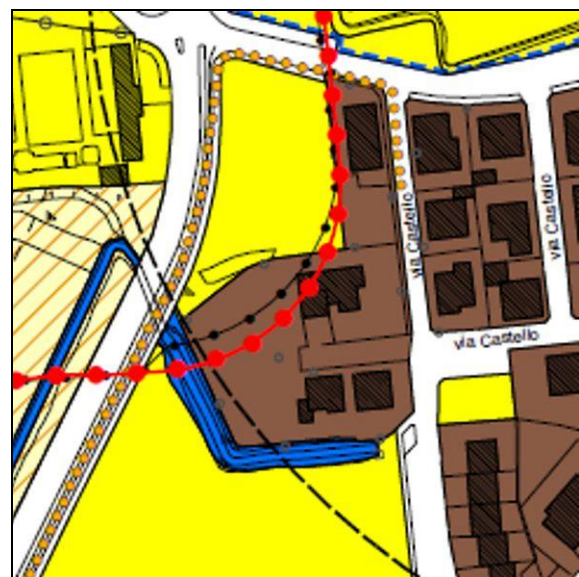


Figura 28. Proposta n. 13: revisione PGT (nessuna modifica)

4.14. Proposta n. 14

Richiedenti

Giuseppe Palmieri

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Frazione Gnignano, via Gnignano

Identificazione catastale

Foglio 5, Mappali 227-228

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambito di trasformazione ATCf-PII 1" - disciplinato dal Documento di Piano, destinato ad attività commerciale florovivaistica e soggetto a programma integrato di intervento - ad ambito commerciale florovivaistico del tessuto consolidato, disciplinato dal Piano delle Regole.

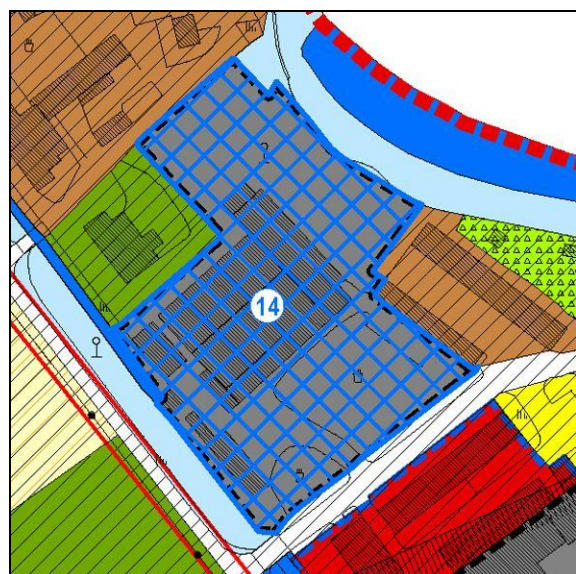
Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta in parte, modificando la destinazione dell'area da "Ambito di trasformazione" disciplinato dal Documento di Piano (ATCf-PII 1), soggetto a programma integrato di intervento, ad "Ambito commerciale florovivaistico soggetto a permesso di costruire convenzionato - PCC-Cf", disciplinato dal Piano delle Regole.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Si tratta di una modifica finalizzata a una migliore definizione delle opere compensative poste a carico del titolare dell'attività florovivaistica, in caso di trasformazione di questa dall'attuale esercizio commerciale di vicinato (superficie di vendita minore di 150 metri quadrati) a media struttura (superficie di vendita fino a 1.500 metri quadrati): ad esempio, il potenziamento della viabilità di accesso, la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici, ecc. La modifica urbanistica consiste in una semplificazione della modalità di attuazione degli interventi, da piano attuativo (programma integrato di intervento) a permesso di costruire convenzionato, nel rispetto dell'articolo 14, comma 1-bis della LR n. 12/2005.

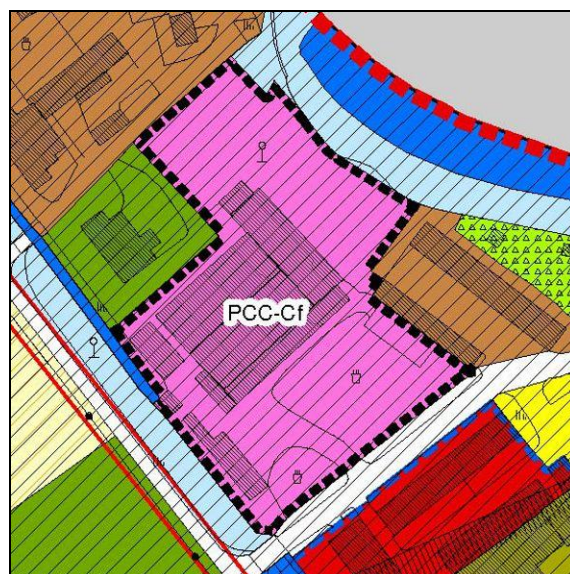
La previsione in oggetto, più di forma che di sostanza, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.



Perimetro degli ambiti di trasformazione



Aree di intervento all'interno degli ambiti di trasformazione



Ambiti commerciali florovivaistici soggetti a permesso di costruire convenzionato - PCC-Cf

Figura 29. Proposta n. 14: PGT vigente

Figura 30. Proposta n. 14: revisione PGT

4.15. Proposta n. 15

Richiedenti

Giuseppe Palmieri

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Frazione Gnignano, via Gnignano

Identificazione catastale

Foglio 4, Mappali 41-46-49

Contenuto della proposta

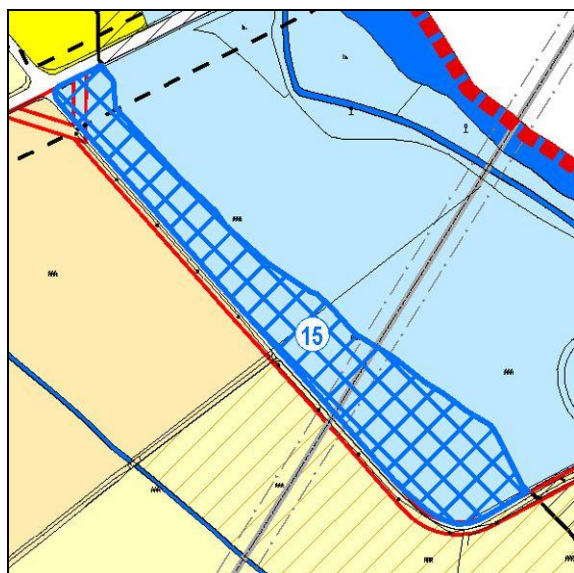
Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti di rispetto dei corsi d'acqua" ad ambiti agricoli.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non è stata accolta, ritenendo opportuno mantenere il divieto di edificazione sui terreni localizzati in prossimità del fiume Lambro Meridionale, per tutelare e valorizzare il paesaggio.

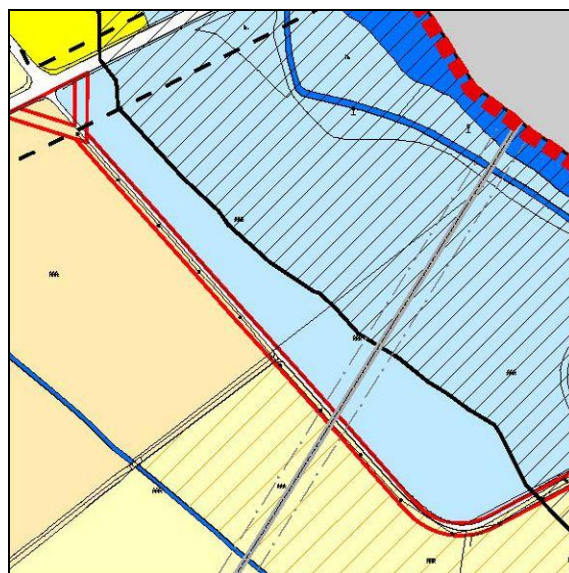
Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

-



Ambiti di rispetto dei corsi d'acqua

Figura 31. Proposta n. 15: PGT vigente



Ambiti di rispetto dei corsi d'acqua

Figura 32. Proposta n. 15: revisione PGT (nessuna modifica)

4.16. Proposta n. 16

Richiedenti

Parrocchia di San Francesco d'Assisi

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Sisti

Identificazione catastale

Foglio 6, Mappale 1759

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica di via Sisti, da strada privata di uso pubblico a strada privata ad uso esclusivo dell'oratorio.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non è stata accolta, ritenendo necessario mantenere l'uso pubblico della viabilità in oggetto.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

-



Figura 33. Proposta n. 16: PGT vigente

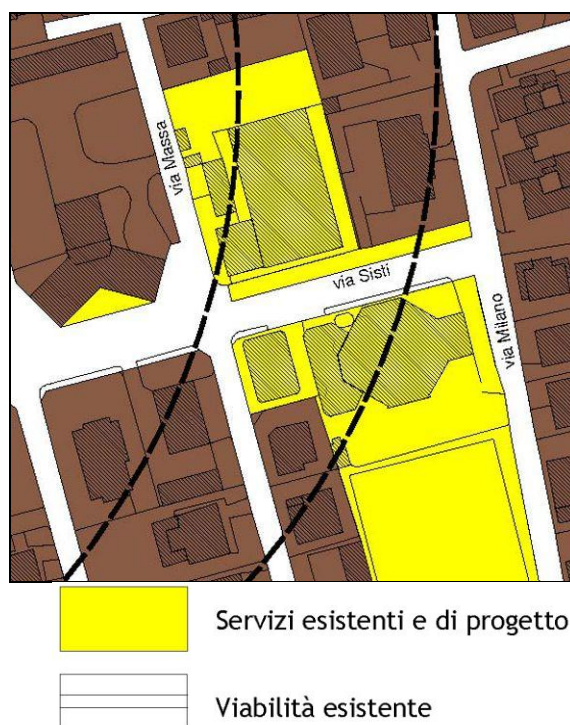


Figura 34. Proposta n. 16: revisione PGT (nessuna modifica)

4.17. Proposta n. 17

Richiedenti

Danilo Ebalginelli, presidente della società "Infrastructure Italia Land 2 s.r.l."

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, Strada Provinciale n. 40 ("Binasca")

Identificazione catastale

Foglio 3, Mappali 16-81-82-345-355-357

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da ambiti agricoli e ambiti del PLIS ad ambiti produttivi per l'insediamento di centri di elaborazione dati ("Data center").

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

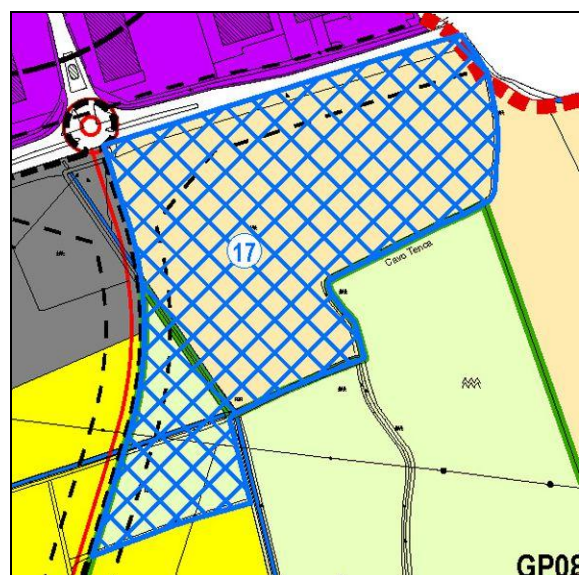
La proposta è stata accolta in parte, modificando la destinazione urbanistica di una porzione delle aree indicate – per una superficie di circa 4,4 ettari – da ambiti agricoli ad "Ambito di trasformazione produttivo ATP-PL", soggetto a piano di lottizzazione.

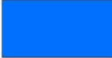
Il nuovo ambito di trasformazione ATP-PL non sarà specificamente destinato alla realizzazione di un centro di elaborazione dati: esso potrà ospitare attività produttive in generale, a condizione che siano ben inserite nel contesto paesaggistico, dotate di servizi pubblici (parcheggi e aree verdi) e con un'adeguata viabilità di accesso.

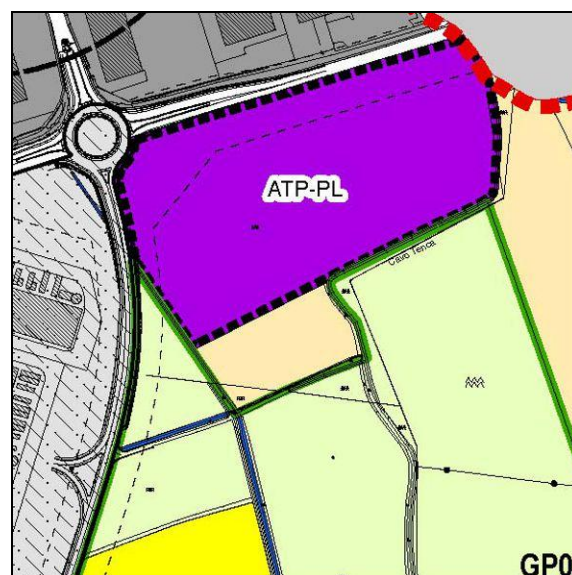
Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

Si tratta dell'unica previsione di "consumo di suolo" introdotta con la revisione del PGT, relativa a un ambito urbanistico di superficie circa 44.000 metri quadrati situato all'incrocio tra la Strada Provinciale n. 40 e la strada di collegamento tra i due poli produttivi della città, recentemente realizzata quale opera di urbanizzazione al servizio dell'ambito di trasformazione adiacente (ATC-PL 1), che ospita un centro di elaborazione dati ("data center").

Il nuovo ambito di trasformazione, identificato con la sigla ATP-PL e soggetto a piano di lottizzazione, è destinato ad ospitare attività artigianali e produttive in generale, compresi i data center. La nuova previsione è stata introdotta nel rispetto della soglia di riduzione del consumo di suolo del 33% fissata dal PTCP di Pavia adeguato alla LR n. 31/2014, tenendo anche conto che le aree ricadono negli "ambiti agricoli di interesse strategico" individuati dal medesimo piano territoriale di coordinamento provinciale.



-  Ambiti agricoli di supporto alle RER di 2° livello - E3
-  Ambiti dei corsi d'acqua
-  Ambiti del PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello



-  Perimetro ambiti di trasformazione
-  "Aree di intervento" a destinazione produttiva

Figura 35. Proposta n. 17: PGT vigente

Figura 36. Proposta n. 17: revisione PGT

Trattandosi di una previsione di consumo di suolo finalizzata all'insediamento di un'attività produttiva, essa determina in generale un impatto ambientale negativo; tuttavia, la sostenibilità del nuovo ambito urbanistico sarà garantita dall'esecuzione degli interventi di mitigazione e compensazione stabiliti dal presente rapporto ambientale, che compie un'analisi approfondita dell'ambito in esame nei capitoli successivi.

4.18. Proposta n. 18

Richiedenti

Alessandro Mora, procuratore della società Kryalos

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, polo produttivo di via Monte Bianco

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappale 1563 e altri; Foglio 3, Mappale 323 e altri; Foglio 7, Mappale 1144

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato.

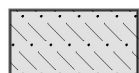
Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, modificando la destinazione urbanistica delle aree come richiesto.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

La presente modifica urbanistica è motivata dal fatto che l'ultimo piano di lottizzazione vigente nel comparto produttivo a est della SP n. 205, nell'ambito del quale è stato realizzato - tra l'altro - il primo tratto della strada di circonvallazione in variante alla Vigentina, è stato ormai completato e collaudato, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria: di conseguenza, è del tutto naturale che l'intero comparto (via Monte Bianco, via Adamello, via Brallo, ecc.) entri a far parte degli "Ambiti produttivi - D1" del tessuto consolidato, in coerenza con l'effettivo stato dei luoghi e al fine di ricondurre la disciplina al regime urbanistico ordinario.

Questa previsione, più formale che sostanziale, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.



Ambiti dei piani attuativi in corso



Ambiti produttivi - D1



Servizi esistenti e di progetto

Figura 37. Proposta n. 18: PGT vigente

Figura 38. Proposta n. 18: revisione PGT

4.19. Proposta n. 19

Richiedenti

Arch. Aldo Ruffini, in nome della società Consorzio Europa S.C.p.A.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, polo produttivo di via Marche, a nord della SP n. 40.

Identificazione catastale

Foglio 1, Mappale 845

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato.

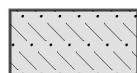
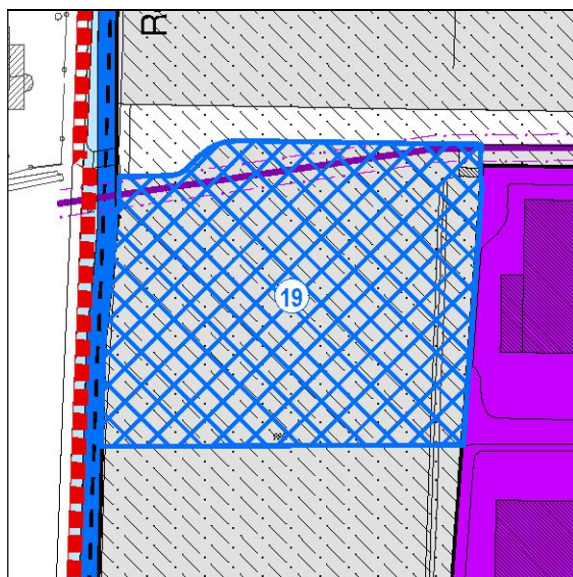
Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, modificando la destinazione urbanistica delle aree come richiesto.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

La presente modifica urbanistica è motivata dal fatto che l'ultimo piano di lottizzazione vigente nel comparto produttivo a nord della SP n. 40 è stato ormai completato e collaudato, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria: di conseguenza, è del tutto naturale che l'intero comparto (via Marche, via del Benessere, via Lombardia, ecc.) entri a far parte degli "Ambiti produttivi - D1" del tessuto consolidato, in coerenza con l'effettivo stato dei luoghi e al fine di ricondurne la disciplina al regime urbanistico ordinario.

Questa previsione, più formale che sostanziale, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.



Ambiti dei piani attuativi in corso



Ambiti produttivi - D1

Figura 39. Proposta n. 19: PGT vigente

Figura 40. Proposta n. 19: revisione PGT

4.20. Proposta n. 20

Richiedenti

SNAM Rete Gas S.p.A.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

-

Identificazione catastale

-

Contenuto della proposta

Chiede che il PGT recepisca i tracciati dei metanodotti di competenza SNAM e i relativi limiti di rispetto.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta sarà accolta: attualmente il Comune è in attesa che la società SNAM fornisca copia digitale dei tracciati dei metanodotti di propria competenza, in modo che possano essere inseriti georeferenziati nella cartografia del PGT.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

La rappresentazione dei metanodotti e dei relativi limiti di rispetto nello strumento urbanistico ha lo scopo prioritario di evitare qualsiasi tipo di interferenza con tali infrastrutture, a tutela della pubblica sicurezza.

4.21. Proposta n. 21

Richiedenti

Regione Lombardia

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

-

Identificazione catastale

-

Contenuto della proposta

La Regione ricorda al Comune i termini di legge per la redazione del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale" e per lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico", ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2017.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, ma non comporta alcuna modifica urbanistica

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

-

4.22. Proposta n. 22

Richiedenti

Geom. Patrizio Rocca, per conto della società Compagnia Petrolifera Piemontese S.p.A.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, Strada Provinciale n. 40

Identificazione catastale

Foglio 1, Mappale 138

Contenuto della proposta

Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 2", individuato dal Documento di Piano e soggetto a piano di lottizzazione, ad ambito commerciale del tessuto consolidato, disciplinato dal Piano delle Regole.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non è stata accolta. Si ritiene infatti necessario che la realizzazione degli insediamenti commerciali sia accompagnata da un'adeguata dotazione di aree per servizi pubblici, e che pertanto il piano di lottizzazione sia la modalità attuativa più appropriata.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

-

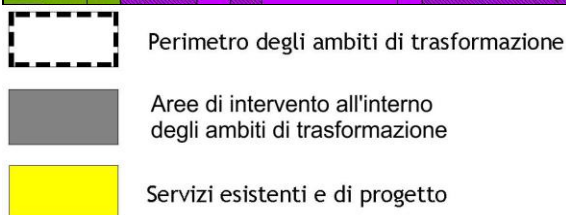


Figura 41. Proposta n. 22: PGT vigente

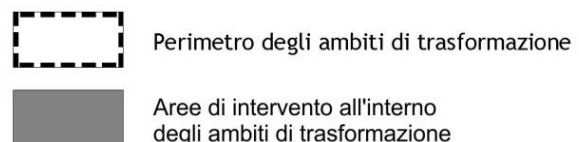
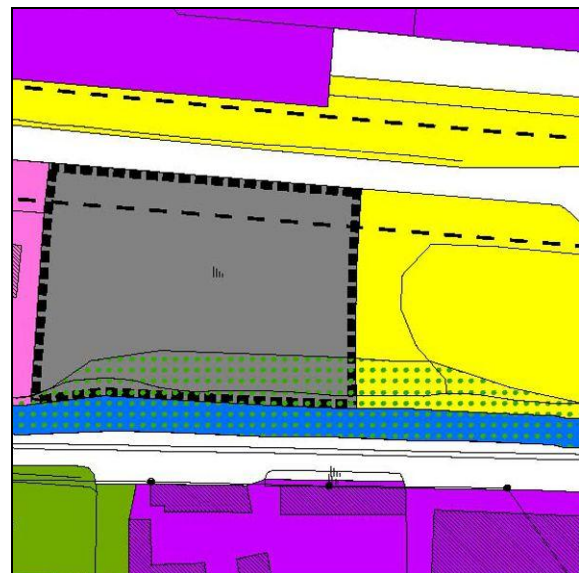


Figura 42. Proposta n. 22: revisione PGT (nessuna modifica)

4.23. Proposta n. 23

Richiedenti

Natalino Attilio Voltan, amministratore della società SI.TR.IMM. s.r.l.

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Siziano, via Brallo angolo via Gran Sasso

Identificazione catastale

Foglio 2, Mappale 1003

Contenuto della proposta

Chiede di incrementare gli indici e i parametri urbanistici attribuiti dal PGT agli "Ambiti produttivi - D1" (indice di utilizzazione, rapporto di copertura, altezza massima degli edifici).

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta non è stata accolta. L'amministrazione, infatti, ritiene che gli indici vigenti siano adeguati alle tipologie edilizie tipiche della zona.

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

-



Figura 43. Proposta n. 23: PGT vigente

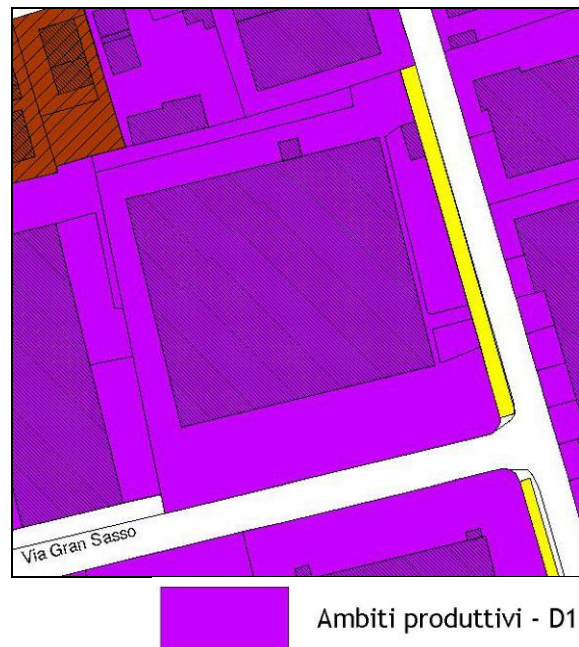


Figura 44. Proposta n. 23: revisione PGT (nessuna modifica)

4.24. Proposta n. 24

Richiedenti

Parrocchia di San Francesco d'Assisi

Localizzazione dell'ambito oggetto di proposta

Varie localizzazioni

Identificazione catastale

Varie identificazioni

Contenuto della proposta

Chiede di inglobare tutti gli immobili di proprietà della parrocchia in un'unica destinazione urbanistica.

Esito della proposta e conseguente modifica urbanistica

La proposta è stata accolta, identificando nel Piano dei Servizi tutti gli immobili di proprietà della parrocchia come "Attrezzature religiose - b2".

Valutazioni sulla sostenibilità ambientale

La modifica urbanistica consiste nella riclassificazione di tutte le aree di proprietà parrocchiale in un unico ambito urbanistico ("Attrezzature religiose - b2" del Piano dei Servizi), in coerenza con la loro destinazione funzionale e al fine di ricondurle a una disciplina urbanistica unitaria.

La previsione riveste carattere meramente formale e non comporta modifiche sostanziali dell'assetto del territorio, con conseguente impatto ambientale complessivamente trascurabile.

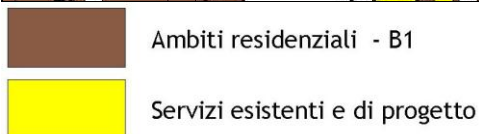


Figura 45. Proposta n. 24: PGT vigente

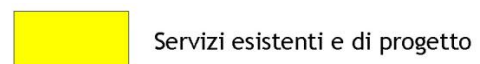
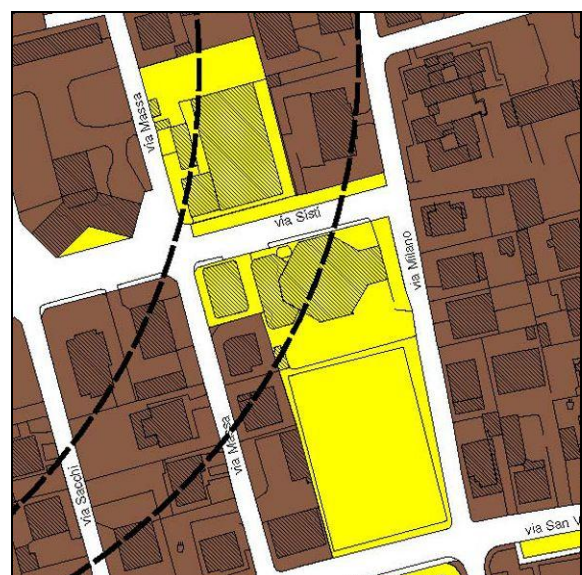


Figura 46. Proposta n. 24: revisione PGT: nessuna modifica grafica

5. REVISIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Il Documento di Piano del PGT, in base all'articolo 8 della LR n. 12/2005, ha il compito definire le "scelte strategiche" di pianificazione urbanistica, e in particolare di individuare e disciplinare gli "ambiti di trasformazione": gli AdT identificano le aree libere destinate all'espansione dei nuclei urbani, generalmente soggette a piano attuativo, con destinazione residenziale, artigianale, produttiva, commerciale, ecc.

L'elaborato grafico di riferimento del Documento di Piano è la Tavola 17 del PGT: "Carta delle previsioni di piano".

5.1. Ambiti di trasformazione residenziali (ATR): PGT vigente

Il Documento di Piano del PGT vigente individua i seguenti ambiti di trasformazione residenziali:

- n. 2 ambiti di trasformazione residenziali soggetti a permesso di costruire convenzionato (**ATR-PCC**);
- n. 5 ambiti di trasformazione residenziali soggetti a programma integrato di intervento (**ATR-PII**);
- n. 1 ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano di lottizzazione (**ATR-PL**);
- n. 1 ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano di recupero (**ATR-PR**).

La posizione degli ambiti di trasformazione residenziali nel territorio comunale di Siziano è illustrata nelle figure che seguono.



Figura 47. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATR nel capoluogo di Siziano

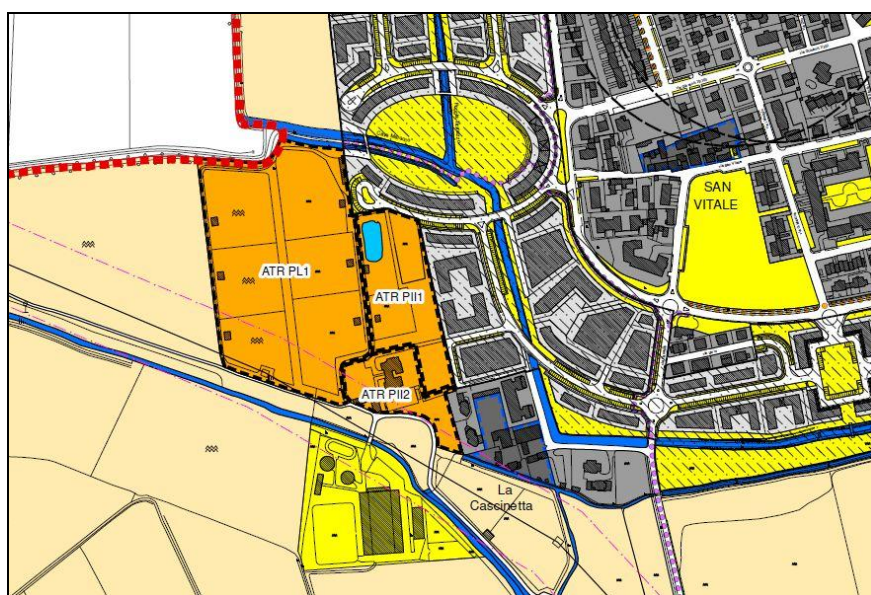


Figura 48. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATR in Località Cascinetta

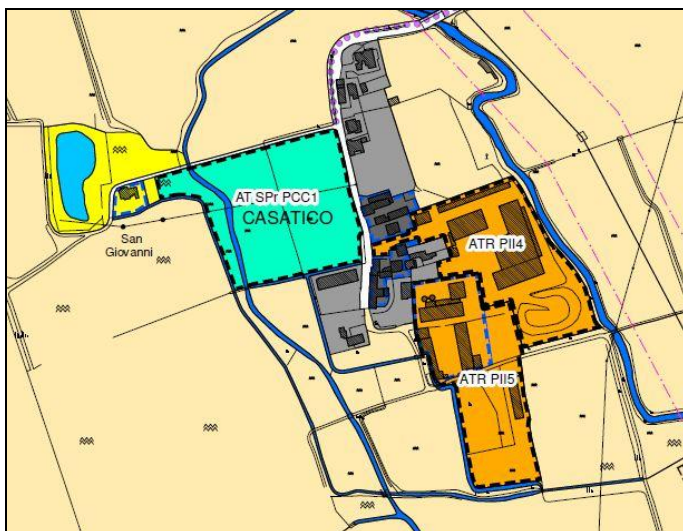


Figura 49. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATR a Casatico

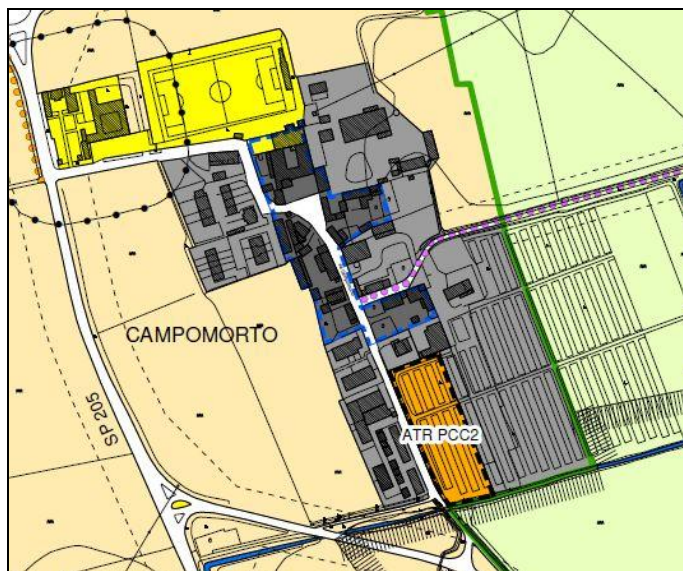


Figura 50. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATR a Campomorto

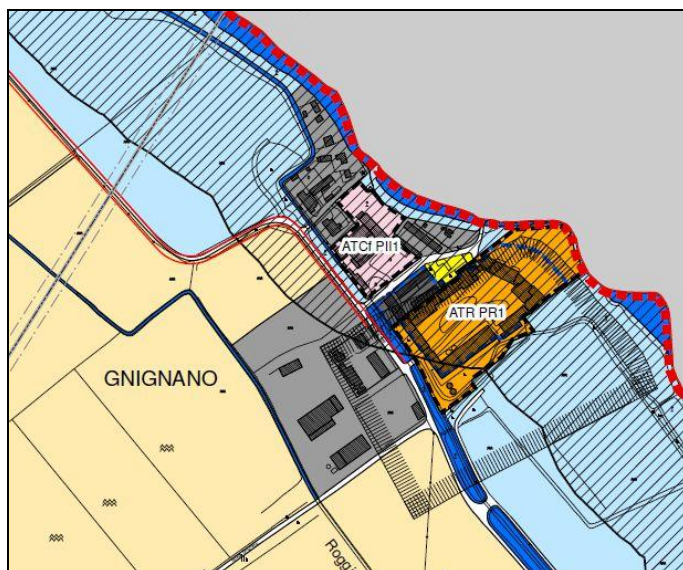


Figura 51. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATR a Gnignano

Le tabelle successive, costruite sulla base delle "Schede per l'attuazione degli ambiti di trasformazione" (Fascicolo 11 del PGT vigente), riportano gli indici e i parametri edilizi e urbanistici di ciascun ambito di trasformazione, indicando inoltre se, alla data attuale (giugno 2026), esso risulta attuato, non attuato o in corso di attuazione (il grado di attuazione è stato aggiornato rispetto alla precedente pubblicazione del "Documento di scoping").

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO (ATR-PCC)								
Sigla	Località	Indirizzo	Superficie territoriale St (m ²)	Indice di edificabilità territoriale totale It_tot (m ³ /m ²)	Volume V (m ³)	Abitanti (150 m ³ /ab) (n.)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2026
ATR-PCC 1	Siziano	Via Fratelli Cervi	2.716	1,00	2.716	18	9,00	Attuato
ATR-PCC 2	Campomorto	Via Campomorto	6.654	1,00	6.654	44	9,00	Attuato in parte
Totale ambiti residenziali ATR-PCC			9.370	-	9.370	62	-	-

Tabella 5. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATR-PCC

AMBITI RESIDENZIALI SOGGETTI A PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (ATR-PII)								
Sigla	Località	Indirizzo	Superficie territoriale St (m ²)	Indice di edificabilità territoriale totale It_tot (m ³ /m ²)	Volume V (m ³)	Abitanti (150 m ³ /ab) (n.)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2026
ATR-PII 1	Cascinetta	Via Cascinetta	14.568	1,00	14.510	97	9,00	Attuato
ATR-PII 2	Cascinetta	Via Cascinetta	8.247	1,00	8.214	55	9,00	Attuato
ATR-PII 3	Siziano	Via Carducci	3.547	1,70	6.044	40	11,70	In corso di attuazione
ATR-PII 4	Casatico	Via Casatico	17.869	1,00	17.798	119	9,00	Non attuato
ATR-PII 5	Casatico	Via Casatico	18.021	0,95	17.201	115	9,00	In corso di attuazione
Totale ambiti residenziali ATR-PII			62.252	-	63.766	425	-	-

Tabella 6. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATR-PII

AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI SOGGETTI A PIANO DI LOTTIZZAZIONE (ATR-PL)								
Sigla	Località	Indirizzo	Superficie territoriale St (m ²)	Indice di edificabilità territoriale It (m ³ /m ²)	Volume V (m ³)	Abitanti (150 m ³ /ab) (n.)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2026
ATR-PL 1	Cascinetta	Via Cascinetta	47.655	0,95	45.487	303	9,00	Attuato
Totale ambiti residenziali ATR-PL			47.655	-	45.487	303	-	-

Tabella 7. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATR-PL

AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI SOGGETTI A PIANO DI RECUPERO (ATR-PR)								
Sigla	Località	Indirizzo	Superficie territoriale St (m ²)	Indice di edificabilità territoriale totale (*) It (m ³ /m ²)	Volume V (m ³)	Abitanti (150 m ³ /ab) (n.)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2026
ATR-PR 1	Gnignano	Cascina Gnignano	18.475	1,06	19.569	130	9,00	Non attuato
Totale ambiti residenziali ATR-PR			18.475	-	19.569	130	-	-

(*) L'indice, puramente indicativo, deriva dal calcolo teorico della densità edilizia esistente

Tabella 8. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATR-PR

Come indicato nelle tabelle, ad oggi risulta attuata o in fase di attuazione la quasi totalità degli ambiti di trasformazione residenziali, con le seguenti eccezioni:

- **Ambito di trasformazione ATR-PCC 2**, situato a frazione Campomorto in via Campomorto, soggetto a permesso di costruire convenzionato (superficie complessiva: 6.654 metri quadrati). Ad oggi, è stata attuata soltanto la porzione settentrionale dell'ambito (1.305 metri quadrati, corrispondenti a circa il 20% della superficie territoriale totale), cioè un singolo lotto in cui è stata costruita un'unica abitazione. La porzione rimanente è tuttora utilizzata per l'attività agricola (serre).
- **Ambito di trasformazione ATR-PII 4** (superficie territoriale: 17.869 metri quadrati), situato a frazione Casatico in via Casatico, soggetto a programma integrato di intervento. Si tratta di un'area già edificata, in cui sorge la storica impresa edile "Armofer". Il PGT vigente si poneva l'obiettivo di trasferire l'attività produttiva in un contesto più idoneo – al di fuori del centro abitato della frazione – e di riqualificare il quartiere con destinazione prevalentemente residenziale. La previsione urbanistica, purtroppo, non ha trovato attuazione.
- **Ambito di trasformazione ATR-PR 1** (superficie territoriale: 18.475 metri quadrati), situato a Gnignano. Il PGT vigente prevedeva il recupero, anche in questo caso con destinazione residenziale, del complesso storico rurale di Cascina Gnignano, abbandonato e dismesso. Anche in questo caso la previsione non si è realizzata.

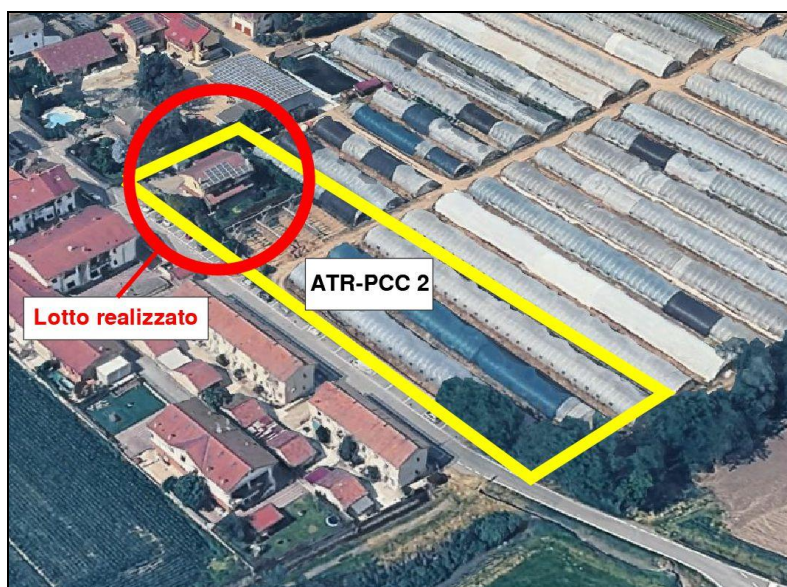


Figura 52. Ortofoto 3D con individuazione dell'ambito di trasformazione ATR-PCC 2 (Campomorto)



Figura 53. Ortofoto 3D con individuazione dell'ambito di trasformazione ATR-P11 4 (Casatico)



Figura 54. Ortofoto 3D con individuazione dell'ambito di trasformazione ATR-PR 1 (Gnignano)

5.2. Ambiti di trasformazione residenziali: revisione del PGT

La Revisione del PGT, in primo luogo, dà atto che la stragrande maggioranza delle previsioni residenziali del Documento di Piano ha trovato attuazione, a dimostrazione della bontà dell'impostazione progettuale dello strumento urbanistico.

Infatti, quasi tutti gli ambiti di trasformazione, indipendentemente dalla modalità attuativa (permesso di costruire convenzionato, programma integrato di intervento, piano di lottizzazione) sono stati gradualmente realizzati. Alcuni, come ad esempio l'ATR-PII 3 (via Carducci) e l'ATR-PII 5 (Cascina Casatico) sono stati convenzionati soltanto di recente e sono attualmente in fase di cantierizzazione, mentre per altri (l'ATR-PII 1, l'ATR-PII 2 e l'ATR-PL 1 di Località Cascinetta) si è già potuta apprezzare la realizzazione completa delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, reti tecnologiche, ecc.) e anche di molte costruzioni private.

Parallelamente, si sta progressivamente sviluppando – con una sensibile accelerazione negli ultimi cinque-dieci anni – anche il piano particolareggiato "Porte Rosse" (piano di coordinamento residenziale), che interessa in quadrante sud-occidentale del capoluogo (via De Filippo, via Borsellino, ecc.).

Dal punto di vista operativo, cioè in merito ai criteri di scelta della nuova destinazione urbanistica, gli ambiti di trasformazione completati o in fase di attuazione sono stati così classificati con la Revisione del PGT.

Gli ambiti di trasformazione già convenzionati, oppure approvati o anche soltanto adottati dalla Giunta Comunale, ma per i quali le opere di urbanizzazione non sono ancora state completate, sono stati identificati come "Ambiti dei piani attuativi in corso", individuati e disciplinati dal Piano delle Regole. Per questi ambiti, trovano applicazione i progetti dei piani attuativi e i contenuti delle rispettive convenzioni.

Ambito di trasformazione residenziale	Localizzazione	Superficie territoriale St (m ²)	Stato di attuazione	Nuova destinazione Revisione PGT 2026	Sezione PGT 2026		
					DdP	PdR	PdS
ATR-PCC 1	Via Fratelli Cervi	2.716	Attuato	Ambiti residenziali - B1			
ATR-PCC 2	Via Campomorto	6.654	Attuato in parte	Ambiti residenziali - B2			
				Ambiti agricoli del tessuto consolidato - BE			
ATR-PII 1	Località Cascinetta	14.568	Attuato	Ambiti residenziali - B2			
ATR-PII 2	Località Cascinetta	8.247	Attuato	Ambiti residenziali - B2			
ATR-PII 3	Via Carducci	3.547	In corso di attuazione	Ambiti dei piani attuativi in corso			
ATR-PII 4	Via Casatico	17.869	Non attuato	Ambito produttivo PCC-P1			
ATR-PII 5	Via Casatico	18.021	In corso di attuazione	Ambiti dei piani attuativi in corso			
ATR-PL 1	Località Cascinetta	47.655	Attuato	Ambiti residenziali - B2			
ATR-PR 1	Cascina Gnignano	18.475	Non attuato	Ambiti agricoli del tessuto storico - AE			

Tabella 9. Revisione del PGT: nuove destinazioni attribuite agli ambiti di trasformazione residenziali

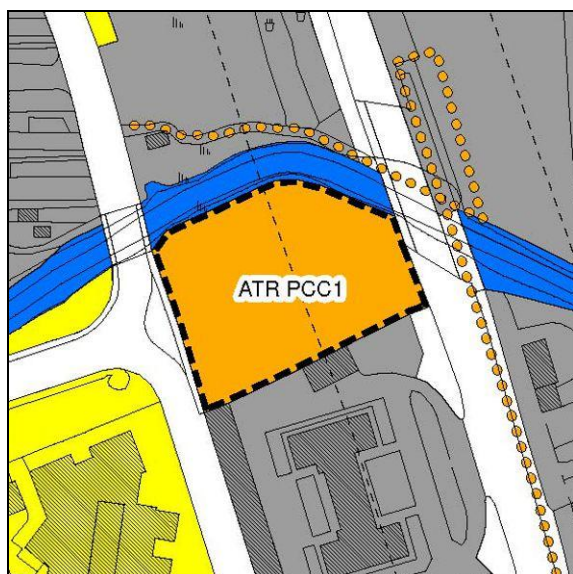
Gli ambiti di trasformazione già completati, almeno per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sono entrati a far parte del "tessuto urbano consolidato", disciplinato dal Piano delle Regole ai sensi dell'articolo 10 della LR n. 12/2005, con le seguenti destinazioni urbanistiche, scelte in base all'uso funzionale degli edifici, al loro assetto planivolumetrico e alla densità edilizia di zona:

- L'ambito **ATR-PCC 1** (via Fratelli Cervi) è stato convertito in "**Ambito residenziale - B1**", individuato nella Tavola 23 del Piano delle Regole e disciplinato dall'articolo 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (Fascicolo 16).
- La **parte attuata dell'ambito ATR-PCC 2** (Campomorto, via Campomorto) è stata convertita in "**Ambito residenziale - B2**", individuato nella Tavola 23 del Piano delle Regole e disciplinato dall'articolo 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (Fascicolo 16).
- L'ambito **ATR-PII 1** (località Cascinetta) è stato convertito in "**Ambito residenziale - B2**", individuato nella Tavola 23 del Piano delle Regole e disciplinato dall'articolo 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (Fascicolo 16).

- L'ambito **ATR-P11 2** (località Cascinetta) è stato convertito in **"Ambito residenziale - B2"**, individuato nella Tavola 23 del Piano delle Regole e disciplinato dall'articolo 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (Fascicolo 16).
- L'ambito **ATR-PL 1** (località Cascinetta) è stato convertito in **"Ambito residenziale - B2"**, individuato nella Tavola 23 del Piano delle Regole e disciplinato dall'articolo 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (Fascicolo 16).

Naturalmente, si è dovuto prendere atto anche delle poche (tre) previsioni che non hanno trovato attuazione: per queste ultime, con la revisione del PGT sono state proposte le seguenti soluzioni alternative:

- **La porzione non attuata dell'ambito di trasformazione ATR-PCC 2** (Campomorto) è stata riconvertita alla destinazione agricola (**"Ambiti agricoli del tessuto consolidato - BE"**, disciplinati dall'articolo 42 delle NTA del Piano delle Regole), con beneficio per l'ambiente. Questa scelta, tra l'altro, garantisce il raggiungimento della soglia minima di riduzione delle previsioni di consumo di suolo imposta dal PTCP adeguato alla LR n. 31/2014 (si veda il successivo Capitolo 9).
- **L'ambito di trasformazione ATR-P11 4** (Casatico) è stato convertito in **"Ambito di trasformazione produttivo soggetto a permesso di costruire convenzionato - PCC-P 1"**, individuato e disciplinato dal Piano delle Regole. Preso atto della difficoltà di riqualificare il quartiere con destinazione residenziale delocalizzando l'impresa "Armofer", l'amministrazione ha ritenuto opportuno allineare la previsione urbanistica allo stato di fatto di luoghi: al fine di garantire la sostenibilità ambientale di questa scelta, in caso di potenziamento dell'attività produttiva sarà posta in capo ai titolari della "Armofer" la realizzazione di una viabilità di accesso alternativa a via Casatico, il cui tracciato indicativo è riportato nella cartografia del PGT.
- **L'ambito di trasformazione ATR-PR 1** (Cascina Gnignano) è stato invece riconvertito alla destinazione agricola: **"Ambiti agricoli del tessuto storico - AE"**, disciplinati dall'articolo 18 delle NTA del Piano delle Regole. La previsione del PGT vigente, finalizzata alla riqualificazione del complesso storico rurale, non ha trovato attuazione; tale circostanza è riconducibile principalmente alla posizione periferica dell'ambito, alla limitata accessibilità e alla necessità di realizzare significativi interventi di adeguamento della viabilità di accesso, caratterizzati da costi particolarmente elevati, che hanno compromesso la sostenibilità economica dell'intervento. Alla luce di tali elementi, l'amministrazione ha ritenuto opportuno ricondurre l'ambito alla destinazione agricola, in coerenza con le effettive caratteristiche del contesto territoriale e con le concrete prospettive di utilizzo dell'area, eliminando una previsione rimasta inattuata e, al contempo, riducendo il carico fiscale gravante sulla proprietà e derivante dall'edificabilità precedentemente attribuita.



ATR-PCC Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a permesso di costruire convenzionato

Figura 55. PGT vigente: ambito ATR-PCC 1



Ambiti residenziali - B1

Figura 56. Revisione PGT: nuova destinazione ATR attuata

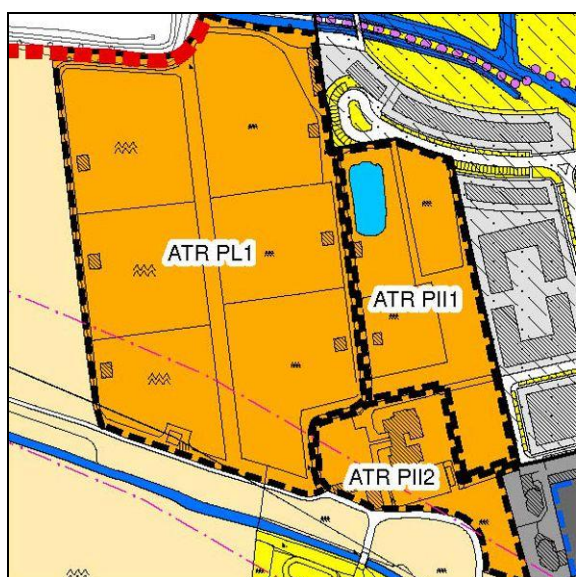
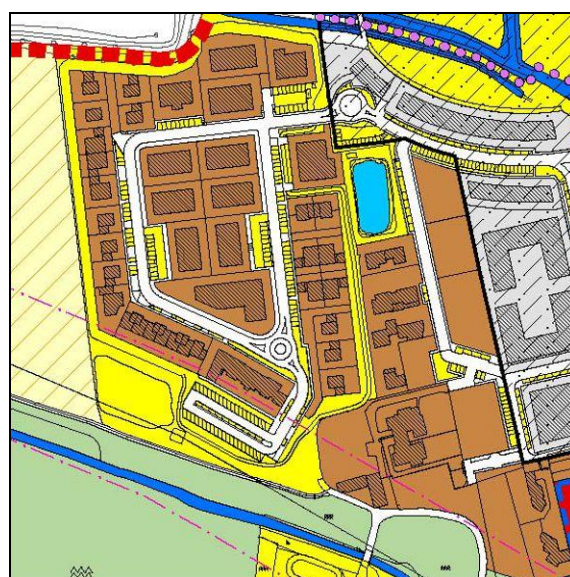
**ATR-PCC**Ambiti di trasformazione residenziali
soggetti a permesso di costruire convenzionato

Ambiti residenziali - B2

Ambiti agricoli del tessuto consolidato - BE

Figura 57. PGT vigente: ambito ATR-PCC 2

Figura 58. Revisione PGT: nuova destinazione ambito attuato in parte

**ATR-PII**Ambiti di trasformazione residenziali
soggetti a programma integrato di intervento**ATR-PL**Ambiti di trasformazione residenziali
soggetti a piano di lottizzazione

Ambiti residenziali - B2

Servizi esistenti e di progetto

Figura 59. PGT vigente: ambiti ATR-PII 1-2, ATR-PL 1

Figura 60. Revisione PGT: nuova destinazione ATR attuati

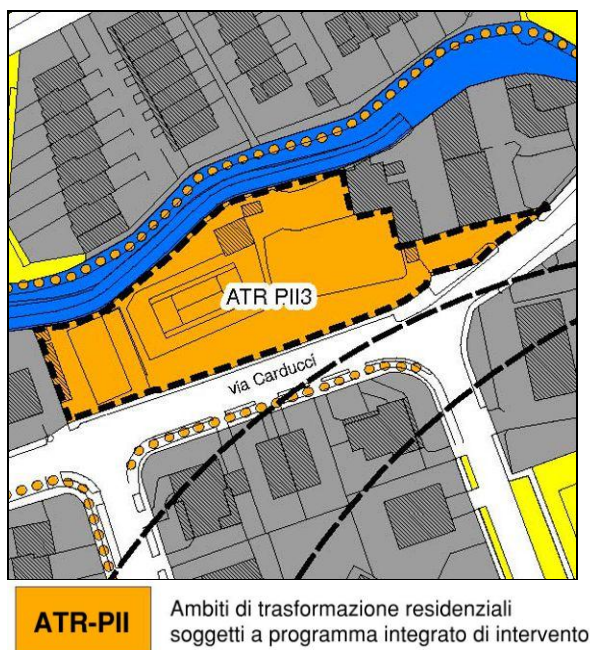


Figura 61. PGT vigente: ambito ATR-PII 3



Figura 62. Revisione PGT: nuova destinazione ATR in corso

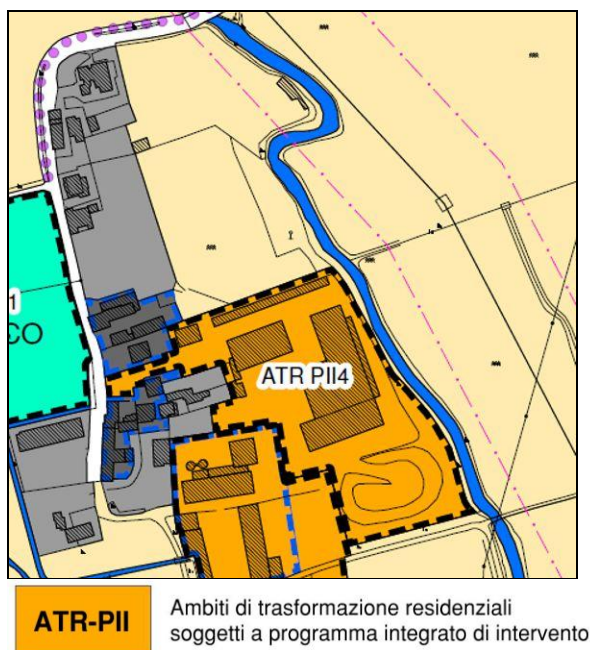


Figura 63. PGT: ambito ATR-PII 4

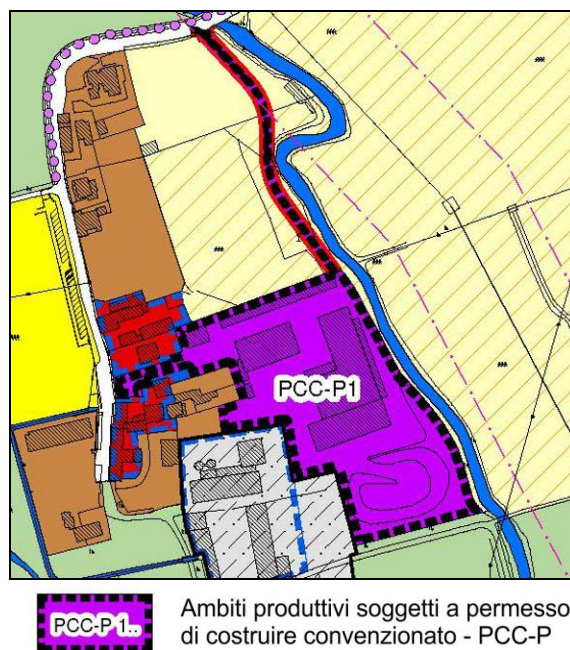


Figura 64. Revisione PGT: nuova destinazione produttiva

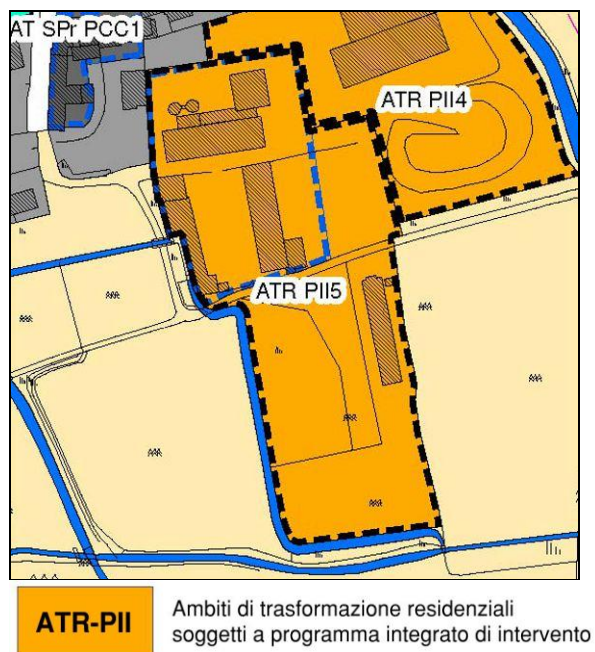


Figura 65. PGT vigente: ambito ATR-PII 5

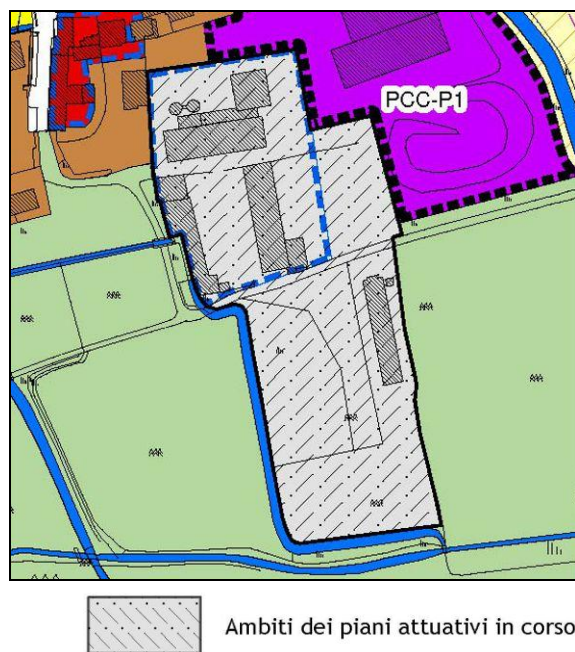


Figura 66. Revisione PGT: nuova destinazione ATR in corso

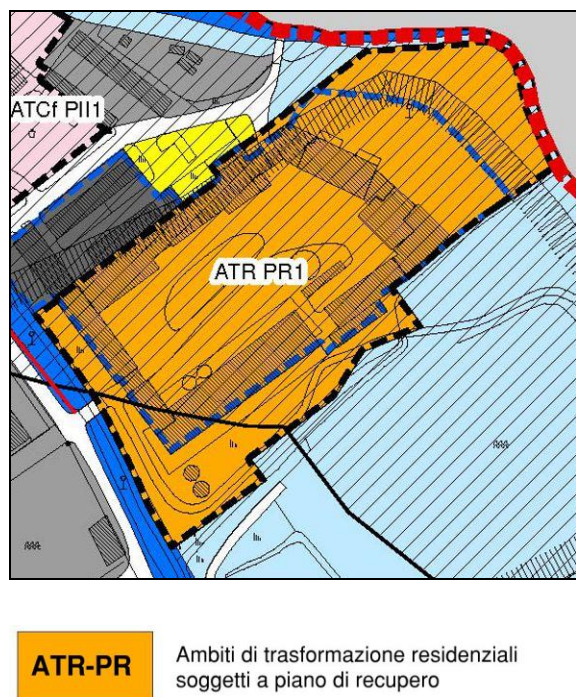


Figura 67. PGT vigente: ambito ATR-PR 1

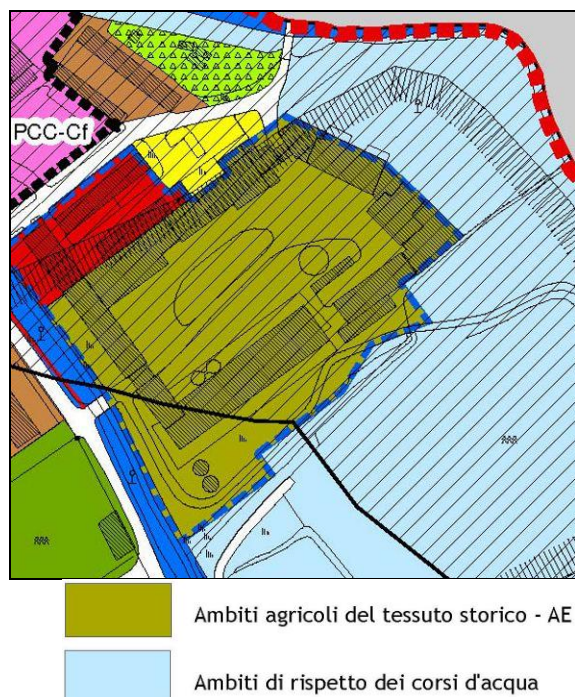


Figura 68. Revisione PGT: nuova destinazione agricola

Si evidenzia, per concludere, che con l'eliminazione della porzione non attuata dell'ambito di trasformazione ATR-PCC 2 di Campomorto, la Revisione del PGT ha azzerato completamente le previsioni residenziali di consumo di suolo del Piano di Governo del Territorio.

Sigla ambito di trasformazione	Destinazione	Modalità di attuazione	Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale St (m ²)
ATR-PCC 1	Residenziale	Permesso di costruire convenzionato	Via Fratelli Cervi	Attuato	2.716
ATR-PCC 2	Residenziale	Permesso di costruire convenzionato	Via Campomorto	Attuato in parte	6.654
ATR-PII 1	Residenziale	Programma integrato di intervento	Località Cascinetta	Attuato	14.658
ATR-PII 2	Residenziale	Programma integrato di intervento	Località Cascinetta	Attuato	8.247
ATR-PII 3	Residenziale	Programma integrato di intervento	Via Carducci	In corso di attuazione	3.547
ATR-PII 4	Residenziale	Programma integrato di intervento	Via Casatico	Non attuato	17.869
ATR-PII 5	Residenziale	Programma integrato di intervento	Via Casatico	In corso di attuazione	18.021
ATR-PL 1	Residenziale	Piano di lottizzazione	Località Cascinetta	Attuato	47.655
ATR-PR 1	Residenziale	Piano di Recupero	Cascina Gnignano	Non attuato	18.475
Ambiti di trasformazione residenziali - Superficie territoriale totale (m²)					137.842

Tabella 10. PGT vigente: prospetto riassuntivo degli ambiti di trasformazione residenziali

Sigla ambito di trasformazione	Destinazione	Modalità di attuazione	Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale St (m ²)
-	-	-	-	-	-
Ambiti di trasformazione residenziali - Superficie territoriale totale (m²)					0,00

Tabella 11. Revisione del PGT: ambiti di trasformazione residenziali (**nessuno**)

5.3. Ambiti di trasformazione non residenziali: PGT vigente

Il Documento di Piano del PGT vigente individua i seguenti ambiti di trasformazione con destinazione diversa dalla residenza:

- n. 1 ambito di trasformazione produttivo soggetto a permesso di costruire convenzionato (**ATP-PCC**);
- n. 2 ambiti di trasformazione commerciali soggetti a piano di lottizzazione (**ATC-PL**);
- n. 1 ambito di trasformazione commerciale per attività florovivaistiche soggetto a programma integrato di intervento (**ATCf-PII**);
- n. 1 ambito di trasformazione per servizi privati di interesse pubblico soggetto a permesso di costruire convenzionato (**ATSPr-PCC**).

La posizione degli ambiti di trasformazione non residenziali nel territorio comunale di Siziano è illustrata nelle figure che seguono.

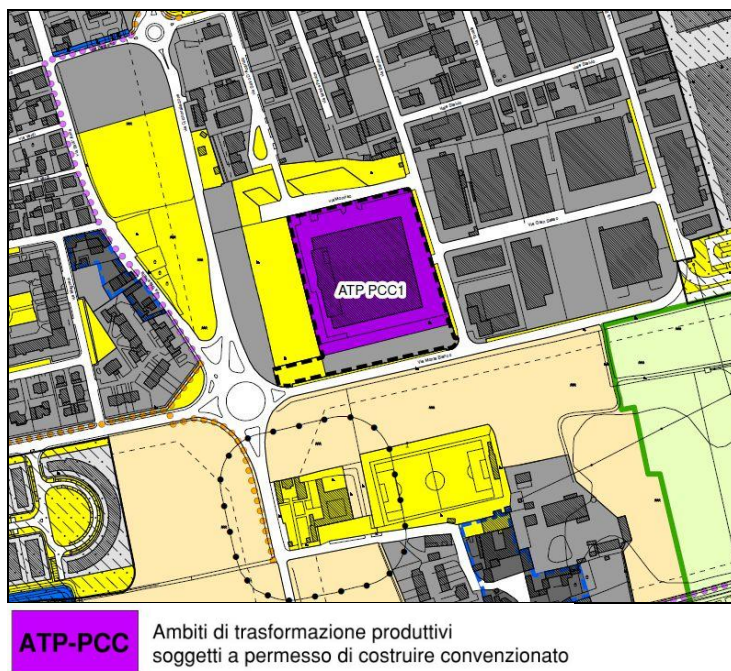


Figura 69. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATP in località Cantalupo

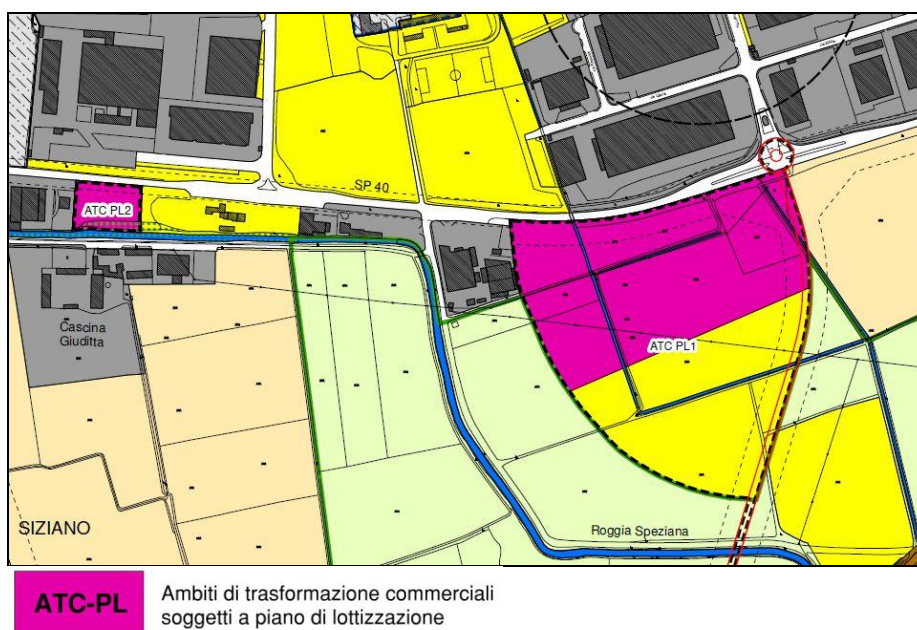
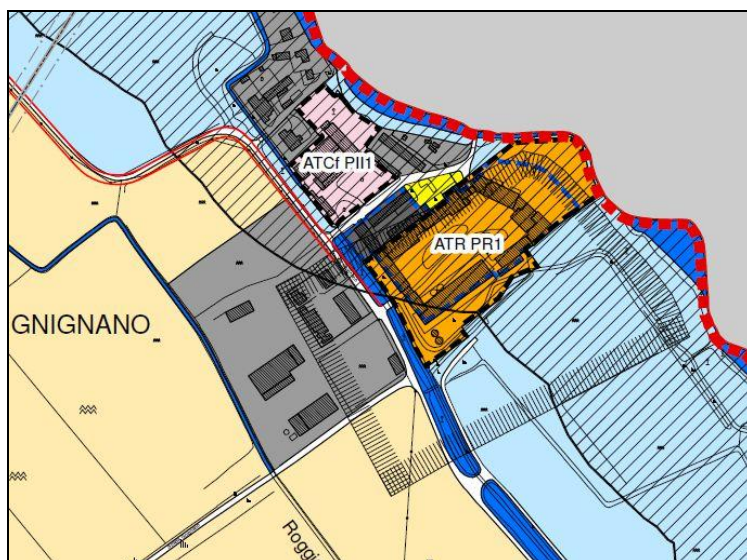
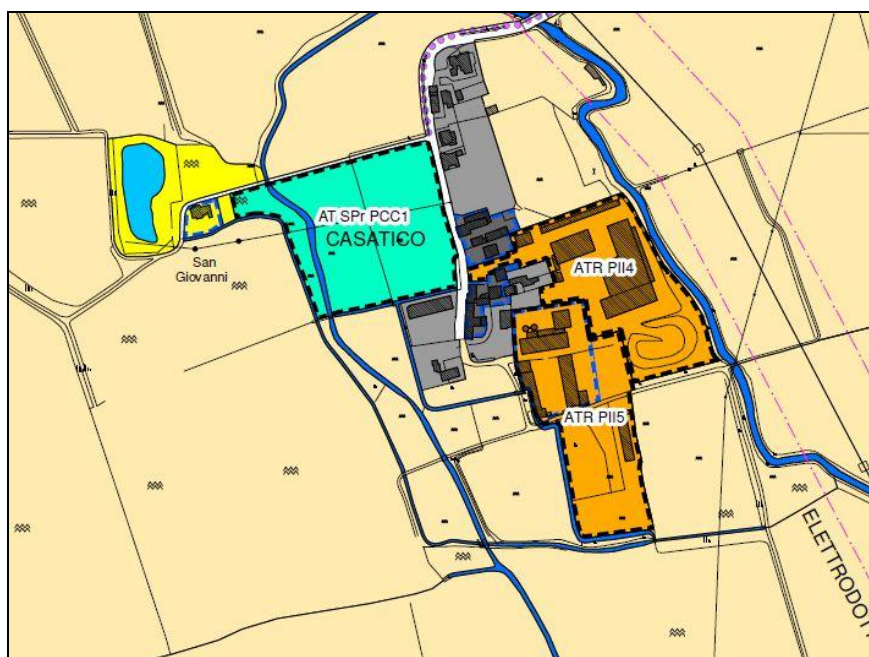


Figura 70. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATC lungo la SP n. 40 ("Binasca")

**ATCF-PII**

Ambiti di trasformazione commerciali per attività florovivaistica soggetti a programma integrato di intervento

Figura 71. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATCF-PII a Gnignano

**ATSPR-PCC**

Ambiti di trasformazione per servizi privati di interesse pubblico soggetti a permesso di costruire convenzionato

Figura 72. DdP vigente (Tav. 17): panoramica ATSPR-PCC a Casatico

Le tabelle successive, costruite sulla base delle "Schede per l'attuazione degli ambiti di trasformazione" (Fascicolo 11 del PGT vigente), riportano gli indici e i parametri edilizi e urbanistici di ciascun ambito di trasformazione, indicando inoltre se, alla data attuale (giugno 2026), esso risulta attuato, non attuato o in corso di attuazione (il grado di attuazione è stato aggiornato rispetto alla precedente pubblicazione del "Documento di scoping").

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI SOGGETTI A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO (ATP-PCC)							
Sigla	Località	Indirizzo	Area di intervento Sint (m ²)	Indice di utilizzazione territoriale Ut (m ² /m ²)	Superficie lorda di pavimento SLP = Sint x Ut (m ²)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2025
ATP-PCC 1	Siziano	Via Cantalupo	18.958	0,60	11.375	12,00	Non attuato
Totale ambiti produttivi ATP-PCC			18.958	-	11.375	-	-

Tabella 12. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATP-PCC

AMBITI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALI SOGGETTI A PIANO DI LOTTIZZAZIONE (ATC-PL)							
Sigla	Località	Indirizzo	Area di intervento Sint (m ²)	Indice di utilizzazione territoriale totale Ut_tot (m ² /m ²)	Superficie lorda di pavimento SLP = Sint x Ut (m ²)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2025
ATC-PL 1	Siziano	SP n. 40	58.509	0,36	21.063	10,00	In corso di attuazione
ATC-PL 2	Siziano	SP n. 40	4.798	0,60	2.879	10,00	Non attuato
Totale ambiti commerciali ATC-PL			63.307	-	23.942	-	-

Tabella 13. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATC-PL

AMBITI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALI PER ATTIVITÀ FLOROVIVAISTICA (ATCF-PII)							
Sigla	Località	Indirizzo	Area di intervento Sint (m ²)	Indice di utilizzazione territoriale totale Ut_tot (m ² /m ²)	Superficie lorda di pavimento SLP = Sint x Ut (m ²)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2025
ATCF-PII 1	Gnignano	Via Gnignano	6.047	0,60	3.628	8,50	Non attuato
Totale ambiti commerciali ATCF-PII			6.047	-	3.628	-	-

Tabella 14. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATCF-PII

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO (ATSPr-PCC)							
Sigla	Località	Indirizzo	Superficie territoriale St (m ²)	Indice di utilizzazione territoriale Ut (m ² /m ²)	Superficie lorda di pavimento SLP = St x Ut (m ²)	Altezza massima edifici Hmax (m)	Stato di attuazione al 2025
ATSPr-PCC 1	Casatico	Via Casatico	19.793	0,10	1.979	10,00	Attuato
Totale ambiti commerciali ATSPr-PCC			19.793	-	1.979	-	-

Tabella 15. PGT vigente: indici, parametri e grado di attuazione degli ATSPr-PCC

La previsione non residenziale più importante: ambito di trasformazione ATC-PL 1

La più significativa previsione a destinazione non residenziale del PGT vigente che ha trovato attuazione è rappresentata dall'**ambito di trasformazione ATC-PL 1**, a destinazione commerciale/direzionale, ubicato lungo la Strada Provinciale n. 40 "Binasca". L'attuazione del Piano di Lottizzazione ha consentito l'insediamento di un data center, determinando la completa trasformazione dell'area secondo le previsioni pianificatorie.

L'intervento riveste particolare importanza non solo sotto il profilo insediativo, ma anche sotto quello infrastrutturale. La convenzione urbanistica ha infatti previsto la realizzazione, a cura e spese dei soggetti attuatori, di un **nuovo asse viabilistico di interesse strategico** per la mobilità comunale, comprensivo della rotatoria di innesto sulla S.P. n. 40 "Binasca". Tale infrastruttura, attesa da molti anni e rimasta a lungo irrealizzata, ha finalmente consentito il **collegamento diretto tra i due principali comparti produttivi** del territorio comunale: il polo meridionale, localizzato ad est del capoluogo e della S.P. n. 205 "Vigentina" (via Monte Bianco, via Brallo, via Adamello e limitrofe), e il polo settentrionale, attestato lungo la S.P. n. 40 (via Marche, via del Benessere, via Lombardia e limitrofe). L'attuazione dell'ambito ATC-PL 1 costituisce pertanto uno degli interventi di maggiore rilevanza realizzati nel periodo di vigenza del PGT, avendo conseguito sia gli obiettivi di sviluppo economico previsti dal Documento di Piano, sia un significativo miglioramento dell'accessibilità e della funzionalità della rete viaria comunale.

Ambito di trasformazione ATSPR-PCC 1

Anche l'**ambito di trasformazione ATSPR-PCC 1** (superficie territoriale 21.763 m²), situato a Casatico e destinato a servizi privati di interesse pubblico, è stato attuato. Il PGT vigente ne prevedeva la trasformazione mediante Permesso di Costruire Convenzionato, finalizzata alla realizzazione di un parco ricreativo-culturale ("parco urbano"), costituito prevalentemente da spazi aperti, integrati da strutture coperte destinate ad attività culturali, associative, ricreative e sportive. L'intervento è stato realizzato in coerenza con gli obiettivi del Documento di Piano e ha consentito la creazione di un nuovo polo per lo svolgimento di attività di interesse collettivo a servizio della comunità locale. Tra le principali attrezzature presenti all'interno del complesso si segnala il recupero e la ricollocazione di un padiglione proveniente dall'Esposizione Universale di Milano del 2015, oggi inserito nel contesto del parco quale elemento qualificante dell'intervento. L'attuazione dell'ambito ATSPR-PCC 1 ha pertanto consentito il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico perseguiti dal PGT vigente, incrementando l'offerta di spazi destinati ad attività culturali, ricreative, associative e sportive.

Ambito di trasformazione ATP-PCC 1

L'**ambito di trasformazione ATP-PCC 1** (superficie territoriale 23.044 m²), situato in via Cantalupo e destinato ad attività produttive, non è stato attuato. Il PGT vigente ne prevedeva la trasformazione mediante Permesso di Costruire Convenzionato, finalizzata all'ampliamento di un insediamento produttivo esistente, subordinatamente alla cessione al Comune di un'area destinata a verde attrezzato.

L'intervento di ampliamento non è stato realizzato, in quanto sono venute meno le esigenze di sviluppo dell'attività produttiva. Tuttavia, il Comune ha comunque acquisito l'area destinata a verde attrezzato, conseguendo di fatto il principale obiettivo di interesse pubblico perseguito dalla previsione urbanistica.

Ambito di trasformazione ATCF-P11 1

L'**ambito di trasformazione ATCF-P11 1** (superficie territoriale 6.047 m²), situato nella frazione di Gnignano e destinato ad attività commerciali florovivaistiche, non è stato attuato. Il PGT vigente ne prevedeva la trasformazione mediante Programma Integrato di Intervento, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente mediante il passaggio dalla categoria di esercizio di vicinato (superficie di vendita inferiore a 150 m²) a quella di media struttura di vendita (SV < 1.500 m²), subordinatamente alla realizzazione, a cura e spese della proprietà, di opere di interesse pubblico consistenti nel potenziamento della viabilità di accesso, nella riqualificazione dell'intersezione tra via Gnignano e la S.P. n. 40 "Binasca" e, qualora necessario, nel consolidamento del ponte sul Lambro Meridionale. L'intervento non ha trovato attuazione, verosimilmente per il venir meno dell'interesse della proprietà all'ampliamento dell'attività, anche in considerazione del significativo impegno richiesto per la realizzazione delle opere pubbliche previste a carico del soggetto attuatore.

Ambito di trasformazione ATC-PL 2

Infine, anche l'**ambito di trasformazione ATC-PL 2** (superficie territoriale 4.798 m²), situato lungo la S.P. n. 40 "Binasca" e destinato ad attività commerciali, non è stato attuato.

Il PGT vigente ne prevedeva la trasformazione mediante Piano di Lottizzazione, quale completamento del polo produttivo-artigianale e commerciale attestato lungo la S.P. n. 40. L'ambito, costituito da un lotto intercluso nel tessuto urbanizzato, è delimitato a nord dalla S.P. n. 40 e a sud dalla roggia Speziana, oltre la quale è situata Cascina Giuditta. Nel corso del periodo di vigenza del PGT la previsione non ha trovato attuazione e l'area è rimasta nello stato di fatto originario.

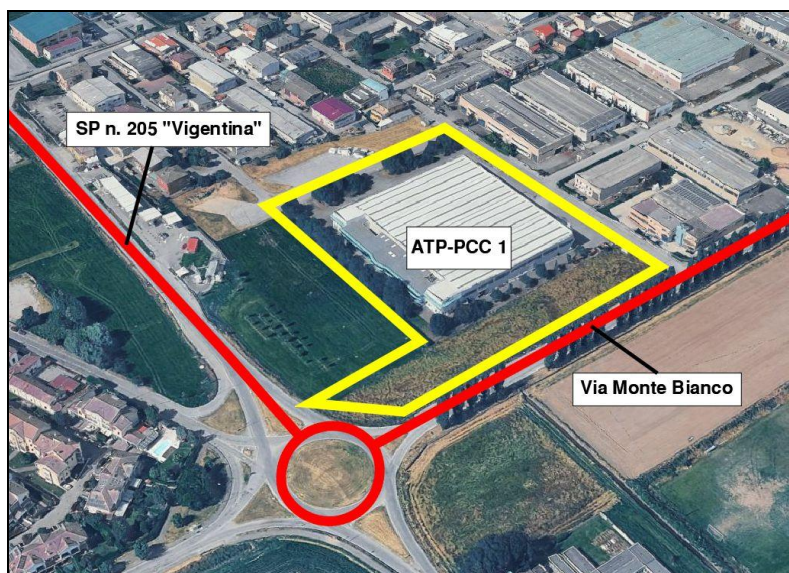


Figura 73. Ortofoto 3D con individuazione dell'ambito di trasformazione ATP-PCC 1 (Cantalupo)



Figura 74. Ortofoto 3D con individuazione dell'ambito di trasformazione ATCf-PII 1 (Gnignano)

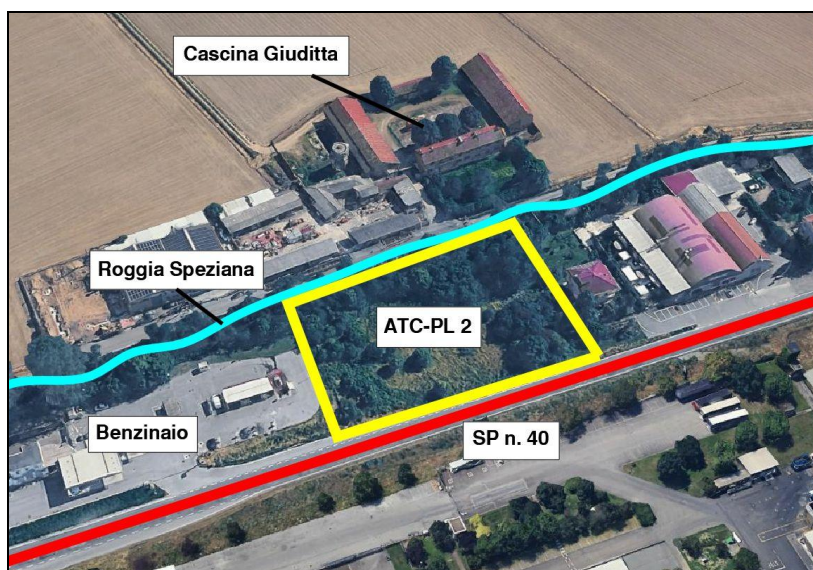


Figura 75. Ortofoto 3D con individuazione dell'ambito di trasformazione ATC-PL 2 (SP n. 40)

5.4. Ambiti di trasformazione residenziali: revisione del PGT

Il presente paragrafo illustra il nuovo quadro strategico definito dalla Revisione del PGT per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione con destinazione diversa da quella residenziale.

Ambito di trasformazione ATC-PL 1

L'ambito di trasformazione ATC-PL 1, a seguito dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione, viene riclassificato nella revisione del PGT come **"Ambito dei piani attuativi in corso"**.

L'area risulta infatti già trasformata sotto il profilo edilizio e infrastrutturale, con la realizzazione del nuovo insediamento produttivo-direzionale e della relativa viabilità di collegamento tra i principali poli produttivi comunali, comprensiva della nuova bretella e della rotatoria sulla SP n. 40 "Binasca".

Permane tuttavia la necessità di completamento delle procedure amministrative di collaudo delle opere di urbanizzazione, che ne giustificano la permanenza nell'ambito dei piani attuativi in atto.

Ambito di trasformazione ATSPR-PCC 1

L'ambito di trasformazione ATSPR-PCC 1 di Casatico, a seguito dell'avvenuta attuazione degli interventi previsti e della realizzazione del centro ricreativo, culturale e sportivo, viene riclassificato nella revisione del PGT come servizio esistente, compreso nel "tessuto urbano consolidato".

In particolare, l'area è ricondotta alla categoria dei **"Servizi di Interesse Generale - Parchi Urbani - sg2"** del Piano dei Servizi, riconoscendo la funzione ormai stabilmente svolta dal complesso quale attrezzatura a carattere ricreativo, culturale e di aggregazione a servizio della collettività.

Ambito di trasformazione ATP-PCC 1

L'ambito di trasformazione ATP-PCC 1 di via Cantalupo non ha trovato attuazione, non essendo stato realizzato l'intervento di ampliamento del capannone produttivo esistente previsto dal PGT vigente.

L'area verde in cessione è stata tuttavia acquisita al patrimonio comunale, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di interesse pubblico perseguito dalla previsione urbanistica.

In considerazione dello stato di fatto, l'area non è più mantenuta come ambito di trasformazione, ma è convertita in **"Ambiti produttivi - D1"**, disciplinati dal Piano delle Regole, e in **"Verde naturale e attrezzato - c2sp"**, disciplinati dal Piano dei Servizi.

Ambito di trasformazione ATCF-P11 1

L'ambito di trasformazione ATCF-P11 1 di Gnignano, destinato ad attività commerciali florovivaistiche, viene così ridefinito nella revisione del PGT.

La previsione non è più ricompresa tra gli ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano, ma viene ricondotta al Piano delle Regole come **"Ambito commerciale per attività florovivaistica soggetto a Permesso di Costruire Convenzionato" (PCC-Cf)**, in conformità all'art. 14, comma 1-bis, della L.R. 12/2005, con conseguente semplificazione della procedura attuativa.

Resta confermato l'obiettivo di consentire la trasformazione dell'esercizio commerciale esistente da attività di vicinato a media struttura di vendita, riducendo tuttavia gli obblighi a carico della proprietà rispetto alla disciplina previgente.

È prevista, quale fondamentale opera pubblica, la realizzazione a cura e spese della proprietà di parcheggi lungo via Gnignano, a servizio dell'attività commerciale così potenziata.

Ambito di trasformazione ATC-PL 2

L'ambito di trasformazione ATC-PL 2 lungo la S.P. n. 40 "Binasca", non essendo stato attuato nel corso della vigenza del PGT, **viene confermato** nella revisione dello strumento urbanistico.

La previsione viene mantenuta invariata nella sua impostazione urbanistica, costituendo l'unico ambito di trasformazione a destinazione commerciale individuato dal PGT, con la sola modifica della sigla, che viene aggiornata in ATC-PL.

Ambito di trasformazione	Destinazione urbanistica	Localizzazione	Superficie territoriale St (m ²)	Stato di attuazione	Nuova destinazione Revisione PGT 2026	Sezione PGT 2026		
						DdP	PdR	PdS
ATP-PCC 1	Produttiva	Via Cantalupo	23.044	Non attuato	Ambiti produttivi - D1		●	
					Verde naturale e attrezzato - c2sp			●
ATC-PL 1	Commerciale	SP n. 40	104.879	In corso di attuazione	Ambiti dei piani attuativi in corso	●		
ATC-PL 2	Commerciale	SP n. 40	4.798	Non attuato	Ambito di trasformazione commerciale ATC-PL	●		
ATCf-PII 1	Commerciale florumivaistico	Via Gnignano	6.047	Non attuato	Ambito commerciale florumivaistico PCC-Cf		●	
ATSPr-PCC 1	Servizi privati	Via Casatico	21.763	Attuato	Parco urbano - sg2			●

Tabella 16. Revisione del PGT: nuove destinazioni attribuite agli ambiti di trasformazione non residenziali

Nuovo ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano di lottizzazione (ATP-PL)

La revisione del PGT introduce, quale principale previsione di carattere strategico, **un nuovo ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano di lottizzazione (ATP-PL 1), localizzato lungo la SP n. 40 ("Binasca")**, per una superficie territoriale di circa 4,4 ettari.

L'intervento configura una previsione di nuovo "consumo di suolo", definita in coerenza con il PTCP della Provincia di Pavia, adeguato ai contenuti della LR n. 31/2014.

Tale previsione si inserisce all'interno del quadro complessivo di riduzione del consumo di suolo perseguito dalla revisione del PGT: infatti, rispetto alle previsioni vigenti alla data di entrata in vigore della LR n. 31/2014 (2 dicembre 2014), viene garantita una riduzione complessiva delle previsioni di consumo di suolo non residenziali superiore al 33%. Il raggiungimento di tale soglia è assicurato tenuto conto di tutte le Varianti cui è stato sottoposto il PGT dal 2 dicembre 2014 al oggi (in particolare, la Variante n. 02/2018 e n. 03/2019).

La dimostrazione puntuale del rispetto delle soglie di riduzione del consumo di suolo sarà sviluppata in apposito capitolo del presente rapporto ambientale.

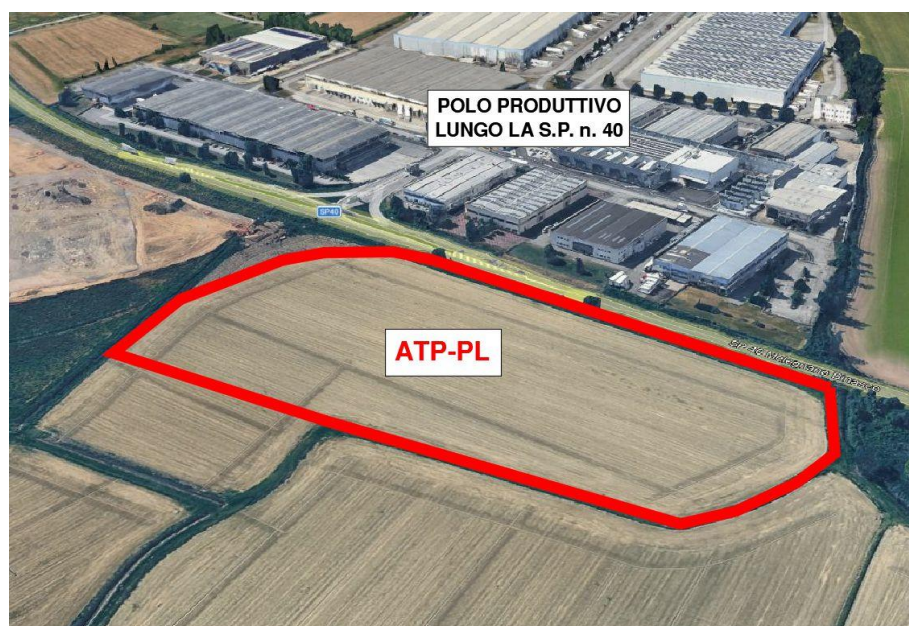


Figura 76. Nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL: individuazione su ortofoto 3D

La previsione del nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL 1, localizzato lungo la S.P. n. 40 "Binasca", si inserisce nel contesto insediativo caratterizzato dalla presenza di attività artigianali, produttive e direzionali che si attestano lungo il medesimo asse viario. L'ambito, posto a sud della S.P. 40, confina a ovest con l'ambito ATC-PL 1, nel quale è stato realizzato il data center, ed è separato da quest'ultimo dalla nuova viabilità di collegamento tra i poli produttivi, realizzata quale opera di urbanizzazione primaria. L'accesso all'ambito è previsto dalla rotatoria esistente sulla S.P. 40, realizzata nell'ambito del medesimo intervento di urbanizzazione.

La destinazione dell'ambito è riferita ad attività produttive in senso ampio, con possibilità di insediamento anche di centri di elaborazione dati (data center), in analogia con quanto già realizzato nell'ambito contiguo, senza tuttavia vincolo di specializzazione funzionale.

Sotto il profilo ambientale e territoriale, la previsione sarà oggetto di specifica analisi nel Rapporto Ambientale, con particolare riferimento ai rapporti con la Rete Ecologica Regionale, Provinciale e Comunale, al PTCP, alla componente viabilistica e ai potenziali effetti sul traffico indotto, nonché agli aspetti agronomici dei suoli interessati, alla zonizzazione acustica e ai contenuti degli studi geologici, idrogeologici e sismici comunali.

La valutazione complessiva di sostenibilità ambientale sarà subordinata all'attuazione di interventi di mitigazione e compensazione ecologica, **consistenti principalmente nella realizzazione di fasce arboreo-arbustive con specie autoctone lungo il confine meridionale dell'ambito**, in adiacenza al Cavo Tenca e al limite del PLIS del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Lambro Meridionale e del Ticinello.

La verifica della soluzione viabilistica, con particolare riferimento alla funzionalità della rotatoria esistente e al rispetto delle fasce stradali di 30 metri e 20 metri rispettivamente dalla SP n. 40 e dalla viabilità di collegamento tra i poli produttivi di recente realizzazione, dovrà essere approfondita in sede progettuale, in raccordo con la Città Metropolitana di Milano, ente gestore della SP n. 40.

L'analisi di dettaglio degli aspetti ambientali e territoriali sarà comunque sviluppata nei successivi capitoli del Rapporto Ambientale, che costituiscono parte sostanziale del presente Rapporto Ambientale.

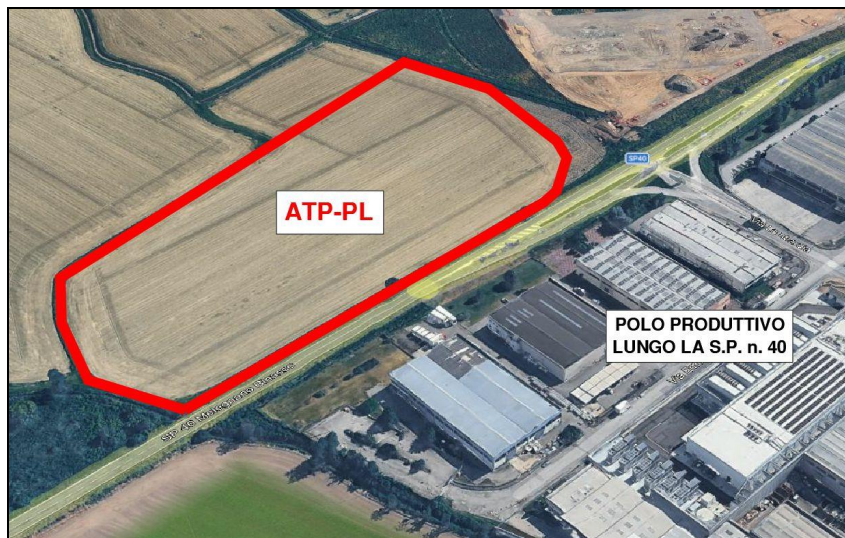


Figura 77. Nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL: individuazione su ortofoto 3D



Figura 78. Nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL: stato di fatto delle aree

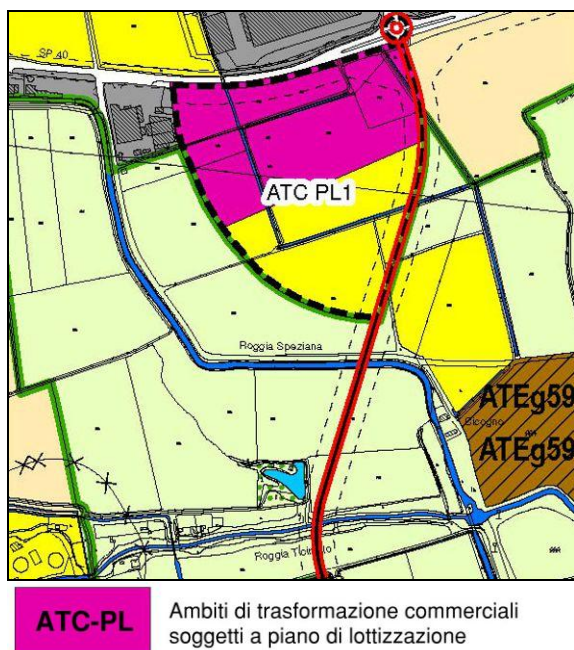


Figura 79. PGT vigente: ambito ATC-PL 1



Figura 80. Revisione PGT: nuova destinazione ATC-PL 1 (in corso)



Figura 81. PGT vigente: ambito ATSPr-PCC 1

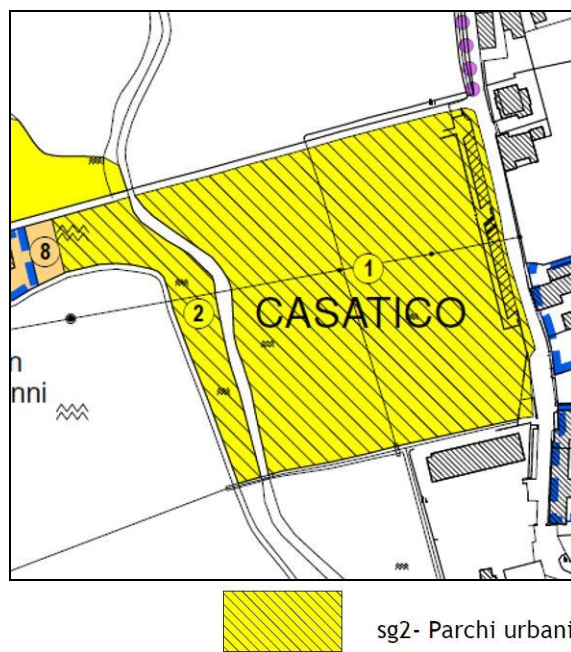
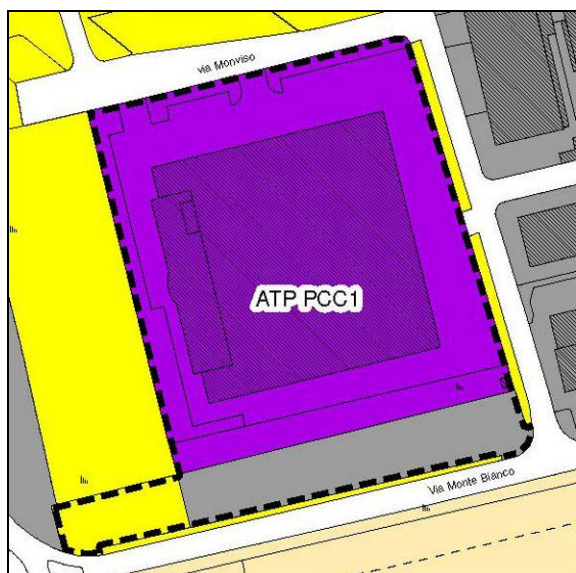
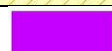


Figura 82. Revisione PGT: nuova destinazione ambito ATSPr-PCC 1 (attuato)

**ATP-PCC**

Ambiti di trasformazione produttivi
soggetti a permesso di costruire convenzionato



Ambiti produttivi - D1



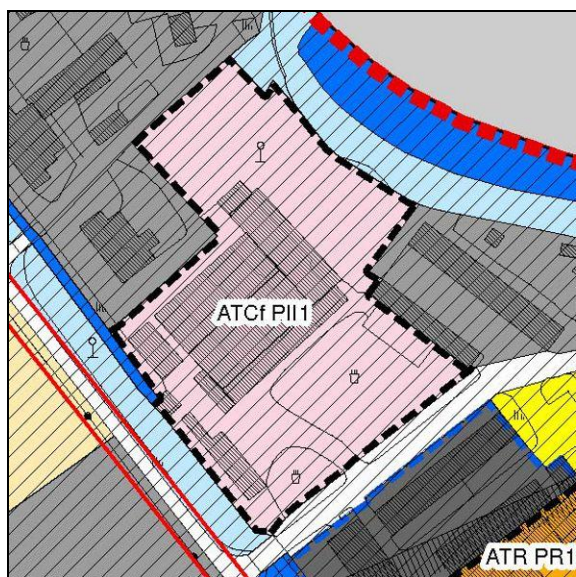
Verde privato e orti - VP



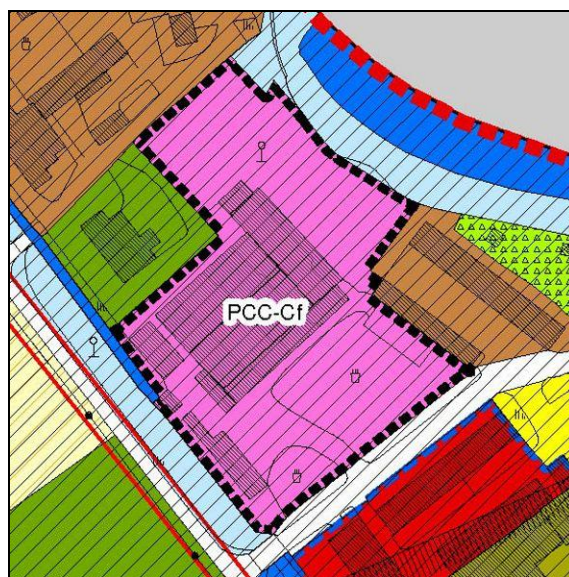
Servizi esistenti e di progetto

Figura 83. PGT vigente: ambito ATP-PCC 1

Figura 84. Revisione PGT: nuova destinazione ambito ATP-PCC 1

**ATCf-PII**

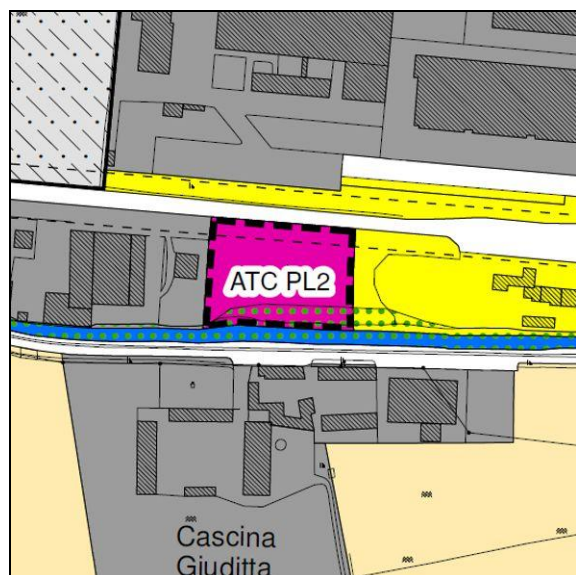
Ambiti di trasformazione commerciali per
attività florovivaistica soggetti a programma
integrato di intervento

**PCC-Cf**

Ambiti commerciali per attività
florovivaistica soggetti a permesso
di costruire convenzionato

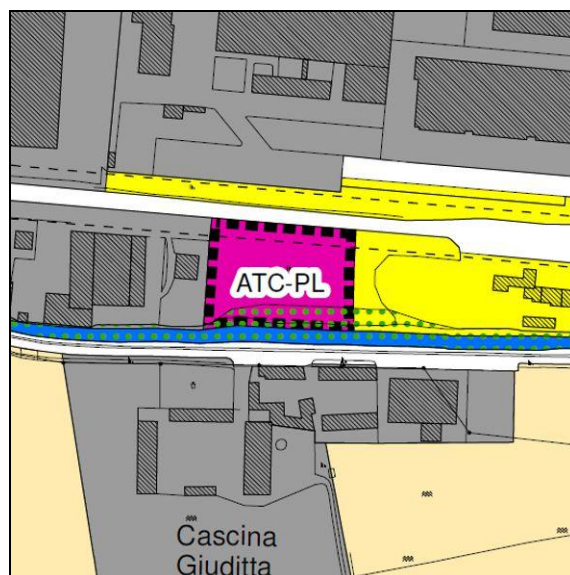
Figura 85. PGT vigente: ambito ATCf-PII 1

Figura 86. Revisione PGT: nuovo ambito PCC-Cf



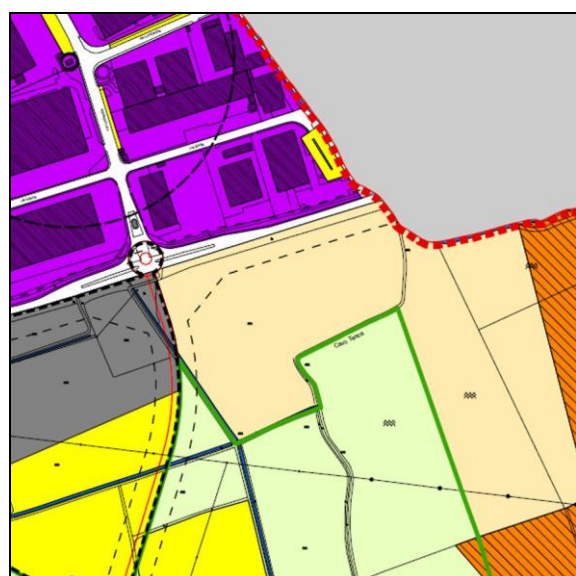
ATC-PL Ambiti di trasformazione commerciali soggetti a piano di lottizzazione

Figura 87. PGT: ambito ATC-PL 2



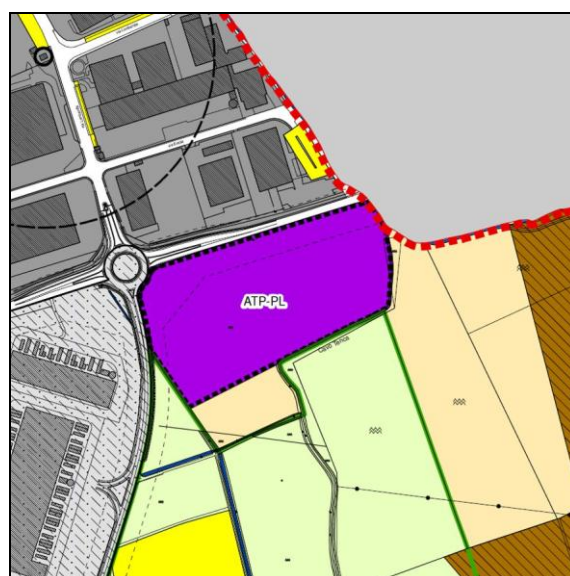
ATC-PL Ambiti di trasformazione commerciali soggetti a piano di lottizzazione

Figura 88. Revisione PGT: conferma ambito commerciale



Ambiti agricoli di supporto alle RER di 2° livello - E3

Figura 89. PGT vigente: ambito oggetto di nuova previsione



ATP-PL Ambiti di trasformazione produttivi soggetti a piano di lottizzazione

Figura 90. Revisione PGT: nuovo ambito produttivo

Per concludere, in esito alla revisione del PGT, gli ambiti di trasformazione non residenziali individuati dal PGT vigente passano da cinque a due. Viene infatti confermato l'ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 2 (ora ATC-PL), lungo la S.P. n. 40 "Binasca", già previsto dal PGT vigente e non attuato, che interessa una superficie territoriale pari a 4.798 m². A questo si affianca il nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL 1, con superficie territoriale pari a 43.754 m² (circa 4,4 ettari), localizzato lungo il medesimo asse della S.P. 40.

La revisione del PGT si configura pertanto come caratterizzata da un numero limitato di nuove previsioni, riconducibili a un unico significativo ambito di trasformazione produttivo (ATP-PL), pienamente inserito nel sistema insediativo industriale e direzionale esistente lungo la S.P. n. 40 e già adeguatamente dotato di infrastrutture, grazie alla presenza della viabilità principale e della nuova strada di connessione tra i poli produttivi recentemente realizzata, compresa la relativa rotatoria di innesto alla "Binasca".

La nuova previsione risulta coerente con il quadro di riferimento del PTCP, adeguato ai contenuti della L.R. 31/2014, e consente il rispetto della soglia di riduzione del consumo di suolo prevista per le "altre funzioni". La sostenibilità dell'intervento sarà garantita nell'ambito delle successive fasi progettuali mediante la valutazione di impatto paesaggistico e la definizione di interventi di mitigazione e compensazione ambientale, finalizzati al corretto inserimento dei nuovi insediamenti nel contesto territoriale e paesaggistico di riferimento, in conformità alle indicazioni e alle prescrizioni del presente Rapporto Ambientale.

Sigla ambito di trasformazione	Destinazione	Modalità di attuazione	Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale St (m ²)
ATP-PCC 1	Produttiva	Permesso di costruire convenzionato	Via Cantalupo	Non attuato	23.044
ATC-PL 1	Commerciale	Piano di lottizzazione	SP n. 40	In corso di attuazione	104.879
ATC-PL 2	Commerciale	Piano di lottizzazione	SP n. 40	Non attuato	4.798
ATCf-PII 1	Commerciale florovivaistica	Programma integrato di intervento	Via Gnignano	Non attuato	6.047
ATSPr-PCC 1	Servizio privato	Permesso di costruire convenzionato	Via Casatico	Attuato	21.763
Ambiti di trasformazione NON residenziali - Superficie territoriale totale (m²)					160.531

Tabella 17. PGT vigente: prospetto riassuntivo degli ambiti di trasformazione non residenziali

Sigla ambito di trasformazione	Destinazione	Modalità di attuazione	Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale St (m ²)
ATC-PL	Commerciale	Piano di lottizzazione	SP n. 40	Non attuato	4.798
ATP-PL	Produttivo	Piano di lottizzazione	SP n. 40	Nuova previsione	43.754
Ambiti di trasformazione NON residenziali - Superficie territoriale totale (m²)					48.552

Tabella 18. Revisione del PGT: ambiti di trasformazione non residenziali

6. REVISIONE DEL PIANO DELLE REGOLE

Il Piano delle Regole del PGT, in base all'articolo 10 della LR n. 12/2005, ha il compito di individuare e disciplinare gli ambiti del tessuto urbano consolidato (centri storici e nuclei urbani di recente formazione), comprese le aree libere intercluse e di completamento.

Al PdR, inoltre, spetta il compito di individuare e disciplinare il "sistema dello spazio aperto" e gli ambiti agricoli. L'elaborato grafico di riferimento del Piano delle Regole è la Tavola 23 ("Carta della disciplina delle aree").

6.1. Modifiche al Piano delle Regole introdotte con la Revisione del PGT

Le modifiche al Piano delle Regole apportate con la Revisione del PGT derivano tutte dall'accoglimento di proposte presentate dalla popolazione in seguito all'avvio del procedimento.

Esse sono qui di seguito riassunte:

- **Previsione PR 1 (Proposta n. 2).** Modifica della destinazione urbanistica di una piccola area in via Cantalupo n. 27/29 (superficie circa 100 metri quadrati), da ambiti per parcheggi pubblici ad ambiti residenziali del tessuto storico. Si tratta di un'area già destinata a parcheggio privato pertinenziale, che il Comune non ha più la necessità di acquisire, poiché il quartiere è già dotato di parcheggi pubblici in numero sufficiente. Considerato che l'area è comunque destinata a parcheggio (privato), la previsione in oggetto non determina alcun impatto ambientale.
- **Previsione PR 2 (Proposta n. 3).** Modifica della destinazione urbanistica dell'area di frazione Casatico in cui si trova la ditta Armofer (costruzioni edili), da "Ambito di trasformazione residenziale soggetto a programma integrato di intervento" (ATR-PII 4) ad "Ambito produttivo soggetto a permesso di costruire convenzionato" (PCC-P 1). Il PGT vigente prevedeva la delocalizzazione dell'attività produttiva esistente in un altro sito più idoneo e la riqualificazione del comparto con destinazione prevalentemente residenziale (ambito di trasformazione ATR-PII 4, soggetto a programma integrato di intervento). Con la revisione del PGT, prendendo atto della mancata attuazione di tale previsione, si è ritenuto corretto confermare la storica destinazione produttiva dell'area. In caso di ampliamento dell'attività, tuttavia, i titolari dovranno realizzare a propria cura e spesa una nuova viabilità di accesso, il cui tracciato indicativo è riportato nella cartografia di piano, per evitare il passaggio di mezzi pesanti nel centro abitato di Casatico e minimizzare l'impatto ambientale sulla frazione. Considerata la suddetta prescrizione di carattere viabilistico e dato atto che la ditta Armofer (costruzioni e demolizioni edili) non produce rifiuti o inquinanti in loco ma si configura esclusivamente come base logistica e di deposito dei mezzi, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.
- **Previsione PR 3 (Proposta n. 7).** Eliminazione del vincolo di "Frangia urbana" da un ambito agricolo a frazione Casatico, di superficie circa 1.900 metri quadrati. La modifica urbanistica ha lo scopo di permettere al proprietario del terreno, che è un imprenditore agricolo, di costruire piccole infrastrutture di servizio alla propria attività. Trattandosi di un lotto di modeste dimensioni situato al margine di un piccolo borgo rurale (Casatico), la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.
- **Previsione PR 4 (Proposta n. 8).** Modifica della destinazione urbanistica di una piccola area di circa 900 metri quadrati da ambito per la viabilità (rotatoria esistente) ad ambito produttivo del tessuto consolidato. Ci si trova nel polo artigianale/produttivo di Siziano a est della Vigentina. La rotatoria in oggetto era stata realizzata per consentire l'inversione di marcia in via Salvo D'Acquisto, che originariamente era a fondo cieco. Ora la rotatoria ha perduto la propria funzione, poiché via Salvo D'Acquisto è stata prolungata e confluisce in via Monviso. La presente modifica urbanistica ha lo scopo di consentire al proprietario del vicino lotto di acquisire dal Comune il sedime occupato dallo svincolo viabilistico per ampliare la propria attività produttiva. Considerato il contesto produttivo e le modeste dimensioni dell'area, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.
- **Previsione PR 5 (Proposta n. 9).** Modifica della destinazione urbanistica di una piccola area già edificata (circa 900 metri quadrati) da ambiti per servizi e attrezzature religiose ad ambiti residenziali. L'area in oggetto, di proprietà parrocchiale, si trova a Siziano in via Roma n. 84, alle spalle della chiesa di San Bartolomeo Apostolo. È occupata dal fabbricato dell'ex oratorio, da anni non utilizzato e in condizioni di abbandono. Preso atto che le attività religiose si stanno progressivamente spostando verso la chiesa di San Francesco d'Assisi in via Sisti, la presente modifica urbanistica ha lo scopo di consentire alla parrocchia di alienare l'area con destinazione residenziale privata, risolvendo in tal modo una situazione di degrado urbano. Considerato il contesto residenziale e le modeste dimensioni del lotto, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.
- **Previsione PR 6 (Proposta n. 11).** Eliminazione del vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli posti oltre il confine del polo industriale di via Marche, a nord della Strada Provinciale n. 40. Gli ambiti agricoli in oggetto si trovano nella punta nord del territorio comunale, in aperta campagna, oltre il polo produttivo sorto sulla Strada Provinciale n. 40. Considerati gli obblighi regionali di riduzione del consumo di suolo, è improbabile che il complesso produttivo possa ulteriormente svilupparsi: l'amministrazione comunale ha pertanto ritenuto, con la presente modifica urbanistica, di concedere ai proprietari dei terreni la possibilità di costruire abitazioni e infrastrutture al servizio dell'attività agricola. Considerato il contesto prettamente rurale, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.

- **Previsione PR 7 (Proposta n. 12).** Modifica della destinazione urbanistica di un piccolo lotto libero intercluso (circa 800 metri quadrati), da ambito di verde privato ad ambito del tessuto consolidato residenziale. Si tratta di una piccola area libera situata a Siziano capoluogo in via Magnani, già servita dalla viabilità e dalle reti dei sottoservizi, circondata da lotti già edificati. La modifica urbanistica rende l'area edificabile, consentendo alla proprietà di costruire una villetta con intervento edilizio diretto. Considerate le modeste dimensioni del sedime, il contesto residenziale e la presenza delle opere di urbanizzazione primaria, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.
- **Previsione PR 8 (Proposta n. 14).** Si tratta di una piccola area libera situata a Siziano capoluogo in via Magnani, già servita dalla viabilità e dalle reti dei sottoservizi, circondata da lotti già edificati. La modifica urbanistica rende l'area edificabile, consentendo alla proprietà di costruire una villetta con intervento edilizio diretto. Considerate le modeste dimensioni del sedime, il contesto residenziale e la presenza delle opere di urbanizzazione primaria, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile. Si tratta di una modifica finalizzata a una migliore definizione delle opere compensative poste a carico del titolare dell'attività florovivaistica, in caso di trasformazione di questa dall'attuale esercizio commerciale di vicinato (superficie di vendita minore di 150 metri quadrati) a media struttura (superficie di vendita fino a 1.500 metri quadrati): ad esempio, il potenziamento della viabilità di accesso, la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici, ecc. La modifica urbanistica consiste in una semplificazione della modalità di attuazione degli interventi, da piano attuativo (programma integrato di intervento) a permesso di costruire convenzionato, nel rispetto dell'articolo 14, comma 1-bis della LR n. 12/2005. La previsione in oggetto, più di forma che di sostanza, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.
- **Previsione PR 9 (Proposta n. 18).** Modifica della destinazione urbanistica della porzione orientale del polo produttivo di via Monte Bianco, a est della Vigentina, da "ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato ("Ambiti produttivi - D1"). La presente modifica urbanistica è motivata dal fatto che l'ultimo piano di lottizzazione vigente nel comparto produttivo a est della SP n. 205, nell'ambito del quale è stato realizzato - tra l'altro - il primo tratto della strada di circonvallazione in variante alla Vigentina, è stato ormai completato e collaudato, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria: di conseguenza, è del tutto naturale che l'intero comparto (via Monte Bianco, via Adamello, via Brallo, ecc.) entri a far parte degli "Ambiti produttivi - D1" del tessuto consolidato, in coerenza con l'effettivo stato dei luoghi e al fine di ricondurne la disciplina al regime urbanistico ordinario. Questa previsione, più formale che sostanziale, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.
- **Previsione PR 10 (Proposta n. 19).** Modifica della destinazione urbanistica della porzione nord-occidentale del polo produttivo di via Marche, a nord della Strada Provinciale n. 40, da "ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato ("Ambiti produttivi - D1"). La presente modifica urbanistica è motivata dal fatto che l'ultimo piano di lottizzazione vigente nel comparto produttivo a nord della SP n. 40 è stato ormai completato e collaudato, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria: di conseguenza, è del tutto naturale che l'intero comparto (via Marche, via del Benessere, via Lombardia, ecc.) entri a far parte degli "Ambiti produttivi - D1" del tessuto consolidato, in coerenza con l'effettivo stato dei luoghi e al fine di ricondurne la disciplina al regime urbanistico ordinario. Questa previsione, più formale che sostanziale, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.

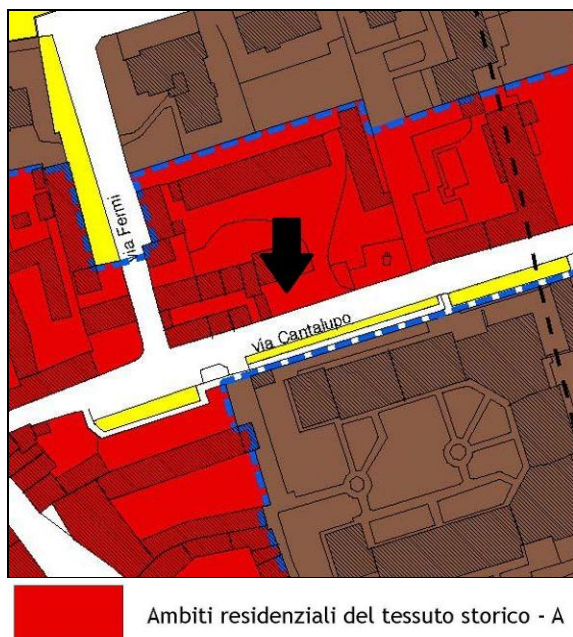
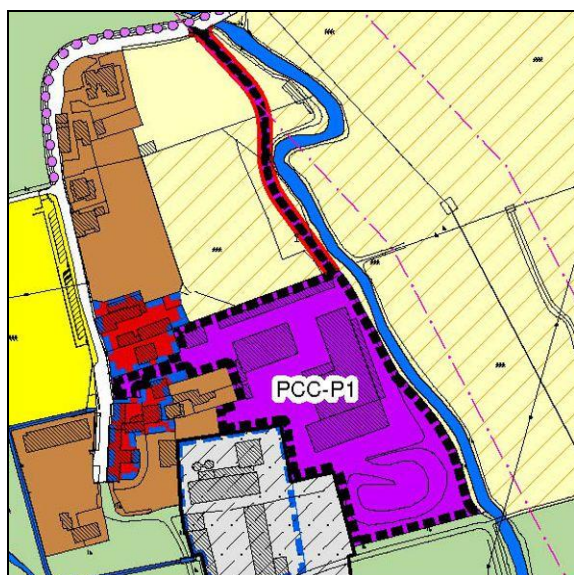


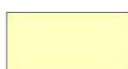
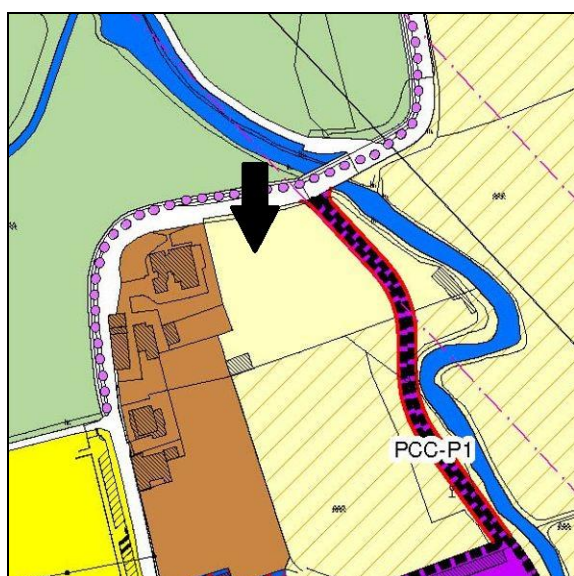
Figura 91. Previsione PR 1: proposta n. 2



Ambiti produttivi soggetti a permesso di costruire convenzionato - PCC-P



Figura 92. Previsione PR 2: proposta n. 3



Ambiti agricoli normali - E1



Figura 93. Previsione PR 3 proposta n. 7



Figura 94. Previsione PR 4: proposta n. 8

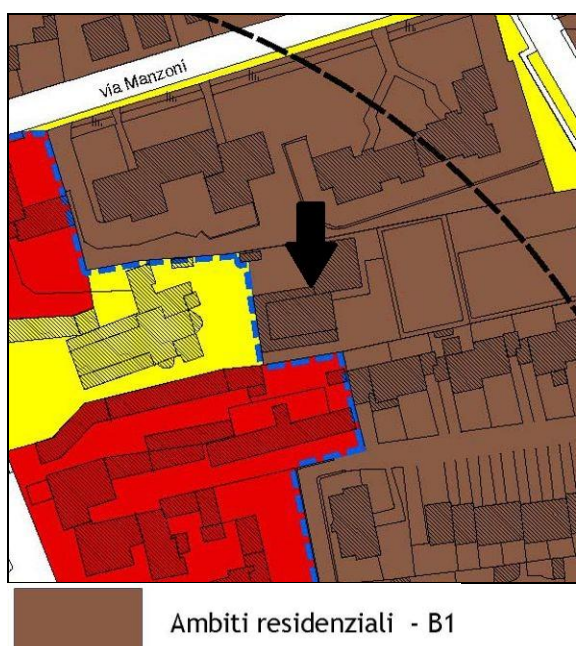
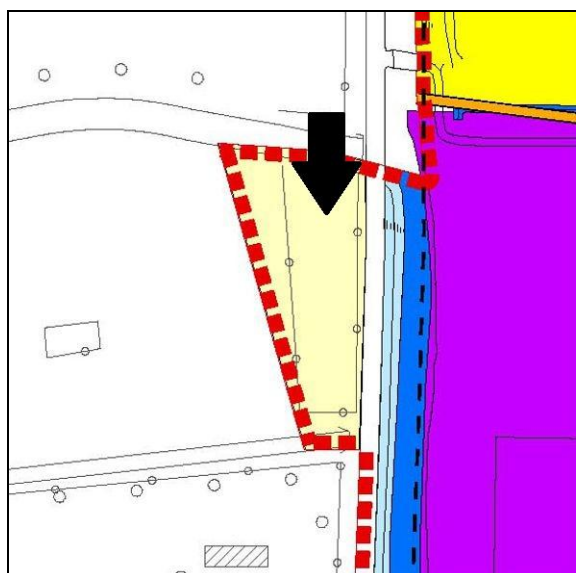


Figura 95. Previsione PR 5: proposta n. 9





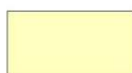
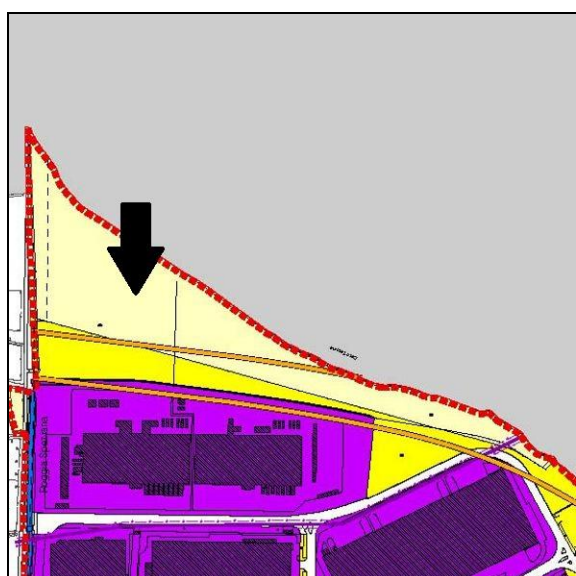
 Ambiti agricoli normali - E1

Figura 96. Previsione PR 6: proposta n. 11a



 Ambiti agricoli normali - E1

Figura 97. Previsione PR 6: proposta n. 11b





Figura 98. Previsione PR 7: proposta n. 12

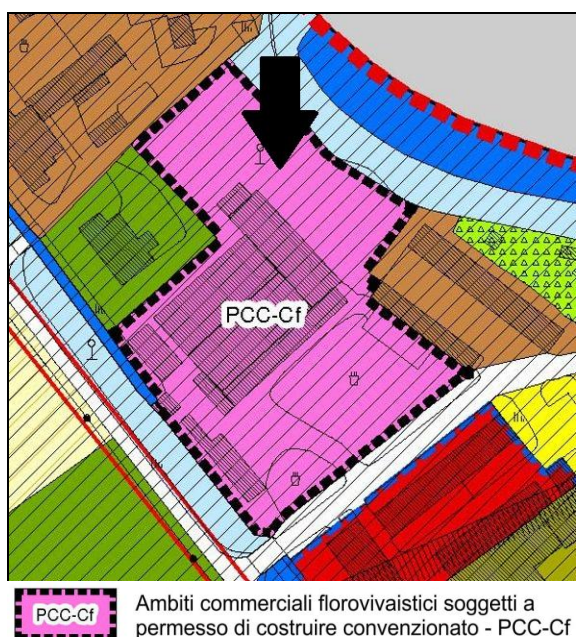


Figura 99. Previsione PR 8: proposta n. 14

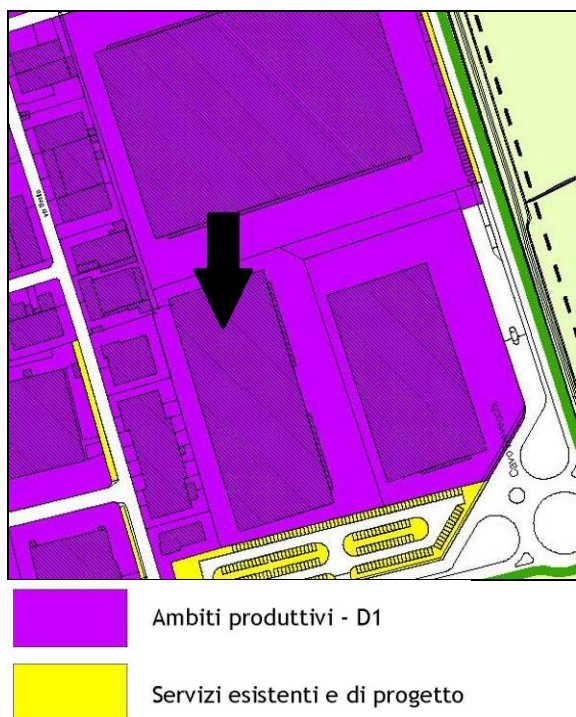


Figura 100. Previsione PR 9: proposta n. 18



Figura 101. Previsione PR 10: proposta n. 19

7. REVISIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi del PGT, in base all'articolo 9 della LR n. 12/2005, ha il compito di individuare e disciplinare le aree destinate a servizi pubblici, di interesse pubblico e di interesse generale, esistenti e di progetto.

Il PdS, inoltre, stabilisce le aree per servizi da reperire all'interno degli "ambiti di trasformazione" individuati dal Documento di Piano.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della LR n. 12/2005, il PdS deve garantire una dotazione complessiva di aree per servizi di almeno 18,00 m²/abitante.

La stessa dotazione di 18,00 m²/ab deve essere assicurata anche all'interno di ciascun piano attuativo.

L'elaborato grafico di riferimento del Piano dei Servizi è la Tavola 27 ("Carta dei servizi esistenti e di progetto").

7.1. Modifiche al Piano dei Servizi introdotte con la Revisione del PGT

Le modifiche al Piano dei Servizi apportate con la Revisione del PGT derivano tutte dall'accoglimento di proposte presentate dalla popolazione in seguito all'avvio del procedimento.

Esse sono soltanto due e qui di seguito riassunte:

- **Previsione PS 1 (Proposte n. 5-6).** Modifica della destinazione urbanistica di un'area in via Tobagi da ambiti residenziali e ambiti per parcheggi pubblici ad ambiti per attrezzature sportive. Il PGT vigente prevedeva la dismissione del campo di calcio di via Tobagi (superficie circa 3.400 metri quadrati) e la sua trasformazione in parte in ambito residenziale privato e in parte in parcheggio pubblico. La revisione del PGT prevede invece che l'area in esame sia interamente destinata al potenziamento del centro sportivo comunale di piazza Giacomo Negri ("Attrezzature sportive - c1"). La scelta di rinunciare al consumo di suolo a favore dello sviluppo di un'attività sportiva all'aperto determina un impatto ambientale positivo.
- **Previsione PS 2 (Proposta n. 24).** Riclassificazione in un unico ambito urbanistico di tutti i servizi e le attrezzature di proprietà della parrocchia di San Francesco d'Assisi. Riclassificazione di tutte le aree di proprietà parrocchiale in un unico ambito urbanistico ("Attrezzature religiose - b2" del Piano dei Servizi), in coerenza con la loro destinazione funzionale e al fine di ricondurle a una disciplina urbanistica unitaria. La previsione riveste carattere meramente formale e non comporta modifiche sostanziali dell'assetto del territorio, con conseguente impatto ambientale complessivamente trascurabile.

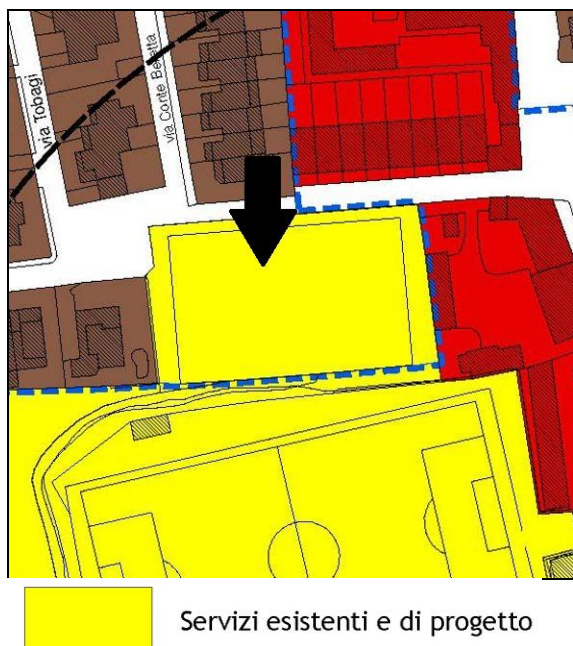


Figura 102. Previsione PS 1: proposte n. 5-6



Figura 103. Previsione PS 2: proposta n. 24

8. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Questo capitolo è dedicato alla valutazione dell'impatto ambientale derivante dall'attuazione delle nuove previsioni urbanistiche introdotte con la Revisione del PGT.

La valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata attraverso le seguenti tabelle riepilogative:

- Impatto ambientale delle previsioni derivanti dall'accoglimento delle proposte dei cittadini (dalla Tabella 19 alla Tabella 22);
- Impatto ambientale delle nuove previsioni del Documento di Piano (Tabella 23);
- Impatto ambientale delle nuove previsioni del Piano delle Regole (Tabella 24);
- Impatto ambientale delle nuove previsioni del Piano dei Servizi (Tabella 25).

È stata adottata la seguente simbologia:

	Impatto ambientale positivo	
	Impatto ambientale nullo o trascurabile	
		Impatto ambientale potenzialmente negativo ma sostenibile con interventi di compensazione

Come mostrano le tabelle, la maggior parte delle modifiche apportate al PGT determinano un impatto ambientale positivo, alcune nullo o trascurabile.

L'unica previsione che determina un impatto ambientale potenzialmente negativo è quella del nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL (piano di lottizzazione), situato lungo la Strada Provinciale n. 40, che costituisce la sola previsione introdotta con la Revisione del PGT che comporta "consumo di suolo", in base alla definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c) della LR n. 31/2014¹.

La sostenibilità ambientale di tale previsione sarà comunque garantita attraverso l'esecuzione degli interventi di mitigazione e compensazione indicati dal presente rapporto, derivanti dall'analisi puntuale di tutte le criticità rilevate che sono illustrate nella seconda parte di questa relazione.

¹ Definizione di "consumo di suolo" (LR n. 31/2014, art. 2, comma 1, lett. c): "La trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali; il consumo di suolo è calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione che determinano riduzione delle superfici agricole del vigente strumento urbanistico e la superficie urbanizzata e urbanizzabile".

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione	Esito proposta	Valutazione impatto ambientale
1	Regione Lombardia	20-02-2025	2674	-	La Regione suggerisce al Comune di aggiornare il proprio Documento di Polizia Idraulica, ai sensi della DGR n. 3668 del 16-12-2024.	-	Accolta	-
2	Immobiliare Siziano s.r.l.	25-03-2025	4427	Foglio 2, Mappale 1426	Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per parcheggi pubblici ad "Ambiti residenziali del tessuto storico - A".	Siziano, via Cantalupo n. 27/29	Accolta	
3	Arch. Paolo Antonio Montorfano, in nome della società Armofer Cinerari Luigi s.r.l.	31-03-2025	4722	Foglio 9, Mappale 243 e altri	Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da "Ambito di trasformazione residenziale ATR-PII 4", soggetto a programma integrato di intervento, ad ambito produttivo.	Frazione Casatico, via Casatico n. 17	Accolta	
4	Arch. Paolo Antonio Montorfano, in nome della società Armofer Cinerari Luigi s.r.l.	31-03-2025	4723	Foglio 9, Mappale 281	Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area, da ambiti agricoli ad ambiti per parchi urbani o attrezzature sportive private.	Frazione Casatico	Non accolta	-
5	Immobiliare FA.RO. s.r.l.	03-04-2025	4896	Foglio 2, Mappali 49-904	Chiede di confermare la destinazione residenziale delle aree ("Ambiti residenziali B1 soggetti a normativa particolare"), compresa la possibilità di trasferire i volumi negli ambiti di trasformazione residenziali individuati dal Documento di Piano.	Siziano, via Tobagi	Non accolta	
6	Geom. Massimo Mauro Bertoni e geom. Ziliano Fabbian, in rappresentanza dell'Ufficio Tecnico Comunale	07-04-2025	5080	Foglio 2, Mappali 49-50-904	Chiedono che la destinazione urbanistica delle aree, in parte residenziali e in parte per servizi pubblici (previsione di parco urbano e parcheggi), sia uniformata in "Attrezzature sportive - c1", confermando e ampliando l'attuale destinazione a centro sportivo comunale.	Siziano, piazza Giacomo Negri e via Tobagi	Accolta	

Tabella 19. Valutazione dell'impatto ambientale delle previsioni derivanti dall'accoglimento delle proposte dei cittadini (parte 1/4)

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione	Esito proposta	Valutazione impatto ambientale
7	Edoardo Prina	07-04-2025	5129	Foglio 9, Mappali 307-311-313	Chiede di eliminare il vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli che identificano le aree di sua proprietà.	Frazione Casatico, via Casatico n. 3	Accolta	
8	Fulvio Cavazzini, legale rappresentante della società ALCE s.a.s.	09-04-2025	5219	Foglio 2, Mappale 169 (parte)	Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per la viabilità ad ambiti produttivi.	Siziano, via Salvo D'Acquisto	Accolta	
9	Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo	09-04-2025	5250	Foglio 2, Mappali 56-830-1777	Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area, da ambiti per servizi e attrezzature religiose ad ambiti residenziali.	Siziano, via Roma n. 84	Accolta in parte	
10	Simona Cova, ing. Marco Passoni	11-04-2025	5488	Foglio 2, Mappale 330	Chiedono di mantenere inalterato il "limite di rispetto cimiteriale" del cimitero del capoluogo, che investe una parte dell'area di loro proprietà.	Siziano, via Castello n. 31	Non accolta	-
11	Pietro Carmine Terrazzano, Assunta Perri	15-04-2025	5628	Foglio 1, Mappali 11-855-857 e altri	Chiedono di eliminare il vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli che identificano le aree di loro proprietà, poste in prossimità del polo produttivo di via Marche.	Via Marche (polo produttivo a nord della Strada Provinciale n. 40)	Accolta	
12	Pietro Carmine Terrazzano	15-04-2025	5630	Foglio 6, Mappale 2064	Chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area da ambito di verde privato ad ambito residenziale.	Siziano, via Magnani	Accolta	

Tabella 20. Valutazione dell'impatto ambientale delle previsioni derivanti dall'accoglimento delle proposte dei cittadini (parte 2/4)

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione	Esito proposta	Valutazione impatto ambientale
13	Simona Cova, ing. Marco Passoni	11-04-2025	5488	Foglio 2, Mappale 330	Chiedono di mantenere inalterato il "limite di rispetto cimiteriale" del cimitero del capoluogo, che investe una parte dell'area di loro proprietà. La proposta ricalca la precedente proposta n. 10.	Siziano, via Castello n. 31	Non accolta	-
14	Giuseppe Palmieri	17-04-2025	5843	Foglio 5, Mappali 227-228	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambito di trasformazione ATCF-PII 1" disciplinato dal Documento di Piano, con destinazione commerciale florovivaistica e soggetto a programma integrato di intervento, ad ambito commerciale florovivaistico del tessuto consolidato, disciplinato dal Piano delle Regole.	Frazione Gnignano, via Gnignano	Accolta in parte	
15	Giuseppe Palmieri	17-04-2025	5844	Foglio 4, Mappali 41-46-49	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti di rispetto dei corsi d'acqua" ad ambiti agricoli.	Frazione Gnignano, via Gnignano	Non accolta	-
16	Parrocchia di San Francesco d'Assisi	17-04-2025	5864	Foglio 6, Mappale 1759	Chiede di modificare la destinazione urbanistica di via Sisti, da strada privata di uso pubblico a strada privata ad uso esclusivo dell'oratorio.	Siziano, via Sisti	Non accolta	-
17	Danilo Ebalginelli, presidente della società Infrastructure Italia Land 2 s.r.l.	18-04-2025	5906	Foglio 3, Mappali 16-81-82-345-355-357	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da ambiti agricoli e ambiti del PLIS ad ambiti produttivi per l'insediamento di centri di elaborazione dati ("Data center").	Siziano, Strada Provinciale n. 40	Accolta in parte	
18	Alessandro Mora, procuratore della società Kryalos	22-04-2025	5998	Foglio 2, Mappale 1563 e altri; Foglio 3, Mappale 323 e altri; Foglio 7, Mappale 1144	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato.	Siziano, polo produttivo di via Monte Bianco	Accolta	

Tabella 21. Valutazione dell'impatto ambientale delle previsioni derivanti dall'accoglimento delle proposte dei cittadini (parte 3/4)

Numero proposta	Proponente	Data di presentazione	Numero protocollo	Mappali interessati	Oggetto della proposta	Localizzazione	Esito proposta	Valutazione impatto ambientale
19	Arch. Aldo Ruffini, in nome della società Consorzio Europa S.C.p.A.	24-04-2025	6157	Foglio 1, Mappale 845	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato.	Siziano, polo produttivo di via Marche	Accolta	
20	SNAM Rete Gas S.p.A.	03-04-2025	4916	-	Chiede che il PGT recepisca i tracciati dei metanodotti di competenza SNAM e i relativi limiti di rispetto.	-	Accolta	-
21	Regione Lombardia	02-07-2025	9903	-	La Regione ricorda al Comune i termini di legge per la redazione del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale" e per lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico", ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2017.	-	Accolta	-
22	Geom. Patrizio Rocca, per conto della società Compagnia Petrolifera Piemontese S.p.A.	07-08-2025	11865	Foglio 1, Mappale 138	Chiede di modificare la destinazione urbanistica delle aree, da "Ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 2", individuato dal Documento di Piano e soggetto a piano di lottizzazione, ad ambito commerciale del tessuto consolidato, disciplinato dal Piano delle Regole.	Siziano, Strada Provinciale n. 40	Non accolta	-
23	Natalino Attilio Voltan, amministratore della società SI.TR.IMM. s.r.l.	19-09-2025	13780	Foglio 2, Mappale 1003	Chiede di incrementare gli indici e i parametri urbanistici relativi agli "Ambiti produttivi - D1" (indice di utilizzazione, rapporto di copertura, altezza massima degli edifici).	Siziano, via Brallo angolo via Gran Sasso	Non accolta	-
24	Parrocchia di San Francesco d'Assisi	22-04-2026	6511	-	Chiede di inglobare tutti gli immobili di proprietà della parrocchia in un'unica destinazione urbanistica.	-	Accolta	

Tabella 22. Valutazione dell'impatto ambientale delle previsioni derivanti dall'accoglimento delle proposte dei cittadini (parte 4/4)

IMPATTO AMBIENTALE DELLE NUOVE PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO				
Numero previsione	Descrizione sintetica della previsione	Descrizione dettagliata e valutazione degli effetti	Proposta connessa	Valutazione impatto ambientale
DP 1	Previsione di nuovo "Ambito di trasformazione produttivo ATP-PL" lungo la Strada Provinciale n. 40, soggetto a piano di lottizzazione, con superficie territoriale circa 4,4 ettari: potrà ospitare attività artigianali e produttive in generale, a condizione che siano ben inserite nel contesto paesaggistico, dotate di servizi pubblici (parcheggi e aree verdi) e con un'adeguata viabilità di accesso.	Si tratta dell'unica previsione di "consumo di suolo" introdotta con la revisione del PGT, relativa a un ambito urbanistico di superficie circa 44.000 metri quadrati situato all'incrocio tra la Strada Provinciale n. 40 e la strada di collegamento tra i due poli produttivi della città, recentemente realizzata quale opera di urbanizzazione al servizio dell'ambito di trasformazione adiacente (ATC-PL 1), che ospita un centro di elaborazione dati ("data center"). Il nuovo ambito di trasformazione, identificato con la sigla ATP-PL e soggetto a piano di lottizzazione, è destinato ad ospitare attività artigianali e produttive in generale, compresi i data center. La nuova previsione è stata introdotta nel rispetto della soglia di riduzione del consumo di suolo del 33% fissata dal PTCP di Pavia adeguato alla LR n. 31/2014, tenendo anche conto che le aree ricadono negli "ambiti agricoli di interesse strategico" individuati dal medesimo piano territoriale di coordinamento provinciale. Trattandosi di una previsione di consumo di suolo finalizzata all'insediamento di un'attività produttiva, essa determina in generale un impatto ambientale negativo; tuttavia, la sostenibilità del nuovo ambito urbanistico sarà garantita dall'esecuzione degli interventi di mitigazione e compensazione stabiliti dal presente rapporto ambientale, che compie un'analisi approfondita dell'ambito in esame nei capitoli successivi.	Proposta n. 17	 

Tabella 23. Valutazione dell'impatto ambientale delle nuove previsioni del Documento di Piano

IMPATTO AMBIENTALE DELLE NUOVE PREVISIONI DEL PIANO DELLE REGOLE				
Numero previsione	Descrizione sintetica della previsione	Descrizione dettagliata e valutazione degli effetti	Proposta connessa	Valutazione impatto ambientale
PR 1	Modifica della destinazione urbanistica di una piccola area in via Cantalupo n. 27/29 (superficie circa 100 metri quadrati), da ambiti per parcheggi pubblici ad ambiti residenziali del tessuto storico.	Si tratta di un'area già destinata a parcheggio privato pertinenziale, che il Comune non ha più la necessità di acquisire, poiché il quartiere è già dotato di parcheggi pubblici in numero sufficiente. Considerato che l'area è comunque destinata a parcheggio (privato), la previsione in oggetto non determina alcun impatto ambientale.	Proposta n. 2	
PR 2	Modifica della destinazione urbanistica dell'area di frazione Casatico in cui si trova la ditta Armofer (costruzioni edili), da "Ambito di trasformazione residenziale soggetto a programma integrato di intervento" (ATR-PII 4) ad "Ambito produttivo soggetto a permesso di costruire convenzionato" (PCC-P 1).	Il PGT vigente prevedeva la delocalizzazione dell'attività produttiva esistente in un altro sito più idoneo e la riqualificazione del comparto con destinazione prevalentemente residenziale (ambito di trasformazione ATR-PII 4, soggetto a programma integrato di intervento). Con la revisione del PGT, prendendo atto della mancata attuazione di tale previsione, si è ritenuto corretto confermare la storica destinazione produttiva dell'area. In caso di ampliamento dell'attività, tuttavia, i titolari dovranno realizzare a propria cura e spesa una nuova viabilità di accesso, il cui tracciato indicativo è riportato nella cartografia di piano, per evitare il passaggio di mezzi pesanti nel centro abitato di Casatico e minimizzare l'impatto ambientale sulla frazione. Considerata la suddetta prescrizione di carattere viabilistico e dato atto che la ditta Armofer (costruzioni e demolizioni edili) non produce rifiuti o inquinanti in loco ma si configura esclusivamente come base logistica e di deposito dei mezzi, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 3	
PR 3	Eliminazione del vincolo di "Frangia urbana" da un ambito agricolo a frazione Casatico, di superficie circa 1.900 metri quadrati.	La modifica urbanistica ha lo scopo di permettere al proprietario del terreno, che è un imprenditore agricolo, di costruire piccole infrastrutture di servizio alla propria attività. Trattandosi di un lotto di modeste dimensioni situato al margine di un piccolo borgo rurale (Casatico), la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 7	
PR 4	Modifica della destinazione urbanistica di una piccola area di circa 900 metri quadrati da ambito per la viabilità (rotatoria esistente) ad ambito produttivo del tessuto consolidato.	Ci si trova nel polo artigianale/produttivo di Siziano a est della Vigentina. La rotatoria in oggetto era stata realizzata per consentire l'inversione di marcia in via Salvo D'Acquisto, che originariamente era a fondo cieco. Ora la rotatoria ha perduto la propria funzione, poiché via Salvo D'Acquisto è stata prolungata e confluisce in via Monviso. La presente modifica urbanistica ha lo scopo di consentire al proprietario del vicino lotto di acquisire dal Comune il sedime occupato dallo svincolo viabilistico per ampliare la propria attività produttiva. Considerato il contesto produttivo e le modeste dimensioni dell'area, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 8	
PR 5	Modifica della destinazione urbanistica di una piccola area già edificata (circa 900 metri quadrati) da ambiti per servizi e attrezzature religiose ad ambiti residenziali.	L'area in oggetto, di proprietà parrocchiale, si trova a Siziano in via Roma n. 84, alle spalle della chiesa di San Bartolomeo Apostolo. È occupata dal fabbricato dell'ex oratorio, da anni non utilizzato e in condizioni di abbandono. Preso atto che le attività religiose si stanno progressivamente spostando verso la chiesa di San Francesco d'Assisi in via Sisti, la presente modifica urbanistica ha lo scopo di consentire alla parrocchia di alienare l'area con destinazione residenziale privata, risolvendo in tal modo una situazione di degrado urbano. Considerato il contesto residenziale e le modeste dimensioni del lotto, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 9	

Tabella 24. Valutazione dell'impatto ambientale delle nuove previsioni del Piano delle Regole (parte 1/2)

IMPATTO AMBIENTALE DELLE NUOVE PREVISIONI DEL PIANO DELLE REGOLE				
Numero previsione	Descrizione sintetica della previsione	Descrizione dettagliata e valutazione degli effetti	Proposta connessa	Valutazione impatto ambientale
PR 6	Eliminazione del vincolo di "Frangia urbana" dagli ambiti agricoli posti oltre il confine del polo industriale di via Marche, a nord della Strada Provinciale n. 40.	Gli ambiti agricoli in oggetto si trovano nella punta nord del territorio comunale, in aperta campagna, oltre il polo produttivo sorto sulla Strada Provinciale n. 40. Considerati gli obblighi regionali di riduzione del consumo di suolo, è improbabile che il complesso produttivo possa ulteriormente svilupparsi: l'amministrazione comunale ha pertanto ritenuto, con la presente modifica urbanistica, di concedere ai proprietari dei terreni la possibilità di costruire abitazioni e infrastrutture al servizio dell'attività agricola. Considerato il contesto prettamente rurale, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 11	
PR 7	Modifica della destinazione urbanistica di un piccolo lotto libero intercluso (circa 800 metri quadrati), da ambito di verde privato ad ambito del tessuto consolidato residenziale.	Si tratta di una piccola area libera situata a Siziano capoluogo in via Magnani, già servita dalla viabilità e dalle reti dei sottoservizi, circondata da lotti già edificati. La modifica urbanistica rende l'area edificabile, consentendo alla proprietà di costruire una villetta con intervento edilizio diretto. Considerate le modeste dimensioni del sedime, il contesto residenziale e la presenza delle opere di urbanizzazione primaria, la previsione in oggetto determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 12	
PR 8	Modifica della destinazione di un'attività florovivaistica a frazione Gnignano, da "ambito di trasformazione" disciplinato dal Documento di Piano (ATCF-PII 1), soggetto a programma integrato di intervento, ad ambito commerciale florovivaistico soggetto a permesso di costruire convenzionato (PCC-Cf), disciplinato dal Piano delle Regole.	Si tratta di una modifica finalizzata a una migliore definizione delle opere compensative poste a carico del titolare dell'attività florovivaistica, in caso di trasformazione di questa dall'attuale esercizio commerciale di vicinato (superficie di vendita minore di 150 metri quadrati) a media struttura (superficie di vendita fino a 1.500 metri quadrati): ad esempio, il potenziamento della viabilità di accesso, la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici, ecc. La modifica urbanistica consiste in una semplificazione della modalità di attuazione degli interventi, da piano attuativo (programma integrato di intervento) a permesso di costruire convenzionato, nel rispetto dell'articolo 14, comma 1-bis della LR n. 12/2005. La previsione in oggetto, più di forma che di sostanza, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 14	
PR 9	Modifica della destinazione urbanistica della porzione orientale del polo produttivo di via Monte Bianco, a est della Vigentina, da "ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato ("Ambiti produttivi - D1").	La presente modifica urbanistica è motivata dal fatto che l'ultimo piano di lottizzazione vigente nel comparto produttivo a est della SP n. 205, nell'ambito del quale è stato realizzato - tra l'altro - il primo tratto della strada di circonvallazione in variante alla Vigentina, è stato ormai completato e collaudato, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria: di conseguenza, è del tutto naturale che l'intero comparto (via Monte Bianco, via Adamello, via Brallo, ecc.) entri a far parte degli "Ambiti produttivi - D1" del tessuto consolidato, in coerenza con l'effettivo stato dei luoghi e al fine di ricondurre la disciplina al regime urbanistico ordinario. Questa previsione, più formale che sostanziale, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 18	
PR 10	Modifica della destinazione urbanistica della porzione nord-occidentale del polo produttivo di via Marche, a nord della Strada Provinciale n. 40, da "ambiti dei piani attuativi in atto" ad ambiti produttivi del tessuto consolidato ("Ambiti produttivi - D1").	La presente modifica urbanistica è motivata dal fatto che l'ultimo piano di lottizzazione vigente nel comparto produttivo a nord della SP n. 40 è stato ormai completato e collaudato, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria: di conseguenza, è del tutto naturale che l'intero comparto (via Marche, via del Benessere, via Lombardia, ecc.) entri a far parte degli "Ambiti produttivi - D1" del tessuto consolidato, in coerenza con l'effettivo stato dei luoghi e al fine di ricondurre la disciplina al regime urbanistico ordinario. Questa previsione, più formale che sostanziale, determina un impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 19	

Tabella 25. Valutazione dell'impatto ambientale delle nuove previsioni del Piano delle Regole (parte 2/2)

IMPATTO AMBIENTALE DELLE NUOVE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI				
Numero previsione	Descrizione sintetica della previsione	Descrizione dettagliata e valutazione degli effetti	Proposta connessa	Valutazione impatto ambientale
PS 1	Modifica della destinazione urbanistica di un'area in via Tobagi da ambiti residenziali e ambiti per parcheggi pubblici ad ambiti per attrezzature sportive.	Il PGT vigente prevedeva la dismissione del campo di calcio di via Tobagi (superficie circa 3.400 metri quadrati) e la sua trasformazione in parte in ambito residenziale privato e in parte in parcheggio pubblico. La revisione del PGT prevede invece che l'area in esame sia interamente destinata al potenziamento del centro sportivo comunale di piazza Giacomo Negri ("Attrezzature sportive - c1"). La scelta di rinunciare al consumo di suolo a favore dello sviluppo di un'attività sportiva all'aperto determina un impatto ambientale positivo.	Proposte n. 5-6	
PS 2	Riclassificazione in un unico ambito urbanistico di tutti i servizi e le attrezzature di proprietà della parrocchia di San Francesco d'Assisi.	Riclassificazione di tutte le aree di proprietà parrocchiale in un unico ambito urbanistico ("Attrezzature religiose - b2" del Piano dei Servizi), in coerenza con la loro destinazione funzionale e al fine di ricondurle a una disciplina urbanistica unitaria. La previsione riveste carattere meramente formale e non comporta modifiche sostanziali dell'assetto del territorio, con conseguente impatto ambientale complessivamente trascurabile.	Proposta n. 24	

Tabella 26. Valutazione dell'impatto ambientale delle nuove previsioni del Piano dei Servizi

9. VERIFICA DELLE SOGLIE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

9.1. Soglie minime di riduzione fissate dal PTCP adeguato alla LR n. 31/2014

Il presente capitolo è dedicato al calcolo e alla verifica della percentuale di riduzione delle previsioni di consumo di suolo. Il PTCP vigente fissa le seguenti soglie percentuali di riduzione del consumo di suolo, rispetto alle previsioni vigenti al 2014²:

- Riduzione del 20% entro l'anno 2020;
- Riduzione di un ulteriore 2,60% per ogni anno successivo, da conteggiare fino all'anno in cui il Comune avvia in modo formale il procedimento di Revisione del PGT in adeguamento alla LR n. 31/2014.

Destinazioni urbanistiche	Soglie di riduzione del consumo di suolo fissate dal PTCP di Pavia adeguato alla LR n. 31/2014						
	Riduzione al 2020	Riduzione al 2021	Riduzione al 2022	Riduzione al 2023	Riduzione al 2024	Riduzione al 2025	Riduzione da raggiungere al 2026
	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(8)=(1)+(2)+...(6)
Previsioni residenziali	20%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	33,00%
Previsioni per altre funzioni	20%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	33,00%

Tabella 27. Soglie minime di riduzione del consumo di suolo fissate dal PTCP adeguato alla LR n. 31/2014

Le percentuali riportate in tabella sono valide sia per la destinazione d'uso residenziale sia per le destinazioni d'uso diverse dalla residenza; il PTCP raggruppa queste ultime in un'unica categoria denominata "Altre funzioni". Ne deriva che la Revisione del PGT di Siziano, il cui procedimento è stato formalmente avviato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27-01-2025, dovrà prevedere una riduzione minima delle previsioni di consumo di suolo del 33%.

Come richiesto dal PTCP, la suddetta percentuale è stata verificata separatamente per la destinazione residenziale e per le altre destinazioni (queste ultime considerate tutte insieme).

9.2. Revisione del PGT: verifica di rispetto delle soglie minime di riduzione

Verifica della soglia minima di riduzione per gli ambiti di trasformazione residenziali

Le previsioni residenziali di consumo di suolo vigenti alla data di entrata in vigore della LR n. 31/2014 (02-12-2014) sono le seguenti (superficie totale 29.469 metri quadrati)³:

- Ambito di trasformazione residenziale ATR-PCC 2 (Campomorto): St = 6.654 m²;
- Ambito di trasformazione residenziale ATR-PII 1 (Cascinetta): St = 14.568 m²;
- Ambito di trasformazione residenziale ATR-PII 2 (Cascinetta): St = 8.247 m².

La soglia minima di riduzione da raggiungere, pertanto, risulta pari a 9.725 m² (33% di 29.469 m²).

Come illustrato nel precedente Capitolo 5, la quasi totalità delle previsioni di consumo di suolo con destinazione residenziale del Documento di Piano vigente è stata attuata (o è in corso di attuazione), con la sola eccezione della porzione meridionale (5.349 metri quadrati) dell'ambito di trasformazione ATR-PCC 2, situato nella frazione di Campomorto.

² La Tabella 27 richiama le percentuali della Tabella 6 del PTCP di Pavia adeguato alla LR n. 31/2014, dal titolo "Contenimento del consumo di suolo: soglia di riduzione incrementale al 2025".

³ Si fa riferimento alla "Carta del consumo di suolo", approvata dal Comune di Siziano con D.G.C. n. 56 del 31-03-2022, e in particolare alla Tavola 30a ("Rapporto tra il PGT attuale e il PGT vigente al 02-12-2014: 1) Calcolo e verifica del bilancio ecologico del suolo; 2) Incremento delle previsioni di rigenerazione urbana").

Ne deriva pertanto che la superficie territoriale delle previsioni residenziali residue (cioè quelle non ancora attuate), pari a 5.349 m², è minore della superficie minima edificabile da eliminare (9.725 m²).

È stato quindi necessario stralciare interamente la porzione non attuata dell'ambito ATR-PCC 2. Come mostra la seguente tabella di verifica, la Revisione del PGT di Siziano ha azzerato le previsioni di consumo di suolo residenziali (riduzione del 100%).

Sigla ambito di trasformazione residenziale	Indirizzo	Consumo di suolo PGT vigente 02-12-2014	Soglia di riduzione minima	Incrementi consumo suolo Variante PGT n. 03/2019	Previsioni consumo di suolo ad oggi			Consumo suolo revisione PGT 2026
		St (m ²)			Complessive	Attuate	Residue	
			St (m ²)	St (m ²)	St (m ²)	St (m ²)	St (m ²)	St (m ²)
ATR-PCC 2	Via Campomorto	6.654	- 2.196	± 0	6.654	1.305	5.349	0,00
ATR-PII 1	Località Cascinetta	14.568	- 4.807	± 0	14.568	14.568	0	0,00
ATR-PII 2	Località Cascinetta	8.247	- 2.722	± 0	8.247	8.247	0	0,00
ATR-PL 1	Località Cascinetta	0	± 0	+ 47.655	47.655	47.655	0	0,00
		29.469	- 9.725	+ 47.655	77.124	71.775	5.349	0,00
			-33,00%					-100,00%

Tabella 28. Verifica della soglia di riduzione del consumo di suolo per gli ambiti di trasformazione residenziali

Verifica della soglia minima di riduzione per gli ambiti di trasformazione NON residenziali

Le previsioni di consumo di suolo NON residenziali vigenti alla data di entrata in vigore della LR n. 31/2014 (02-12-2014) sono le seguenti (superficie totale 258.549 metri quadrati)⁴:

- Ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 1 (SP n. 40): St = 104.879 m²;
- Ambito di trasformazione per servizi privati di interesse pubblico ATSPR-PL 1 (Cascinetta): St = 71.230 m²;
- Ambito di trasformazione per servizi privati di interesse pubblico ATSPR-PR 1 (via Casatico): St = 82.440 m².

La soglia minima di riduzione da raggiungere, pertanto, risulta pari a 85.321 m² (33% di 258.549 m²).

A questo punto, per condurre la verifica in modo corretto, è necessario ricordare che, dopo l'entrata in vigore della LR n. 31/2014, il Comune di Siziano ha approvato alcune Varianti parziali al PGT nel rispetto del "Bilancio ecologico del suolo"⁵: in particolare, la "Variante n. 02/2018", approvata con D.C.C. n. 28 del 26-09-2018 ed entrata in vigore il 16-01-2019 (BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 3) e la "Variante n. 03/2019", approvata con D.C.C. n. 39 del 20-11-2019 ed entrata in vigore il 26-02-2020 (BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 9).

Si deve quindi considerare che:

- L'ambito ATSPR-PL 1 (St = 71.230 m²) è stato eliminato con la Variante n. 03/2019;
- L'ambito ATSPR-PR 1 è stato invece ridotto di 60.677 m² (82.440 m² – 21.763 m²) con la Variante n. 02/2018.

Complessivamente, quindi, prima della presente Revisione generale del PGT, il Comune di Siziano aveva già effettuato una riduzione complessiva delle previsioni di consumo di suolo non residenziali di 131.907 m² (71.230 m² + 60.677 m²).

Di conseguenza, il Comune può beneficiare di un "bonus" di superficie territoriale di 46.586 m² (131.907 m² – 85.321 m²), che può essere inserita nella Revisione del PGT come previsione di consumo di suolo non residenziale: questo bonus è effettivamente stato sfruttato con la previsione del nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL (SP n. 40), di superficie St = 43.754 m² < 46.586 m².

In definitiva, come mostra la Tabella 29, la Revisione del PGT di Siziano – tenuto conto delle Varianti parziali precedentemente approvate dal Comune - ha determinato una riduzione complessiva delle previsioni di consumo di suolo non residenziali pari al 34,10%, maggiore della soglia minima del 33% stabilita dal PTCP.

⁴ Anche in questo caso, si fa riferimento alla "Carta del consumo di suolo", approvata dal Comune di Siziano con D.G.C. n. 56 del 31-03-2022, e in particolare alla Tavola 30a ("Rapporto tra il PGT attuale e il PGT vigente al 02-12-2014: 1) Calcolo e verifica del bilancio ecologico del suolo; 2) Incremento delle previsioni di rigenerazione urbana").

⁵ Bilancio ecologico del suolo (LR n. 31/2014, articolo 2, comma 1, lett. d): "La differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero".

Destinazione urbanistica	Sigla ambito di trasformazione	Indirizzo	Consumo di suolo PGT vigente 02-12-2014 St (m ²)	Soglia di riduzione minima St (m ²)	Variazioni progressive consumo di suolo			Variazione complessiva consumo di suolo St (m ²)
					Variante PGT n. 02/2018 St (m ²)	Variante PGT n. 03/2019 St (m ²)	Revisione PGT 2026 St (m ²)	
Produttiva	ATP-PL	SP n. 40	0	± 0	± 0	± 0	+ 43.754	+ 43.754
Commerciale	ATC-PL 1	SP n. 40	104.879	- 34.610	± 0	± 0	± 0	± 0
Servizi privati di interesse pubblico	ATSPr-PL 1	Località Cascinetta	71.230	- 23.506	± 0	- 71.230	± 0	- 71.230
	ATSPr-PR 1	Via Casatico	82.440	- 27.205	- 82.440	± 0	± 0	- 82.440
	ATSPr-PCC 1	Via Casatico	0	± 0	+ 21.763	± 0	± 0	+ 21.763
Totale			258.549	- 85.321	- 60.677	- 71.230	+ 43.754	- 88.153
				-33,00%				-34,10%

Tabella 29. Verifica della soglia di riduzione del consumo di suolo per gli ambiti di trasformazione non residenziali

10. RAPPORTO CON GLI "AMBITI AGRICOLI STRATEGICI" INDIVIDUATI DAL PTCP

L'unica nuova previsione introdotta con la revisione del PGT che ricade negli "Ambiti agricoli strategici" individuati dal PTCP è l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, situato lungo la Strada Provinciale n. 40. Esso risulta compreso negli "Ambiti agricoli strategici di prevalente interesse produttivo", disciplinati dall'articolo IV-2, comma 1, lettera a) delle norme di attuazione del piano provinciale.

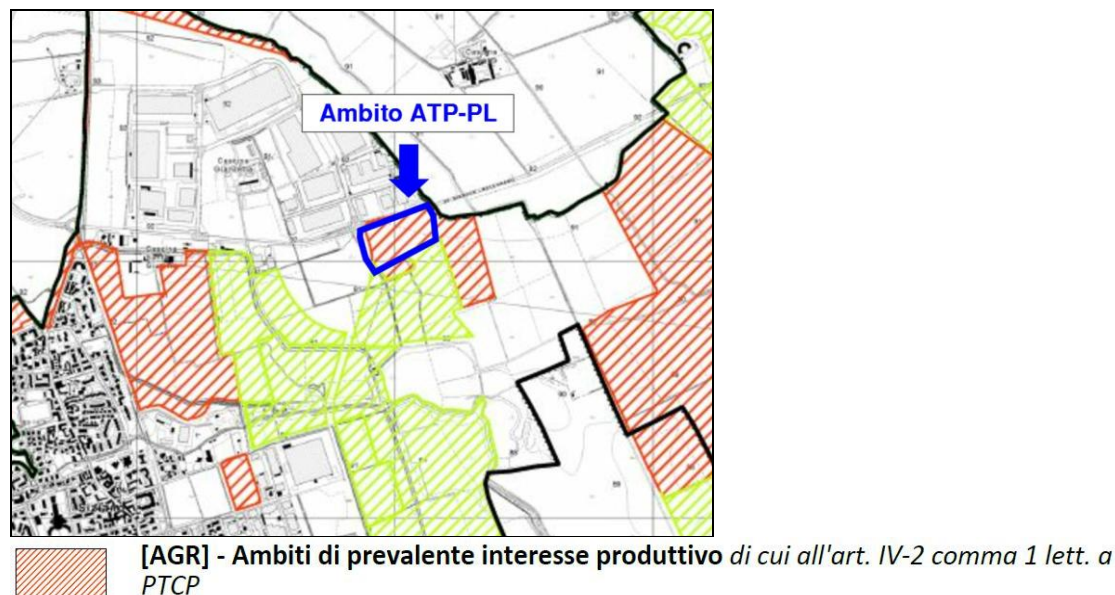


Figura 104. Tavola 6 del PTCP vigente: ambiti agricoli strategici

In linea generale, le varianti agli strumenti urbanistici comunali non possono comportare una riduzione degli "Ambiti agricoli strategici", se non a seguito di preventiva variante al piano provinciale. Tuttavia, esistono specifiche eccezioni a tale principio.

Nel caso in esame, la riduzione degli "Ambiti agricoli strategici" deriva da un'analisi di maggior dettaglio condotta su scala comunale, conformemente a quanto previsto dall'articolo IV-3, comma 5 delle Norme di Attuazione del PTCP. Infatti, tale disposizione stabilisce che costituiscono correzioni e aggiornamenti coerenti con le strategie generali del piano le modifiche "finalizzate al recepimento di determinazioni a maggior definizione operate dai comuni" negli strumenti urbanistici, purché condivise nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP.

La revisione del PGT di Siziano si colloca proprio in questa fattispecie, rispettando rigorosamente le condizioni indicate ai commi 8, 9 e 10 dell'articolo IV-3 delle norme provinciali. In particolare:

- **Art. IV-3, comma 8.** La superficie agricola sottratta, pari a circa 44.000 metri quadrati, è inferiore al limite massimo di 5,77 ettari stabilito dal PTCP per il comune di Siziano (Tabella 10: "Modifiche e rettifiche agli ambiti agricoli strategici"). Tale limite corrisponde al 5% della somma delle aree urbanizzate e delle aree urbanizzabili del comune.
- **Art. IV-3, comma 9.** La revisione del PGT è corredata di tutti gli elaborati di approfondimento richiesti dal PTCP, in particolare da una "Relazione agronomica" che dimostra la scarsa qualità dei suoli in cui ricade l'ambito di trasformazione ATP-PL, allegata al presente rapporto ambientale.
- **Art. IV-3, comma 10.** L'ambito ATP-PL confina con il "Tessuto Urbano Consolidato" (TUC) e si trova all'esterno delle aree di particolare sensibilità paesaggistica e ambientale elencate alla lettera b) del comma 10.

COMUNE	POPOLAZIONE AL 31/12/2018	SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE [ha]	SUPERFICIE URBANIZZATA COMUNALE [ha]	SUPERFICIE STRADE, CORPI IDRICI E AREE GESTITE DA ENTI PARCO [ha]	TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE [ha]	TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO + POLIFUNZIONALE [ha]	TOTALE URBANIZZATO + URBANIZZABILE [ha]	AREE AGRICOLE STRATEGICHE MODIFICHE E RETTIFICHE VALORI MASSIMI [ha]
RONCARO	1 563	499,11	18,65	57,34	26,7202	3,4177	48,78	2,44
SAN GENESIO ED UNITI	3 932	920,21	69,71	120,76	8,5012	2,9721	81,18	4,06
SAN MARTINO SICCOMARIO	6 439	1 432,44	136,84	327,83	6,6479	19,9419	163,43	8,17
SANTA CRISTINA E BISSONE	1 951	2 209,34	88,41	159,85	2,6011	11,8960	102,90	5,15
SANT'ALESSIO CON VIALONE	965	648,61	22,89	93,45	28,3733	2,8877	54,15	2,71
SAN ZENONE AL PO	583	707,42	22,04	176,83			22,04	1,10
SIZIANO	6 128	1 199,58	94,55	277,30	9,6942	11,2310	115,48	5,77
SPESSA	575	1 225,04	35,54	244,72	11,3274	12,6118	59,48	2,97
TORRE D'ARESE	944	437,66	21,76	21,28	1,3164	1,3709	24,45	1,22
TORRE D'ISOLA	2 425	1 640,99	75,02	463,04	4,6595	1,4386	81,12	4,06
TORRE DE' NEGRI	315	401,97	10,42	86,89	3,1937	3,2553	16,87	0,84
TORREVECCHIA PIA	3 517	1 643,49	68,07	175,15	9,6075	13,9794	91,66	4,58
TRAVACO' SICCOMARIO	4 404	1 653,81	72,81	293,59	3,5788	0,9637	77,36	3,87
TRIVOLZIO	2 335	386,37	40,09	113,72	16,0619	20,9676	77,12	3,86
TROVO	1 017	816,69	22,94	25,68	17,7137		40,66	2,03
VALLE SALIMBENE	1 481	769,18	52,48	121,66	6,6438	3,5317	62,65	3,13
VELLEZZO BELLINI	3 331	794,71	57,56	122,15	5,1410		62,71	3,14
VIDIGULFO	6 508	1 516,31	88,67	518,64	33,8648	43,9668	166,50	8,33
VILLANTERIO	2 985	1 471,50	138,59	110,85	3,2431	23,1171	164,95	8,25
VISTARINO	1 553	941,59	35,32	62,05	8,4299	2,2296	45,98	2,30
ZECCONE	1 684	552,16	39,76	61,18	2,9588		42,72	2,14
ZERBO	404	647,57	19,13	107,52	2,8757	0,7107	22,71	1,14

Tabella 30. PTCP vigente: estratto della Tabella 10 ("Modifiche e rettifiche agli ambiti agricoli strategici")

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la previsione del nuovo ambito di trasformazione ATP-PL, pur comportando una riduzione degli "Ambiti agricoli strategici", risulta conforme al PTCP vigente della Provincia di Pavia. In base all'articolo I-8 delle Norme di Attuazione del piano provinciale, le modifiche agli "Ambiti agricoli strategici" derivanti dalla suddetta previsione saranno recepite dal PTCP attraverso una semplice procedura di aggiornamento e manutenzione del piano, successiva all'approvazione della revisione del PGT comunale.

11.LA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER), PROVINCIALE (REP) E COMUNALE (REC)

11.1. Revisione del PGT in rapporto alla rete ecologica

Il rapporto della revisione del PGT di Siziano con la rete ecologica regionale, provinciale e comunale viene analizzato con riferimento alla sola previsione urbanistica che comporta consumo di suolo libero: l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, situato lungo la Strada Provinciale n. 40.

11.2. Definizione di rete ecologica

Una rete ecologica è un sistema pianificato di aree naturali e semi-naturali tra loro collegate, pensato per tutelare la biodiversità su scala territoriale.

È formata da elementi come aree di maggiore valore ecologico ("nodi"), corridoi ecologici e zone di connessione. Il suo obiettivo è garantire la continuità tra habitat, favorendo lo spostamento delle specie e gli scambi ecologici. Viene integrata negli strumenti urbanistici per limitare la frammentazione degli ecosistemi causata dall'urbanizzazione.

In questo senso, rappresenta una struttura chiave per rendere più sostenibile il rapporto tra città e ambiente.

11.3. La Rete Ecologica Regionale (RER)

La Rete Ecologica Regionale (RER) è stata approvata con DGR n. 8515 del 26-11-2008, successivamente rettificata e integrata con DGR n. 10962 del 30-12-2009.

La RER è uno strumento di pianificazione volto a tutelare e rafforzare la biodiversità, mettendo in relazione le aree naturali e seminaturali del territorio.

La RER è articolata in diversi elementi funzionali:

- Corridoi ecologici primari: direttrici principali di connessione ecologica a scala regionale, che garantiscono la continuità tra le aree di maggiore valore naturalistico e costituiscono l'ossatura portante della rete. Si sviluppano generalmente lungo sistemi ambientali strutturanti (come aste fluviali, dorsali boscate o fasce agricole di pregio) e sono essenziali per il mantenimento dei flussi ecologici su lunga distanza. La loro integrità è prioritaria nelle politiche di tutela e pianificazione.
- Elementi di primo livello: componenti della rete con ruolo strategico prioritario, caratterizzati da elevata naturalità e funzione portante per la connettività ecologica regionale. Comprendono ambiti di rilevanza sovralocale che contribuiscono in modo determinante alla stabilità della rete, fungendo spesso da nodi o porzioni significative dei corridoi principali. La loro conservazione e gestione è fondamentale per garantire l'efficacia complessiva della RER.
- Elementi di secondo livello: componenti complementari e diffuse, che contribuiscono a rafforzare e integrare la rete, soprattutto a scala locale. Pur avendo un valore ecologico generalmente inferiore rispetto agli elementi di primo livello, svolgono un ruolo importante nel migliorare la permeabilità del territorio e nel creare connessioni secondarie. Sono spesso oggetto di interventi di riqualificazione e potenziamento.
- Aree sorgente (*core areas*): ambiti ad alto valore ecologico, fondamentali per la conservazione della biodiversità. Ospitano habitat di elevata qualità e popolazioni stabili di specie, rappresentando i principali "serbatoi" ecologici della rete. Da queste aree si originano i flussi di dispersione verso i territori circostanti, rendendole cruciali per il mantenimento degli equilibri ecosistemici
- Corridoi ecologici: connessioni lineari o diffuse che permettono il movimento delle specie tra le aree sorgente.
- Elementi di supporto (*stepping stones*): aree puntuali o di piccola estensione che facilitano gli spostamenti.
- Aree di mitigazione: fasce di protezione che attenuano gli impatti esterni sulle aree più sensibili.
- Ambiti di riqualificazione: contesti degradati o frammentati in cui sono previsti interventi di miglioramento ecologico.

La RER costituisce un'infrastruttura verde strategica per integrare tutela ambientale e pianificazione territoriale.

Suddivisione in settori del territorio lombardo funzionale al disegno di rete

Per l'individuazione della rete ecologica, il territorio lombardo è stato suddiviso in settori omogenei, così da considerare le diverse caratteristiche ecologiche e paesaggistiche.

Il Comune di Siziano, come mostra la Figura 105, si trova nel seguente settore della RER:

- Settore n. 54: "Naviglio Pavese".

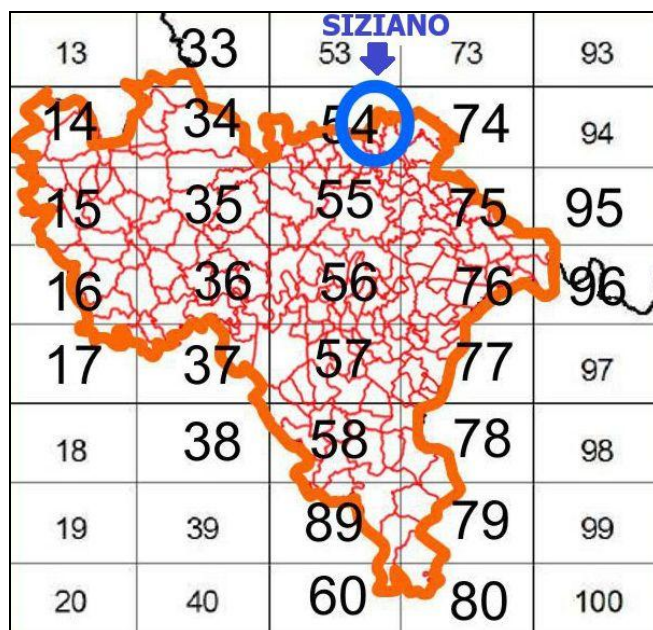


Figura 105. DGR n. 8515/2008: mappa dei settori della RER con posizione di Siziano

RETE ECOLOGICA REGIONALE	
CODICE SETTORE:	54
NOME SETTORE:	NAVIGLIO PAVESE
Province: MI, PV	
DESCRIZIONE GENERALE	
Area della pianura fra le città di Milano e Pavia, sfiorata a Sud Ovest dalla Valle del Ticino in corrispondenza di Motta Visconti e a Est dal Lambro Meridionale. I terreni sono in buona parte pleistocenici, comprendendo il piano fondamentale della pianura. Le aree coltivate sono in gran parte irrigue e solcate da un fitto reticolo di canali, la cui acqua proviene per la maggior parte dal Ticino attraverso opere di derivazione situate molto più a monte; in minima parte l'acqua prende origine da fontanili della fascia posta più a settentrione. Tuttavia, l'area intercetta anche acque interessate da scarichi urbani, agricoli e industriali del territorio collocato fra Pavia e Milano, con locali problemi di qualità. Le coltivazioni prevalenti sono a mais, riso, pioppeti. È presente un biotopo di interesse per la nidificazione degli Ardeidi coloniali, la garzaia di Villarasca in comune di Rognano. Un buon esempio di ambiente naturale ricostruito a partire da terreni a destinazione agricola è costituito dall'Oasi di Lachiarella. Inoltre, nel comune di Giussago, all'interno dell'Azienda Agricola "La Cassinazza", sono stati realizzati, a partire dalla metà degli anni '90 e utilizzando le provvidenze del PSR, in particolare le misure 2080-92 e 2078-92, estese e interessanti opere di rinaturalizzazione, che hanno consentito di creare biotopi acquatici, palustri, prativi e boschivi che albergano una ricca biodiversità. La Valle del Lambro meridionale costituisce un buon esempio di geotopo, con meandri, scarpate morfologiche e altro, in grado di garantire il mantenimento spontaneo di piccoli biotopi che, nel contesto di generale impoverimento naturalistico del territorio circostante, costituiscono degli elementi di pregio. L'area è intersecata dal percorso dell'Autostrada A7 Milano-Genova, a basso tasso di permeabilità biologica, e da un reticolo di strade asfaltate relativamente permeabili. Lo <i>sprowl</i> sta interessando in misura crescente il territorio considerato, soprattutto nelle porzioni più settentrionali e questo rischia di bloccare gran parte delle linee di connettività ecologiche.	
ELEMENTI DI TUTELA	
SIC - Siti di Importanza Comunitaria: IT 2050010 Oasi di Lachiarella; IT 2080002 Basso corso e sponde del Ticino	
ZPS - Zone di Protezione Speciale: IT 20803001 Boschi del Ticino	
Parchi Regionali: PR lombardo della Valle del Ticino; Parco Agricolo Sud Milano	
Riserve Naturali Regionali/Statali: -	
Monumenti Naturali Regionali: MNR della Garzaia di Villarasca	
Aree di Rilevanza Ambientale: ARA "Terdoppio Arbogna"	
PLIS: -	
Altro: Riserva della Biosfera UNESCO "Parco del Ticino"; IBA - Important Bird Area "Lomellina e garzaie del Pavese"; IBA - Important Bird Area "Fiume Ticino"	

Figura 106. RER: estratto del Settore 54 in cui si trova il Comune di Siziano

L'ambito di trasformazione ATP-PL ricade negli "Elementi di secondo livello" (Figura 107) della Rete Ecologica Regionale (RER), così come definiti al paragrafo 3.4.2 della relazione allegata alla DGR n. 8515/2008 (Figura 108). Si tratta di componenti della rete con funzione integrativa e di supporto, che contribuiscono alla permeabilità ecologica del territorio soprattutto a scala locale.

In questo quadro, la previsione non determina interferenze rilevanti con gli elementi strutturali della rete: l'area interessata non appartiene agli "Elementi di primo livello", né coinvolge "Corridoi ecologici primari" o direttrici di connessione strategiche.

Di conseguenza, non vengono compromessi i principali flussi ecologici né la continuità tra le aree sorgente.

Pur comportando una trasformazione locale, l'intervento si inserisce quindi in un contesto in cui la funzione ecologica è meno sensibile e più diffusa. Questo consente di affermare che il disegno complessivo della rete ecologica regionale resta sostanzialmente salvaguardato, in quanto l'area non svolge un ruolo determinante nella connettività ecologica né rappresenta un nodo critico della rete; eventuali effetti risultano pertanto limitati e non tali da alterare in modo significativo la funzionalità complessiva del sistema.

Tale conclusione, come sarà specificato nei paragrafi seguenti, è inoltre suffragata dall'analisi di maggior dettaglio condotta a scala locale dalla Rete Ecologica Provinciale (REP) e dalla Rete Ecologica Comunale (REC), che confermano la limitata rilevanza ecologica dell'ambito rispetto alla struttura portante della rete.

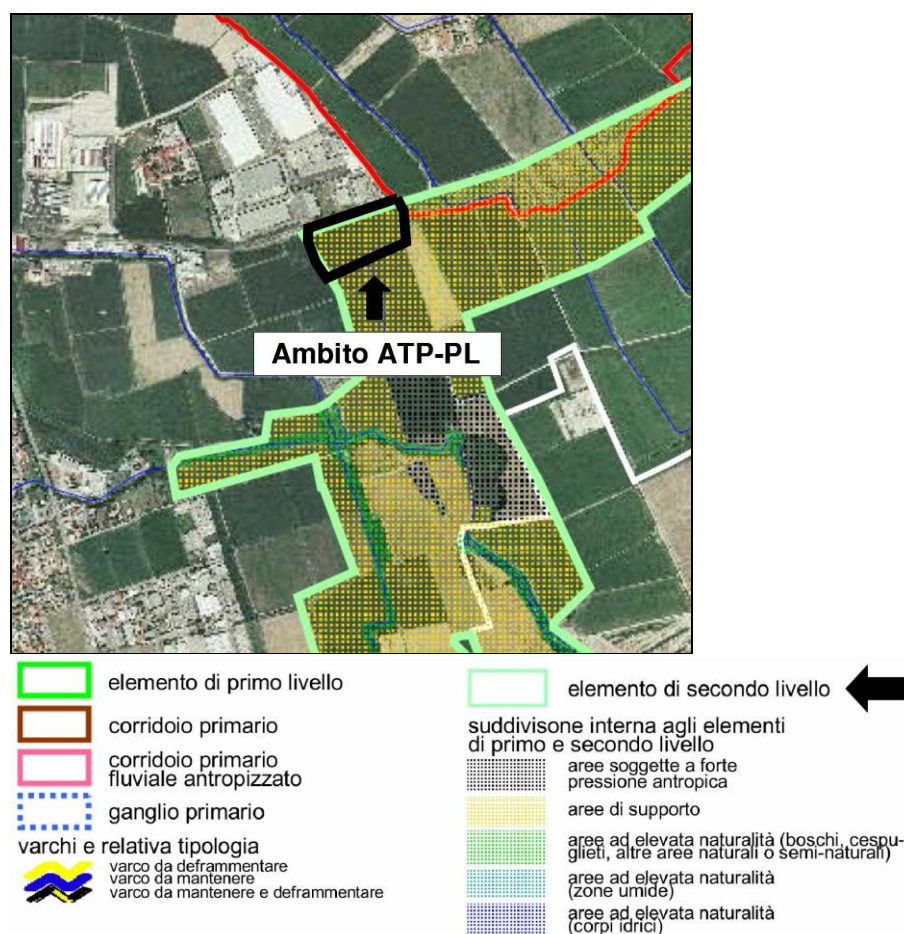


Figura 107. Rete Ecologica Regionale (RER): individuazione della logistica in esame

3.4.2. Elementi di secondo livello

Gli altri elementi della RER svolgono una funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli Elementi primari e sono costituiti dagli Elementi di secondo livello della RER. Di seguito, vengono presentate le modalità di individuazione degli Elementi di secondo livello, che consistono in:

- a) **Aree importanti per la biodiversità non ricomprese nelle Aree prioritarie;**
- b) **Elementi di secondo livello delle Reti Ecologiche Provinciali,** quando individuati secondo criteri naturalistici/ecologici e ritenuti funzionali alla connessione tra Elementi di primo e/o secondo livello.

Figura 108. Rete Ecologica Regionale (RER): definizione degli "Elementi di secondo livello"

11.4. La Rete Ecologica Provinciale (REP)

La Rete Ecologica Provinciale (REP) è parte integrante del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pavia⁶, redatto in adeguamento alla L.R. n. 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo e riqualificazione territoriale.

In tale contesto, la REP rappresenta lo strumento attraverso cui la pianificazione provinciale declina e approfondisce, a scala di maggior dettaglio, gli obiettivi di connettività ecologica definiti dalla pianificazione regionale.

La rete è individuata graficamente nella Tavola 3.2 del PTCP ed è disciplinata dal Titolo II delle Norme di Attuazione ("Sistema ambiente e paesaggio"), che ne regolano le modalità di tutela e trasformazione. All'interno di tale quadro normativo, la REP costituisce un riferimento strutturale per la valutazione della compatibilità degli interventi con il sistema ambientale e paesaggistico provinciale.

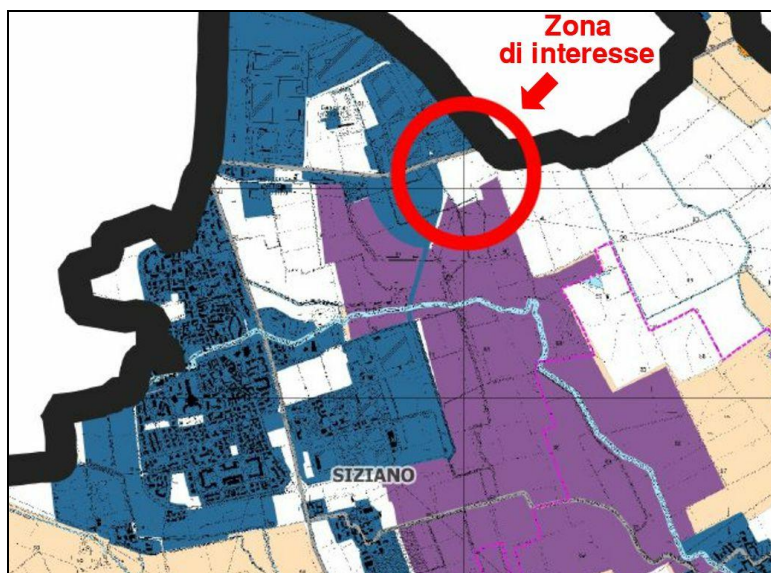


Figura 109. Tavola 3.2 del PTCP vigente: interferenza con la Rete Ecologica Provinciale (vista da lontano)

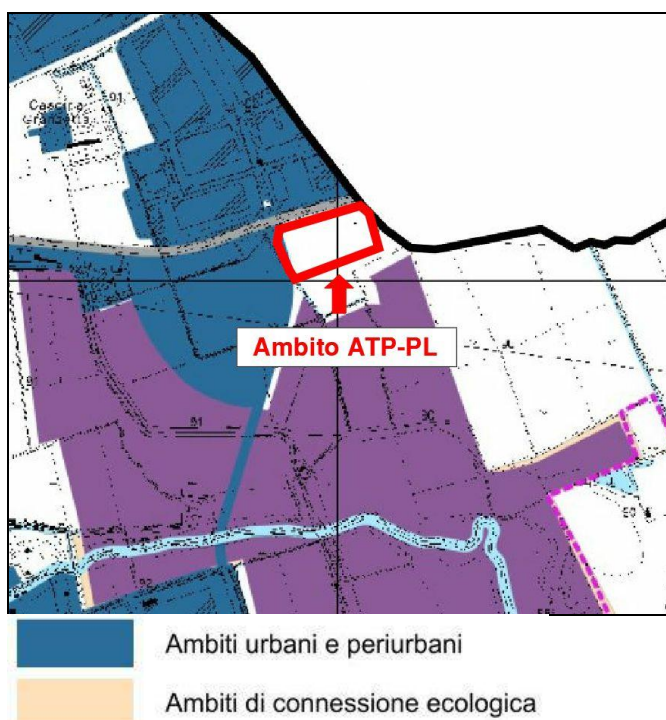


Figura 110. Tavola 3.2 del PTCP vigente: interferenza con la Rete Ecologica Provinciale (ingrandimento)

⁶ Il PTCP vigente, trattato nel Capitolo 12 del presente rapporto ambientale, è stato approvato dalla Provincia di Pavia con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 45 del 15-11-2023 ed è entrato in vigore il 14-08-2024, data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione definitiva (Serie Avvisi e Concorsi n. 33).

Nell'ambito dell'approfondimento analitico condotto dal PTCP, gli "elementi di secondo livello" della Rete Ecologica Regionale (RER) nei quali ricade il nuovo ambito di trasformazione produttivo ATP-PL sono stati esclusi dalla rete ecologica, in quanto ritenuti privi di rilevanza dal punto di vista naturalistico, ecologico e paesaggistico.

Ne consegue che, sulla base dell'approfondimento effettuato dalla Provincia, la previsione insediativa risulta coerente con la struttura della rete ecologica e adeguatamente giustificata sotto il profilo pianificatorio, senza che emergano esigenze di specifici interventi naturalistici compensativi, fermo restando il mantenimento della funzionalità complessiva del sistema di connessione ecologica.

11.5. La Rete Ecologica Comunale (REC)

La Rete Ecologica Comunale (REC) di Siziano, che fa parte integrante del Piano di Governo del Territorio (PGT) e costituisce specifica sezione del Piano dei Servizi (Tavola 28: "Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale"), è stata elaborata in una fase antecedente rispetto alla definizione della Rete Ecologica Provinciale (REP)⁷.

Nel rapporto tra la REC e l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL introdotto con la revisione del PGT di Siziano, si evidenzia che lo strumento comunale ha sostanzialmente recepito e confermato gli "elementi di secondo livello" già individuati dalla Rete Ecologica Regionale, i quali interessano l'intera area oggetto di intervento. Tuttavia, per ragioni sia cronologiche sia di maggior dettaglio analitico, la valutazione più approfondita di tali aree è stata successivamente sviluppata a scala provinciale con la REP.

Come si è visto nel paragrafo precedente, la REP non riconosce alcuna rilevanza ecologica all'area in questione. Ne consegue che l'intervento previsto risulta compatibile sotto il profilo ecologico: la continuità della connessione non viene interrotta.

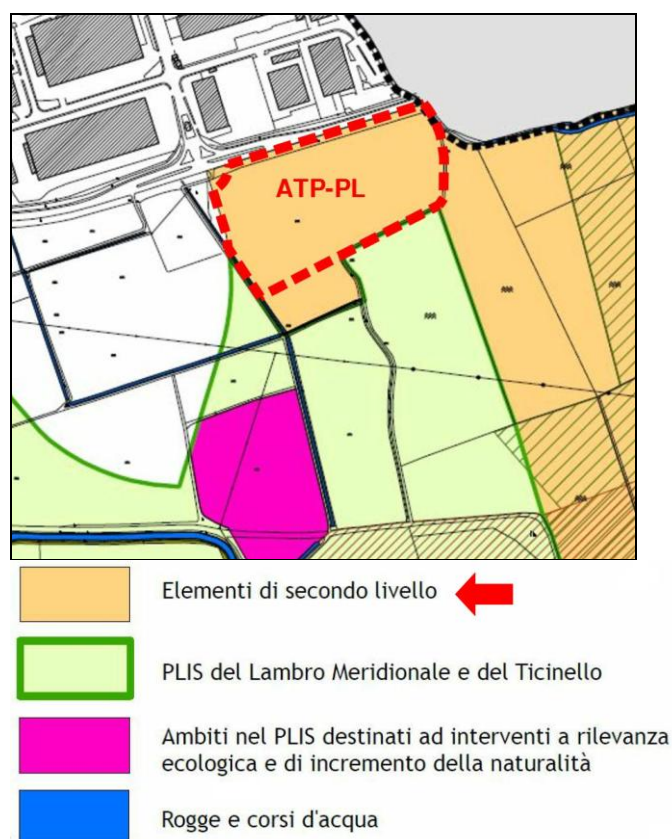


Figura 111. Tavola 28 del Piano dei Servizi del PGT di Siziano ("Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale")

Si suggerisce tuttavia di prescrivere ai lottizzanti dell'ambito ATP-PL l'esecuzione degli interventi di mitigazione ambientale previsti dal PGT per gli "Elementi di secondo livello" della Rete Ecologica Regionale (articolo 57 delle NTA del Piano delle Regole), consistenti nella piantumazione di siepi e/o filari di alberi lungo almeno il 75% del perimetro esterno del piano attuativo.

⁷ Il primo PGT di Siziano è entrato in vigore il 07-03-2012, mentre il primo progetto di Rete Ecologica Provinciale (REP) è stato inserito nel PTCP di Pavia redatto in adeguamento alla LR n. 12/2005, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 23 aprile 2015. In questo caso, quindi, la rete ecologica comunale ha preceduto la rete ecologica provinciale.

Articolo 57. Ambiti agricoli di supporto alla Rete Ecologica Regionale di 2° livello - E3

1. Definizione

Sono gli ambiti, destinati allo svolgimento della normale attività agricola, compresi negli "elementi di secondo livello" della Rete Ecologica Regionale, approvata dalla Regione Lombardia con la DGR n. 8/8515 del 26 novembre 2008 e con la DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009.

2. Individuazione degli ambiti nella "Carta della disciplina delle aree"

Gli ambiti agricoli disciplinati dal presente Articolo sono stati individuati adattando gli "elementi di secondo livello" della RER alla scala comunale, seguendo il principio della "scala di maggior dettaglio".

Essi riguardano le seguenti parti del territorio comunale:

- area compresa tra la SP n. 205 e la SP n. 50, attorno a Cascina Soldati;
- area a sud della SP n. 40;
- area a sud di Gnignano.

Alcuni "elementi di secondo livello" rientrano negli ambiti del PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello (vedi Articolo 72): il Piano delle Regole demanda la disciplina urbanistica di tali aree al Piano Particolareggiato del Parco.

3. Obiettivi del Piano delle Regole

Le finalità perseguite dal Piano delle Regole per questi ambiti sono:

- la coltivazione dei terreni, il mantenimento delle attività agricole in atto;
- il potenziamento delle infrastrutture agricole presenti, nel rispetto del paesaggio e dei valori naturalistici;
- la conservazione della continuità territoriale;
- il mantenimento delle zone umide residuali e del reticolo dei canali irrigui;
- la gestione della vegetazione delle sponde dei corsi d'acqua con criteri naturalistici, eventualmente facendo ricorso ad incentivi del "Piano di sviluppo rurale" (PSR);
- la conservazione e il consolidamento delle piccole aree palustri residue.

4. Criteri di progettazione, indici e parametri

Negli ambiti agricoli E3, devono essere rispettati i criteri di progettazione, gli indici e i parametri riportati nella Sezione 1 e nella Sezione 2 del presente Capo.

5. Lotto minimo di intervento

Valgono i seguenti casi:

Edifici al servizio di aziende agricole esistenti	=	non sono posti limiti al lotto minimo
Edifici al servizio di aziende agricole di nuovo insediamento	=	Lotto minimo dell'azienda non inferiore a 1 ha (riferito ai terreni ubicati nel territorio del comune e dei comuni contermini, in qualsiasi tipo di ambito agricolo)

6. Interventi di compensazione naturalistica

Si prescrive che, in tutti i casi di nuove edificazioni negli ambiti agricoli E3, siano posti a carico dei lottizzanti i seguenti interventi di compensazione naturalistica:

- Piantumazione di siepi e/o filari di alberi lungo almeno il 75% del perimetro esterno dei lotti di intervento.

Figura 112. PGT vigente: estratto dell'articolo 57 delle NTA del Piano delle Regole

11.6. Analisi di coerenza con la Rete Ecologia Regionale (RER), Provinciale (REP) e Comunale (REC)

Documento di riferimenti ed elaborati grafici			Presenze significative	Riferimenti normativi	Criticità riscontrate/prescrizioni	Risoluzione delle criticità
Rete Ecologica Regionale (RER)	Elaborati grafici del Fascicolo "Rete Ecologica Regionale"	Rete Ecologica Regionale (RER)	Elementi di secondo livello	Fascicolo "Rete ecologica regionale", allegato alla DGR n. 8515/2008 e alla DGR n. 10962/2009, paragrafo 3.4.2	L'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL ricade interamente negli "Elementi di secondo livello" della RER: si tratta di componenti complementari e diffuse che contribuiscono a rafforzare e integrare la rete, soprattutto a scala locale. Pur avendo un valore ecologico generalmente inferiore rispetto agli elementi di primo livello, svolgono un ruolo importante nel migliorare la permeabilità del territorio e nel creare connessioni secondarie.	La previsione dell'ambito ATP-PL risulta sostenibile dal punto di vista ecologico e ambientale poiché non interrompe il corridoio ecologico della rete, ponendosi in un rapporto di perfetta coerenza con la Rete Ecologica Regionale (RER), così come approfondita in scala di maggior dettaglio dalla Rete Ecologica Provinciale (REP) e dalla Rete Ecologica Comunale (REC).
Rete Ecologica Provinciale (REP)	PTCP, Tavola 3.2	Rete Ecologica Provinciale (REP)	Nessuna presenza	-	A seguito di indagine di maggior dettaglio su scala provinciale, l'ambito di trasformazione ATP-PL risulta esterno al disegno di rete ecologica.	Non si rileva alcuna criticità.
Rete Ecologica Comunale (REC)	PGT, Tavola 28 del Piano dei Servizi	Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale (REC)	"Ambiti agricoli di supporto alla rete ecologica regionale di secondo livello - E3"	Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del PGT (articolo 57)	L'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL ricade negli ambiti agricoli di supporto alla rete ecologica regionale di secondo livello: si tratta di componenti complementari e diffuse che contribuiscono a rafforzare e integrare la rete, soprattutto a scala locale. Pur avendo un valore ecologico generalmente inferiore rispetto agli elementi di primo livello, svolgono un ruolo importante nel migliorare la permeabilità del territorio e nel creare connessioni secondarie.	I lottizzanti dovranno realizzare, a propria cura e spese, gli interventi di compensazione ecologica previsti dall'articolo 57 delle NTA del Piano delle Regole del PGT, che consistono nella piantumazione di siepi e/o filari alberati lungo almeno il 75% del perimetro esterno del piano attuativo.

Tabella 31. Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT di Siziano con la Rete Ecologica Regionale (RER), Provinciale (REP) e Comunale (REC)

12.COERENZA COL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

12.1. Revisione del PGT in rapporto al PTCP

Il rapporto della revisione del PGT di Siziano con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) viene analizzato con riferimento alla sola previsione urbanistica che comporta consumo di suolo libero: l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, situato lungo la Strada Provinciale n. 40.

12.2. Il PTCP vigente della Provincia di Pavia

La Provincia di Pavia è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente.

L'adeguamento del PTCP alla LR n. 31/2014 sul "consumo di suolo" e al Piano Territoriale Regionale (PTR) è stato approvato dalla Provincia con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 45 del 15-11-2023 ed è entrato in vigore il 14-08-2024, data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione definitiva (Serie Avvisi e Concorsi n. 33).

Il PTCP definisce e disciplina la pianificazione urbanistica del territorio su scala provinciale, dettando gli indirizzi e le prescrizioni cui i Comuni devono attenersi per l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Il PTCP vigente è costituito dai seguenti elaborati grafici.

- Tavola 1: Tavola del sistema della mobilità e della logistica
- Tavola 2.1: Carta del paesaggio
- Tavola 2.2: Sintesi delle previsioni paesaggistiche del PTCP
- Tavola 2.3: Ambiti e/o fattori di degrado e compromissione paesaggistica
- Tavola 3.1: Rete verde provinciale
- Tavola 3.2: Rete ecologica provinciale
- Tavola 4: Ricognizione delle aree assoggettate a specifica tutela di legge
- Tavola 5.1: Carta del dissesto e della classificazione sismica
- Tavola 5.2: Tutela della risorsa idrica: acque superficiali
- Tavola 5.3: Carta della risorsa idrica: acque sotterranee
- Tavola 6: Ambiti agricoli strategici

La disciplina degli ambiti urbanistici individuati dalle tavole è contenuta nelle "Norme di attuazione" del PTCP.

Ambito di trasformazione ATP-PL in rapporto al PTCP vigente

Le figure che seguono individuano la posizione dell'ATP-PL negli elaborati grafici del PTCP.

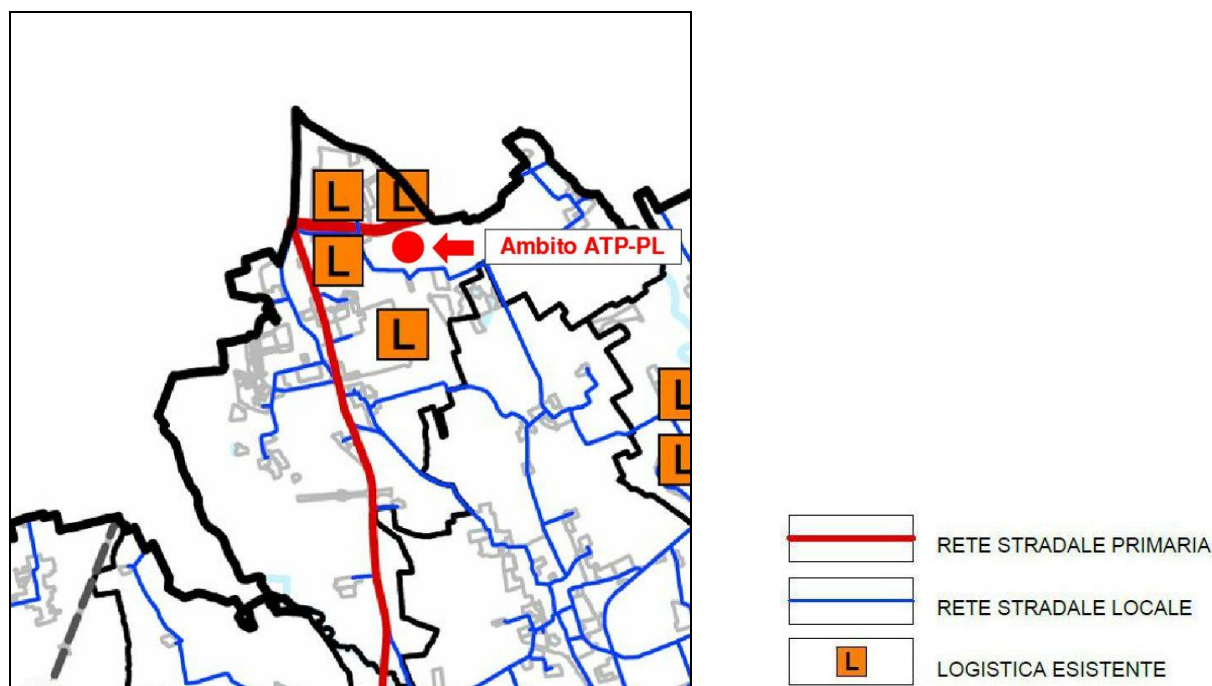


Figura 113. Tavola 1 del PTCP ("Tavola del sistema della mobilità e della logistica")

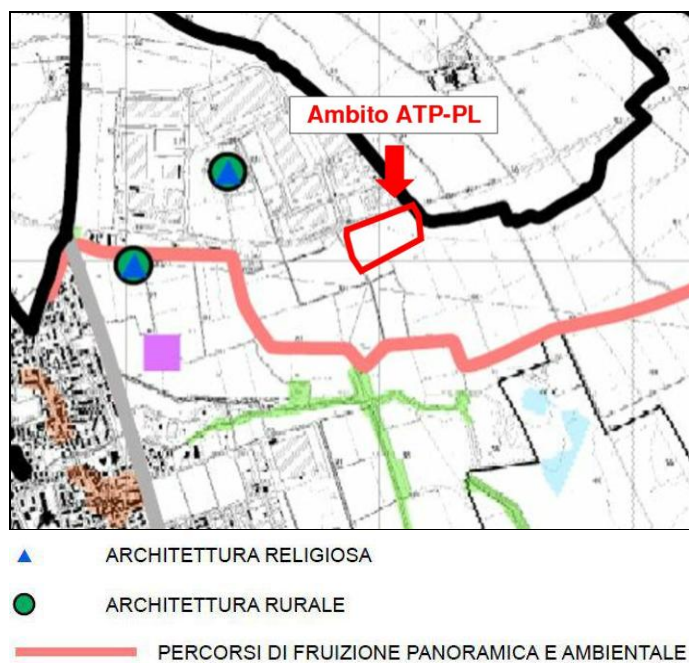


Figura 114. Tavola 2.1 del PTCP ("Carta del paesaggio")

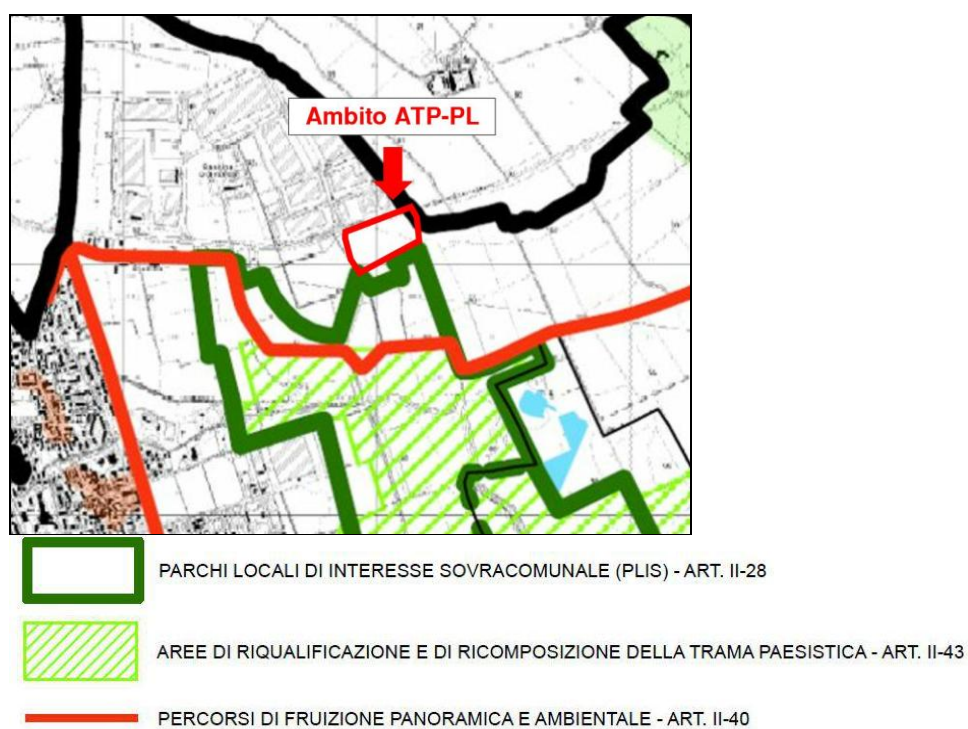


Figura 115. Tavola 2.2 ("Sintesi delle previsioni paesaggistiche del PTCP")



Figura 116. Tavola 2.3 del PTCP ("Ambiti e/o fattori di degrado e compromissione paesaggistica")

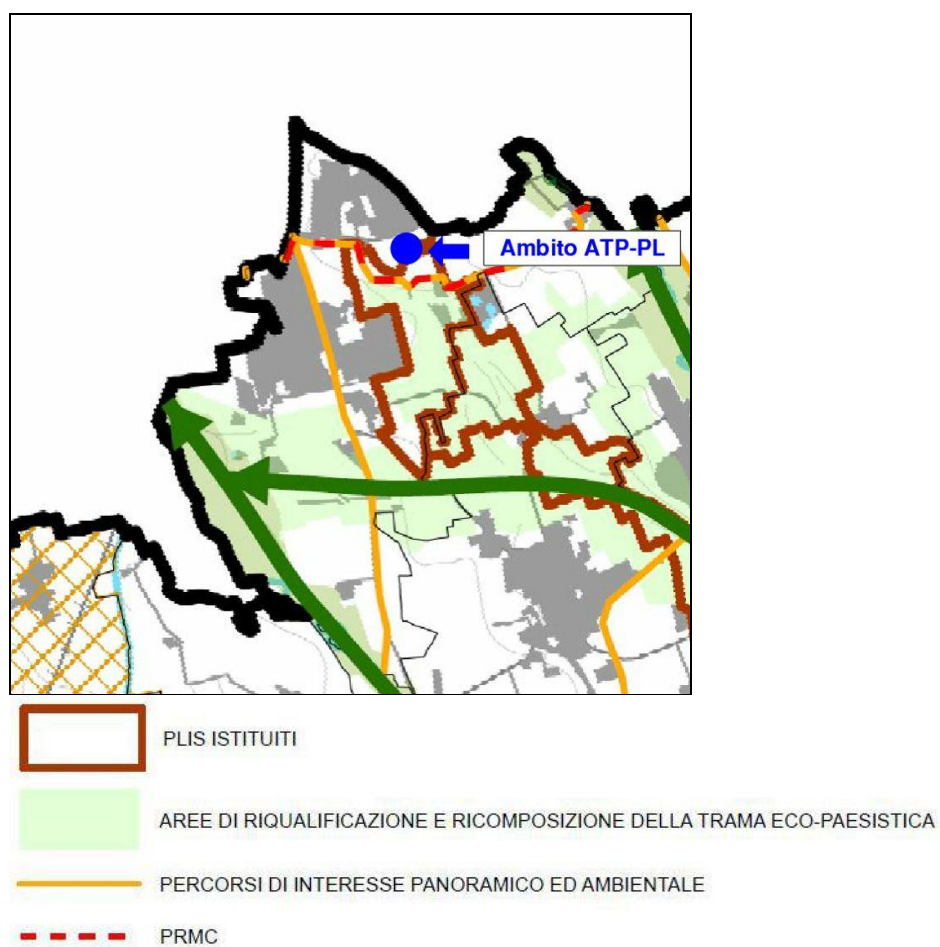


Figura 117. Tavola 3.1 del PTCP ("Rete verde provinciale")

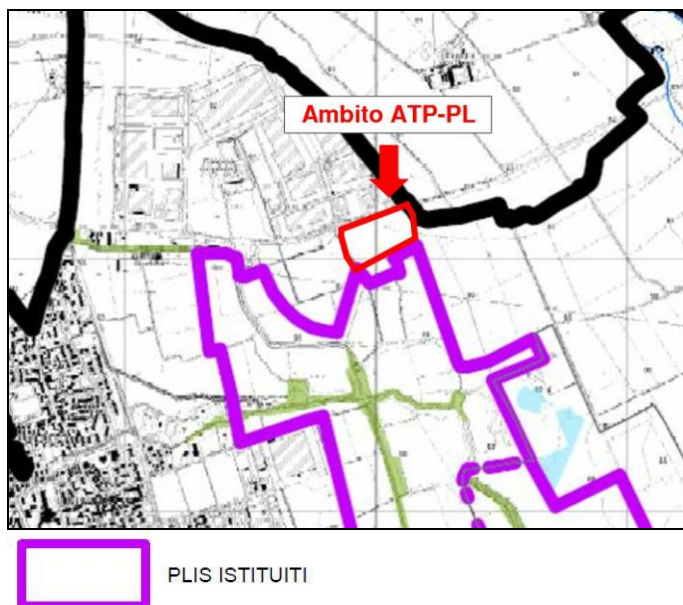


Figura 118. Tavola 4 del PTCP ("Ricognizione delle aree assoggettate a specifica tutela di legge")

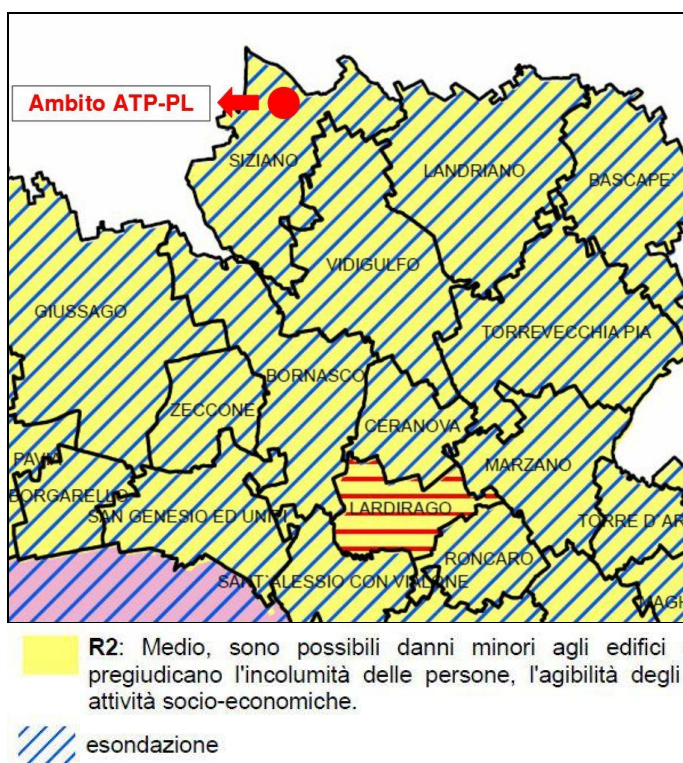


Figura 119. Tavola 5.1 del PTCP ("Carta del dissesto e della classificazione sismica")

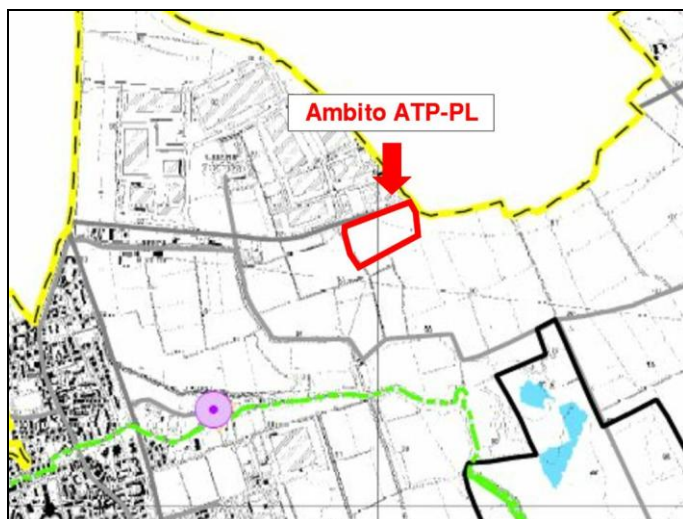
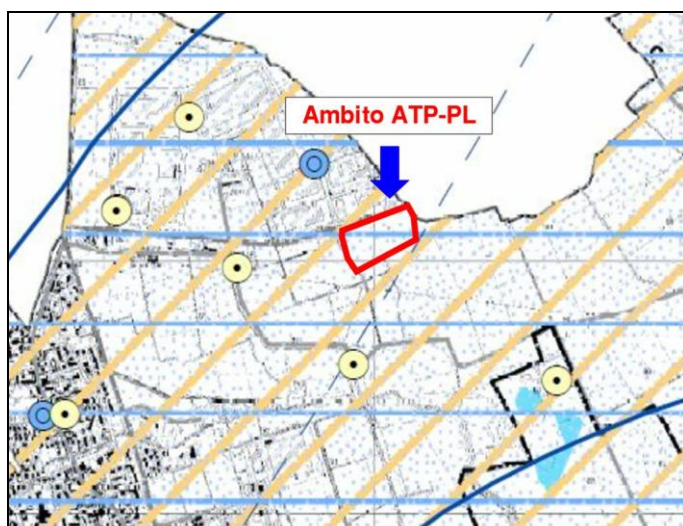


Figura 120. Tavola 5.2 del PTCP ("Tutela della risorsa idrica: acque superficiali")



-  Area designata per l'estrazione di acqua per il consumo umano
-  Pozzo ad uso idropotabile
-  Pozzo per altri usi
-  Isopieze relativa agli acquiferi superficiali

Figura 121. Tavola 5.3 del PTCP ("Tutela della risorsa idrica: acque sotterranee")

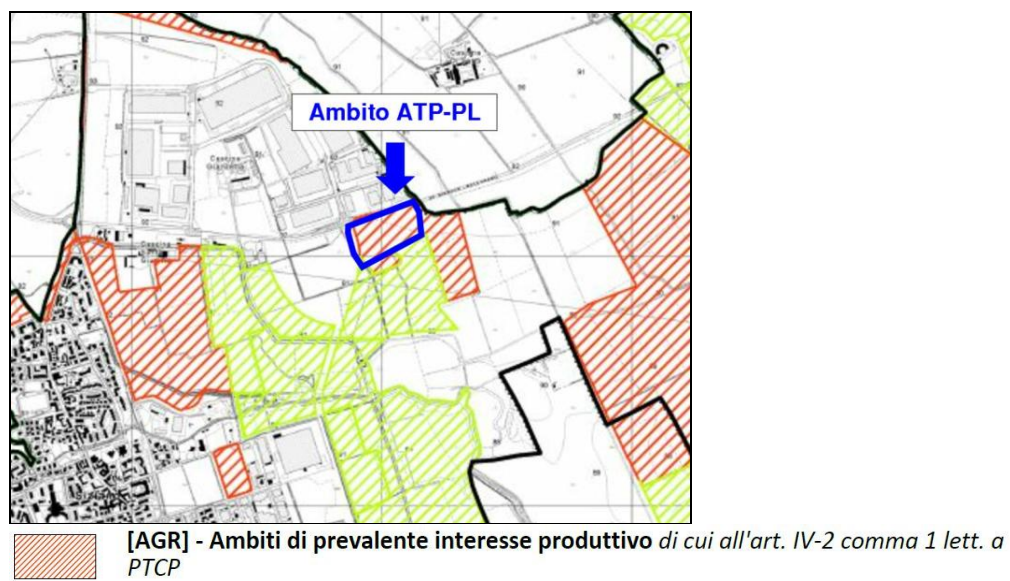


Figura 122. Tavola 6 del PTCP ("Ambiti agricoli strategici")

12.3. Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT con il PTCP vigente

Sezione e Tavola del PTCP			Presenze significative	Norme del PTCP	Criticità riscontrate	Risoluzione delle criticità
Sistema insediativo della logistica (Titolo VIII)	Tavola 1	Tavola del sistema della mobilità e della logistica	Attività logistiche esistenti	Articolo VIII-1	L'ambito ATP-PL si trova vicino al polo produttivo della città, in cui sono presenti tre logistiche, due a nord della SP n. 40 e una a sud.	Non si tratta di una criticità, in quanto nell'ambito ATP-PL introdotto con la revisione del PGT non è previsto l'insediamento di una nuova logistica.
Sistema ambiente e paesaggio (Titolo II)	Tavola 2.1	Carta del paesaggio	Percorsi di fruizione panoramica e ambientale	Articolo II-11	Il PTCP segnala un percorso panoramico: si tratta della via Cascina Giuditta (poi via Cicogno), che costeggia la roggia Speziana e attraversa il PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello.	Si prescrive la realizzazione di fasce verdi lungo il margine meridionale dell'ambito, con l'obiettivo di mitigare la percezione visiva dei nuovi insediamenti produttivi dai percorsi panoramici che caratterizzano il contesto rurale circostante.
			Corsi d'acqua	Articolo II-12	L'ambito ATP-PL è costeggiato a sud dal cavo Tenca, corso d'acqua superficiale con funzione irrigua e di scolo delle acque meteoriche dei terreni agricoli.	Pur non appartenendo al reticolo idrico principale o minore e non essendo pertanto soggetto a specifiche fasce di rispetto, il cavo Tenca costituisce un elemento di sensibilità ambientale e paesaggistica da tutelare mediante adeguate fasce verdi e il mantenimento delle funzioni di drenaggio.
			Architettura rurale	Articolo II-24	Il PTCP evidenzia due cascine agricole di pregio storico, identificate come elementi di "architettura rurale": la cascina Granzetta e la cascina Giuditta, rispettivamente a nord e a sud della SP n. 40.	Per la loro collocazione rispetto all'ambito e in ragione del contesto territoriale circostante, non si ravvisano criticità o interferenze significative nei confronti delle due cascine storiche.
	Tavola 2.2	Sintesi delle previsioni paesaggistiche del PTCP	PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello	Articolo II-28	Il PTCP evidenzia che l'ambito ATP-PL confina a sud con il PLIS (Parlo Locale di Interesse Sovracomunale) del Lambro Meridionale e del Ticinello, istituito dalla Provincia di Pavia.	La contiguità con il PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello rende opportuna la realizzazione di fasce verdi di mitigazione lungo il margine meridionale dell'ambito, al fine di limitare le interferenze paesaggistiche ed ecologiche.
	Tavola 2.3	Ambiti e/o fattori di degrado e compromissione paesaggistica	Aree di interesse paesistico-ambientale costituenti la rete verde provinciale	Articolo II-43	L'ambito confina a sud con aree di interesse paesaggistico e ambientale, che si sovrappongono al PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello.	La presenza di aree appartenenti alla Rete Verde Provinciale in adiacenza al comparto rende opportuna la realizzazione di opere a verde volte a mitigare gli effetti percettivi della trasformazione e a favorire la continuità ambientale del contesto.

Tabella 32. Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT con il PTCP vigente (parte 1 di 2)

Sezione e Tavola del PTCP			Presenze significative	Norme del PTCP	Criticità riscontrate	Risoluzione delle criticità
Sistema ambiente e paesaggio (Titolo II)	Tavola 3.1	Rete verde provinciale	Aree di riqualificazione e ricomposizione della trama eco-paesistica	Articolo II-43	L'ambito confina a sud con aree di riqualificazione e ricomposizione della trama eco-paesistica.	Si raccomanda la realizzazione di interventi a verde lungo il confine meridionale dell'ambito, volti a rafforzare la continuità della trama eco-paesistica e a migliorare l'inserimento della nuova previsione nel contesto territoriale.
	Tavola 4	Ricognizione delle aree assoggettate a specifica tutela di legge	PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello	Articolo II-28	Il PTCP evidenzia che l'ambito ATP-PL confina a sud con il PLIS (Parlo Locale di Interesse Sovracomunale) del Lambro Meridionale e del Ticinello, istituito dalla Provincia di Pavia.	La contiguità con il PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello rende opportuna la realizzazione di fasce verdi di mitigazione lungo il margine meridionale dell'ambito, al fine di limitare le interferenze paesaggistiche ed ecologiche.
Sistema geologia e acque (Titolo III)	Tavola 5.1	Carta del dissesto e della classificazione sismica	Rischio idrogeologico medio (categoria R2)	Articolo III-4	L'intero territorio comunale di Siziano è a rischio di esondazione del fiume Lambro Meridionale, che scorre a frazione Gnignano.	Il rischio di esondazione non configura una specifica criticità del comparto. In sede attuativa dovranno essere adottate le misure previste dalla normativa vigente in materia di gestione del rischio idraulico e di invarianza idraulica.
	Tavola 5.2	Tutela della risorsa idrica: acque superficiali	Corsi d'acqua	Articolo III-12	L'ambito ATP-PL è lambito a sud dal cavo Tenca, corso d'acqua superficiale con funzione irrigua e di scolo delle acque meteoriche dei terreni agricoli.	Pur non appartenendo al reticolo idrico principale o minore e non essendo pertanto soggetto a specifiche fasce di rispetto, il cavo Tenca costituisce un elemento di sensibilità ambientale e paesaggistica da tutelare mediante adeguate fasce verdi e il mantenimento delle funzioni di drenaggio.
	Tavola 5.3	Tutela della risorsa idrica: acque sotterranee	Area designata per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano	Articolo III-12	L'ambito ATP-PL ricade in un'area designata per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano, condizione che interessa l'intero territorio comunale.	La previsione del piano di lottizzazione produttivo risulta sostenibile, purché siano adottate le misure necessarie per la tutela della risorsa idrica e per la prevenzione di potenziali fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee.
Sistema rurale e ambiti agricoli (Titolo IV)	Tavola 6	Ambiti agricoli strategici	Ambiti di prevalente interesse produttivo	Articolo IV-2, comma 1, lett. a	L'ambito ATP-PL ricade interamente negli "ambiti agricoli strategici" di prevalente interesse produttivo.	La riduzione degli "ambiti agricoli strategici" non è subordinata a Variante del piano provinciale: la superficie degli ambiti agricoli sottratti (circa 4,38 ha) è inferiore al limite di 5,77 ha stabilito dal PTCP per il Comune di Siziano.

Tabella 33. Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT con il PTCP vigente (parte 2 di 2)

12.4. Variante del PTCP in adeguamento alla LR n. 15/2024 sulle logistiche e i data center

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 17-03-2026, la Provincia di Pavia ha adottato la Variante del PTCP in adeguamento alla LR n. 15 dell'08-08-2024⁸ e alla DGR n. 3377 dell'11-11-2024⁹, allo scopo di integrare e aggiornare la disciplina degli insediamenti logistici sovracomunali e dei centri elaborazione dati (data center). Detta Variante del PTCP è costituita dai seguenti elaborati grafici, che integrano quelli del PTCP vigente:

- Tavola L1: Studio e aggiornamento del quadro conoscitivo della logistica e della viabilità provinciale - Relazione e schedatura
- Tavola L2: Studio e aggiornamento del quadro conoscitivo della logistica e della viabilità provinciale - Tavola dello stato ricognitivo
- Tavola M1: Individuazione assi stradali strategici: esistenti, di previsione e zone di criticità
- Tavola M2: Individuazione assi stradali strategici: di previsione
- Tavola M3: Individuazione assi stradali strategici: zone di criticità
- Tavola 7: Aree non idonee alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale

Disciplina degli insediamenti di logistiche secondo il PTCP - Variante 2026

La Variante del PTCP ha modificato e integrato il Titolo VIII delle Norme di Attuazione ("Sistema insediativo della logistica"), sostituendo l'Articolo VIII-1 con i tre articoli VIII-1, VIII-2, VIII-3: essa, anche se solo adottata, è immediatamente cogente, poiché si applicano le misure di salvaguardia (art. VIII-1, comma 3).

Il PTCP definisce "di rilevanza sovracomunale" gli insediamenti di logistica con superficie territoriale superiore a 1 ettaro (art. VIII-1, comma 2).

La Tavola 7 individua gli "Ambiti Territoriali Idonei" (ATI) all'insediamento di attività di logistica: nella mappa provinciale, gli ATI sono compresi all'interno di cerchi di raggio 3 chilometri centrati sugli svincoli principali delle strade di tipo A ("autostrade") o di tipo B ("strade extraurbane principali"). Essi sono cinque:

- ATI Pavia;
- ATI Gropello Cairoli;
- ATI Casei Gerola;
- ATI Casteggio;
- ATI Broni-Stradella.

Gli ATI rappresentano le aree più adatte all'insediamento di logistiche nel territorio provinciale.

Tuttavia, previa approvazione della Provincia, è possibile realizzare attività di logistica anche al di fuori degli ATI, alle seguenti condizioni, che devono essere rispettate anche per gli ampliamenti di logistiche esistenti:

- Le logistiche devono essere collocate lungo uno degli "Assi stradali strategici" individuati nella Tavola M1 del PTCP.
- Deve essere garantita una viabilità di tipo C1 per il collegamento tra la logistica e il più vicino svincolo stradale o autostradale di tipo B. A tal fine, qualora le infrastrutture esistenti non fossero adeguate, il soggetto attuatore deve farsi carico del loro potenziamento.
- Devono essere rispettate le "prescrizioni ambientali" di cui all'articolo VIII-3 delle Norme di Attuazione del PTCP:
 - Le logistiche non possono essere localizzate nelle "Aree ad elevata sensibilità ambientale" individuate nella Tavola 7 del PTCP ("Aree non idonee alla localizzazione di insediamenti di rilevanza sovracomunale").
 - Il perimetro esterno degli ambiti destinati a logistica deve trovarsi a una distanza maggiore di 250 metri dal confine dei centri urbani residenziali, 250 metri dal perimetro degli "ambiti di trasformazione" residenziali, 500 metri dal confine degli ambiti destinati a servizi scolastici e sanitari.
 - Se le aree destinate a logistica ricadono negli "Ambiti agricoli strategici" individuati nella Tavola 6 del PTCP, tali aree devono essere localizzate in aderenza ad ambiti del tessuto consolidato o ad ambiti di trasformazione produttivi/commerciali già individuati dai PGT comunali vigenti.
 - La viabilità di collegamento tra la logistica proposta e i più vicini nodi di accesso alla rete autostradale o stradale di tipo B non deve mai attraversare centri e nuclei abitati.
 - Le aree destinate a logistica non devono interrompere la continuità degli "Ambiti di connessione ecologica" individuati nella Tavola 3.2 del PTCP ("Rete Ecologica Provinciale - REP") e non devono ridurre più del 50% la sezione trasversale di tali ambiti.

⁸ LR n. 15/2024: "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale".

⁹ DGR n. 3377/2024: "Approvazione dei «Criteri e indirizzi per la definizione degli ambiti territoriali idonei per la localizzazione degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale», in attuazione dell'articolo 3 della Legge Regionale 15/2024".

- Le logistiche proposte, nel caso in cui ricadano nelle "Aree prioritarie di intervento" (API) individuate nella Tavola 3.2 del PTCP ("Rete Ecologica Provinciale - REP"), non devono interferire con gli elementi di sensibilità e di potenziamento funzionale indicati dal PTCP per tali aree.
- Deve essere individuata una fascia perimetrale esterna alla logistica, dedicata alla realizzazione e alla manutenzione - a cura e spese del titolare dell'attività produttiva - di "dense unità vegetazioni pluristratificate" con funzione di filtro ecologico e percettivo, costituite prevalentemente da alberi di altezza superiore a 20 metri. La larghezza minima della fascia perimetrale è di 18 metri per le logistiche con superficie operativa fino a dieci ettari, di 30 metri per le logistiche con superficie maggiore.
- Devono essere previsti adeguati sistemi di laminazione delle acque meteoriche per compensare l'impermeabilizzazione del suolo, basati su vasche o bacini di raccolta che convogliano gradualmente le acque nel terreno o in corpi idrici ricettori.
- Nel caso in cui siano necessari interventi di adeguamento stradale o di costruzione di nuove infrastrutture viabilistiche, il titolare dell'attività logistica dovrà farsi carico di realizzare idonee opere di deframmentazione ecologica funzionali all'attraversamento degli animali (scatolari o manufatti simili).
- Nel caso in cui l'insediamento logistico comporti un'alterazione dell'ecosistema, il titolare dovrà realizzare opportuni interventi di riequilibrio e compensazione ecologica.
- La proposta di logistica deve essere accompagnata da uno "Studio di approfondimento" composto da cinque relazioni tecniche:
 - "Relazione territoriale", contenente un'analisi del contesto in cui si inserisce l'insediamento logistico.
 - "Relazione infrastrutturale", contenente un'analisi delle infrastrutture esistenti e di progetto.
 - "Relazione di impatto viabilistico", finalizzata allo studio del traffico indotto
 - "Relazione ambientale", contenente un'analisi degli impatti e delle criticità ambientali.
 - "Relazione delle misure di compatibilità ambientale", in cui sono definite le opere di mitigazione e compensazione da realizzare per garantire la sostenibilità ambientale dell'attività logistica prevista.

Lo "Studio di approfondimento" costituisce allegato sostanziale per l'adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) - o di sua Variante - in cui è inserito per la prima volta l'ambito destinato al nuovo insediamento logistico.

Disciplina dei centri elaborazione dati secondo il PTCP - Variante 2026

La Variante 2026 del PTCP introduce una specifica disciplina per i centri di elaborazione dati (data center), individuandoli come insediamenti di rilevanza sovracomunale e subordinandone la localizzazione a criteri di sostenibilità territoriale, infrastrutturale e ambientale.

In base al comma 1 dell'articolo VII-7 delle norme provinciali (il nuovo articolo introdotto con la Variante PTCP 2026), per l'insediamento di nuovi centri di elaborazione dati devono essere privilegiate aree situate in un contesto produttivo o direzionale, preferibilmente già interessato dalla presenza di data center.

Lo stesso articolo VII-7 prevede, ai fini della valutazione di idoneità localizzativa e nell'ambito del percorso concertativo, la redazione di un apposito "Studio di approfondimento" per le nuove previsioni o gli ampliamenti dei centri di elaborazione dati.

Tale studio, in base al comma 4 del citato art. VII-7, si articola nelle seguenti relazioni:

- "Relazione di progetto", con descrizione delle caratteristiche architettoniche e impiantistiche, dei fabbisogni energetici e idrici e delle misure di contenimento degli impatti;
- "Relazione territoriale", finalizzata all'analisi del contesto insediativo esteso e delle relazioni con i tessuti residenziali e i servizi sensibili;
- "Relazione infrastrutturale", relativa allo stato e alle criticità della rete viaria e delle infrastrutture a servizio del territorio;
- "Relazione di impatto viabilistico", concernente la valutazione degli effetti indotti sulla mobilità e sulle intersezioni, inclusi gli impatti cumulativi;
- "Relazione ambientale", dedicata all'analisi delle componenti ambientali interessate (suolo, acque, sottosuolo, clima, biodiversità, paesaggio, salute umana) e dei relativi effetti, nonché delle misure di mitigazione e compensazione.

In tale quadro, lo "Studio di approfondimento" assume natura eminentemente operativa e non può prescindere da un livello di definizione progettuale proprio della fase di pianificazione e del progetto unitario convenzionato. Ne consegue che, qualora un ambito di trasformazione produttivo individuato dal PGT dovesse ospitare data center, il suddetto studio potrà essere redatto in sede di piano attuativo, quale allegato tecnico a supporto della proposta progettuale, in coerenza con il livello di dettaglio richiesto dalla disciplina provinciale.

Rapporto della Revisione del PGT con le presenze segnalate dal PTCP - Variante 2026

Le figure che seguono individuano la posizione dell'ATP-PL negli elaborati grafici della Variante 2026 del PTCP.

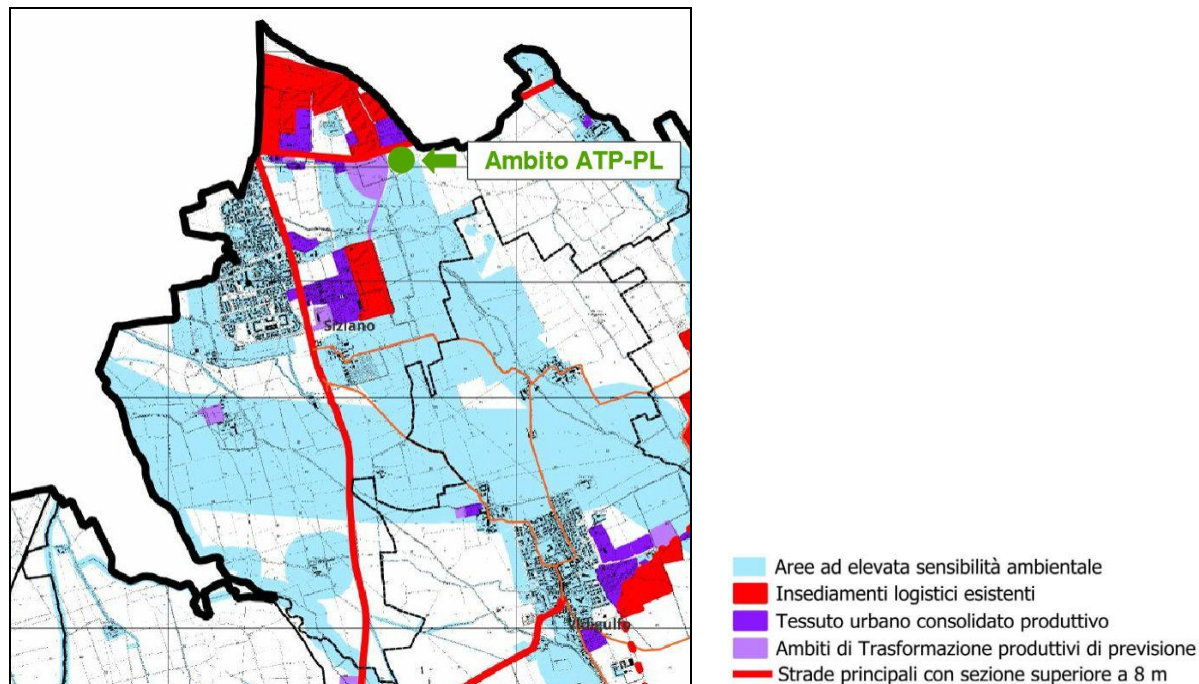


Figura 123. Tavola 7 della Variante PTCP 2026 ("Aree non idonee alla localizzazione di insediamenti logistici sovracomunali")

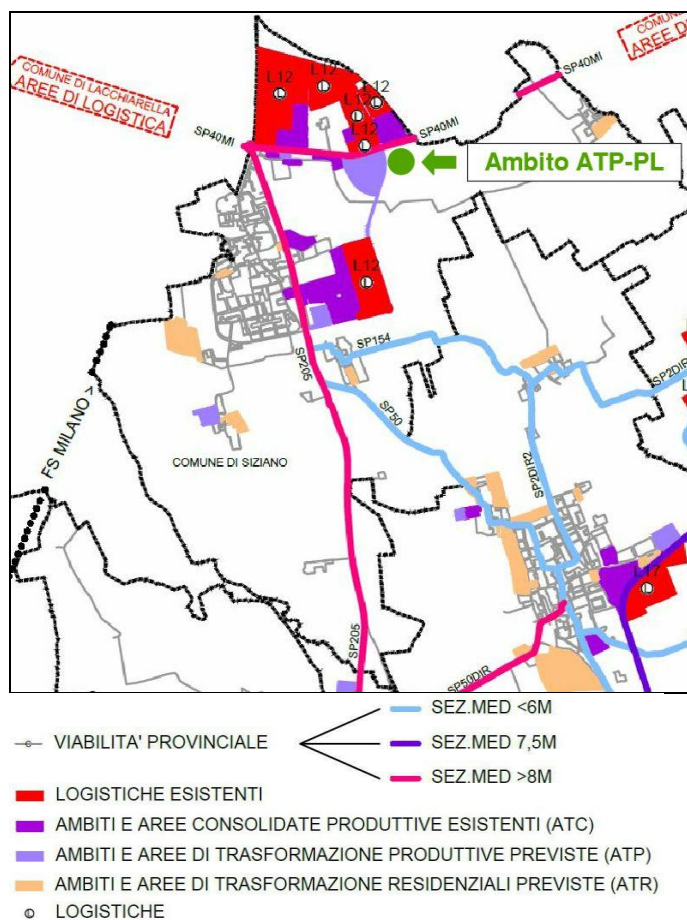


Figura 124. Tavola L2 della Variante PTCP 2026 ("Tavola dello stato ricognitivo")

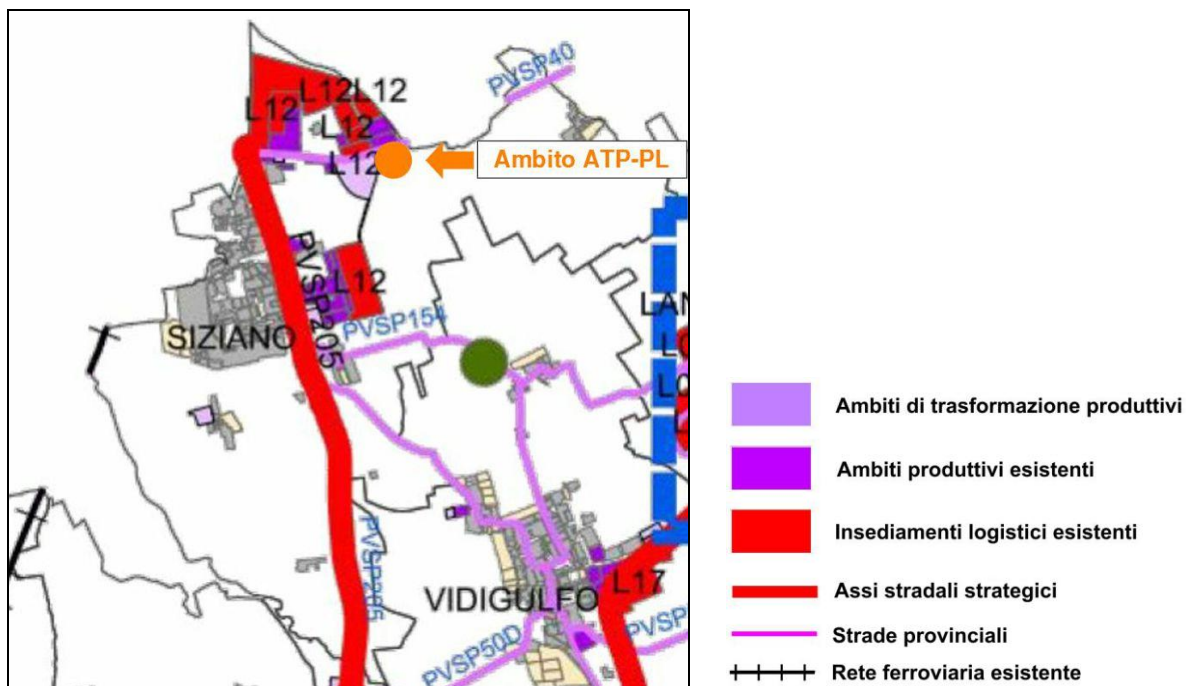


Figura 125. Tavola M1 della Variante PTCP 2026 ("Assi stradali strategici")

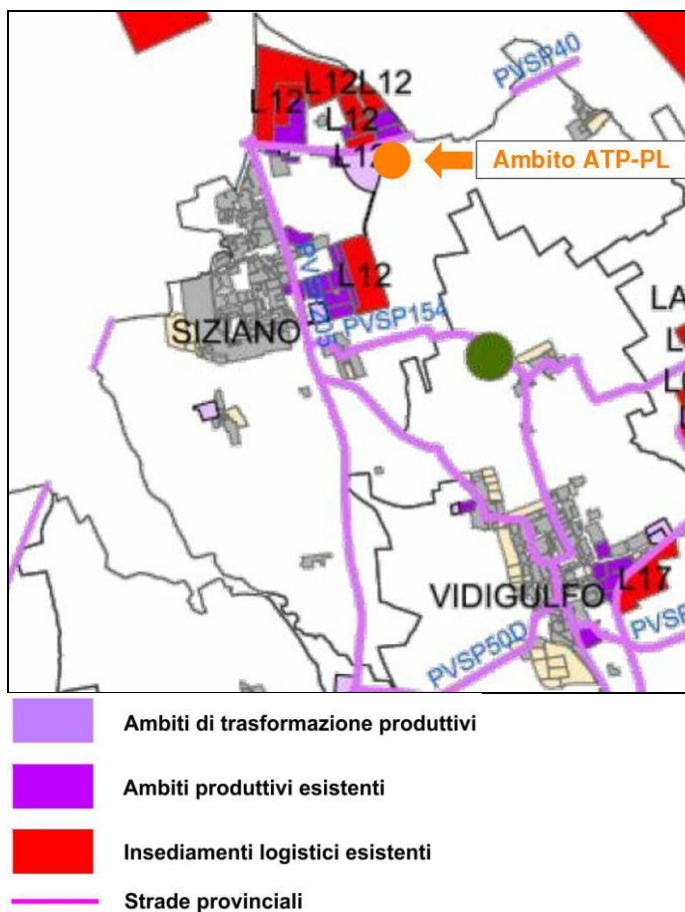


Figura 126. Tavola M2 della Variante PTCP 2026 ("Assi stradali strategici di previsione")

L12	
COMUNE ACCESSIBILITA' STRADALE	SIZIANO (COD. ISTAT 018150) 4) <u>Casello autostradale</u> Binasco (a 9,5-10,5km) 5) <u>Autostrada</u> A7 (Autostrada dei Giovi) Milano-Genova 6) <u>Viabilità provinciale e statale</u> SP40MI (Binasco-Melegnano) SP205 (Vigentina)
LOGISTICA	7) <u>Aree produttive esistenti (APC)</u> SF=341.606mq – SL=204.964mq 8) <u>Logistica esistente (L)</u> OFFICE DEPOT SF=27.057mq – SL=16.234mq METRO SF=61.317mq – SL=36.790mq LOGISTICA SF=34.995mq – SL=20.997mq CONSORZIO EUROPA SCPA / RHIAG SF=314.836mq – SL=188.920mq SAN CARLO / STACK DATA CENTER CAMPUS / GFL SF=64.534mq – SL=38.720mq LOGITA / MPS LOG / TIESSE / FERLITO LOGISTIC KUEHNE NAGEL PHARMA LOGISTICS SF=155.738mq – SL=93.443mq

Figura 127. Elaborato L1 della Variante PTCP 2026: relazione e schedatura delle logistiche esistenti

12.5. Analisi tabellare di coerenza delle previsioni comunali con la Variante 2026 del PTCP

Sezione e Tavola del PTCP - Variante 2026			Presenze significative	Norme del PTCP - Variante 2026	Criticità riscontrate/prescrizioni	Risoluzione delle criticità
Sistema insediativo produttivo e della logistica (Titoli VII-VIII)	Tavola 7	Aree non idonee alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale	Aree ad elevata sensibilità ambientale	Articolo VIII-3, comma 1, lett. a)	L'ambito ATP-PL confina con aree importanti dal punto paesaggistico e ambientale, ma è ben collegato al polo produttivo lungo la Strada Provinciale n. 40.	L'ambito ATP-PL <u>non</u> ricade in "Aree ad elevata sensibilità ambientale": la realizzazione di insediamenti produttivi, accompagnati da idonee opere di mitigazione, è sostenibile dal punto di vista dell'impatto ambientale e dell'inserimento paesaggistico.
	Tavola L2	Tavola dello stato ricognitivo	Sistema produttivo consolidato nel quadrante sud della Strada Provinciale n. 40, articolato in due comparti, uno attuato e l'altro previsto (ATP-PL)	Relazione di variante, paragrafo 19	La presenza di due comparti produttivi, pur inseriti in un sistema infrastrutturato unitario, evidenzia una discontinuità fisica interna dovuta alla nuova viabilità di collegamento. Tale elemento, se da un lato ordina i flussi, dall'altro introduce una separazione morfologica che richiede un'attenta gestione delle relazioni funzionali tra gli ambiti.	La nuova viabilità di collegamento tra i comparti rappresenta una misura strutturale di mitigazione già concretamente attuata, in quanto consente di organizzare in modo più efficiente la distribuzione interna dei flussi veicolari, riducendo la pressione diretta sugli accessi afferenti alla SP 40 e migliorando la gerarchizzazione della rete di servizio del comparto produttivo.
			Presenza di infrastruttura viaria recente: nuova strada di collegamento tra i due poli produttivi della città e rotatoria di innesto sulla SP n. 40	Relazione di variante, paragrafo 19	Il nodo di accesso sulla SP 40, in corrispondenza della rotatoria esistente, concentra i flussi veicolari generati sia dall'ambito attuato sia dalla previsione di espansione, con possibili effetti di incremento della pressione sulla capacità di deflusso e sulla sicurezza delle intersezioni, in particolare in relazione al traffico di servizio e mezzi pesanti.	L'organizzazione degli accessi mediante rotatoria consente una regolazione progressiva delle manovre di immissione e uscita, favorendo condizioni di maggiore sicurezza e fluidità rispetto a soluzioni di innesto diretto sulla viabilità provinciale, con particolare riferimento ai flussi generati dalle attività produttive e di servizio.
			Contiguità funzionale tra ambiti produttivi esistenti e di espansione all'interno di un unico sistema infrastrutturato.	Relazione di variante, paragrafo 19	L'evoluzione del comparto verso funzioni produttive e tecnologiche ad elevata infrastrutturazione comporta la necessità di verificare nel tempo gli effetti cumulativi sul sistema viabilistico locale e sovracomunale.	In fase attuativa, la gestione coordinata dei due comparti dovrà essere accompagnata da un monitoraggio dei flussi di traffico e delle prestazioni del nodo viabilistico, al fine di verificare l'eventuale insorgenza di criticità funzionali e consentire, se necessario, l'attivazione di ulteriori misure di ottimizzazione della circolazione.
	Tavola M1	Assi stradali strategici esistenti	La SP n. 40 costituisce asse strategico provinciale di collegamento est-ovest, a servizio del sistema produttivo settentrionale del Comune.	Articolo VIII-2, comma 6, lett. b)	L'asse della SP 40, in quanto infrastruttura sovracomunale, può essere soggetto a incrementi progressivi dei flussi indotti dalle attività produttive e tecnologiche, con necessità di verificare la compatibilità tra funzione di attraversamento e funzione di servizio locale.	La configurazione a rotatoria dell'intersezione tra SP 40 e la nuova viabilità rappresenta una soluzione infrastrutturale già idonea alla gestione dei flussi, in quanto consente la regolazione delle manovre di svolta e immissione in condizioni di maggiore sicurezza e fluidità rispetto a tipologie di incrocio non canalizzate, contribuendo alla riduzione dei punti di conflitto.

Tabella 34. Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT con la Variante 2026 del PTCP (parte 1 di 2)

Sezione e Tavola del PTCP - Variante 2026			Presenze significative	Norme del PTCP - Variante 2026	Criticità riscontrate/prescrizioni	Risoluzione delle criticità
Sistema insediativo produttivo e della logistica (Titoli VII-VIII)	Tavola M1	Assi stradali strategici esistenti	Presenza di nuova viabilità di collegamento tra comparti produttivi, con funzione di distribuzione interna e connessione tra i comparti.	Articolo VIII-2, comma 6, lett. b)	La concentrazione degli accessi in corrispondenza della rotatoria può determinare situazioni di carico localizzato, che richiedono attenzione in termini di capacità di deflusso e sicurezza delle manovre.	La presenza della rete viaria interna di nuova realizzazione consente di strutturare in modo più ordinato i flussi generati dai comparti produttivi, riducendo le interferenze dirette con la viabilità provinciale e migliorando la capacità complessiva del sistema di accesso al comparto.
			Nodo infrastrutturale della rotatoria tra la SP n. 40 e la strada di collegamento tra i due poli produttivi: elemento di regolazione dei flussi.	Articolo VIII-2, comma 6, lett. b)	La presenza di traffico eterogeneo (veicoli leggeri, mezzi di servizio e traffico tecnico) può generare interferenze funzionali sulla SP 40, soprattutto in condizioni di punta.	In fase attuativa sarà necessario prevedere specifiche verifiche di dettaglio sulla capacità dell'intersezione e sull'assetto dei flussi generati, anche in relazione alle diverse componenti di traffico, al fine di garantire nel tempo adeguati livelli di sicurezza, funzionalità e fluidità della circolazione lungo la SP 40.
	Tavola M2	Assi stradali strategici di previsione	Maglia infrastrutturale recentemente completata, finalizzata al collegamento tra poli produttivi e al potenziamento dell'accessibilità del quadrante nord.	Articolo VIII-2, comma 6, lett. e)	Il completamento della maglia infrastrutturale e l'attuazione delle previsioni insediative lungo la SP 40 possono determinare nel medio-lungo periodo un incremento cumulativo della domanda di mobilità, con possibili effetti di pressione sul sistema viabilistico sovracomunale.	L'integrazione tra pianificazione comunale e programmazione infrastrutturale sovraordinata costituisce il principale strumento per garantire la sostenibilità evolutiva del sistema viabilistico, consentendo una gestione coordinata tra sviluppo insediativo e capacità della rete nel medio-lungo periodo.
			Integrazione tra sistema insediativo produttivo e rete viaria esistente e di recente realizzazione.	Articolo VIII-2, comma 6, lett. e)	La concentrazione delle funzioni produttive in ambiti infrastrutturati può comportare una crescente dipendenza da pochi nodi viabilistici strategici, con possibili condizioni di vulnerabilità in caso di saturazione.	Il monitoraggio progressivo dei flussi di traffico e delle condizioni di esercizio della rete rappresenta una misura fondamentale di supporto alle decisioni, in quanto consente di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di sovraccarico o criticità emergenti e di attivare eventuali interventi correttivi o di adeguamento.
			Coerenza tra assetto infrastrutturale attuale e previsioni pianificatorie di rafforzamento del sistema produttivo locale.	Articolo VIII-2, comma 6, lett. e)	Si evidenzia la necessità di coordinamento tra sviluppo insediativo locale e programmazione infrastrutturale provinciale, al fine di garantire coerenza tra domanda e capacità della rete.	La presenza di un sistema infrastrutturale già in larga parte realizzato costituisce un elemento favorevole alla sostenibilità delle previsioni, in quanto consente di limitare la necessità di nuove infrastrutture primarie e di valorizzare l'efficienza della rete esistente attraverso interventi di ottimizzazione e gestione delle connessioni.

Tabella 35. Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT con la Variante 2026 del PTCP (parte 2 di 2)

13.COERENZA CON LO STUDIO GEOLOGICO COMUNALE

13.1. Revisione del PGT in rapporto allo Studio Geologico

Il rapporto della revisione del PGT di Siziano con lo Studio Geologico viene analizzato con riferimento alla sola previsione urbanistica che comporta consumo di suolo libero: l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, situato lungo la Strada Provinciale n. 40.

13.2. Lo studio geologico, idrogeologico e sismico del Comune di Siziano

Il Comune di Siziano è dotato di Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico del territorio.

Lo studio geologico costituisce parte integrante del Piano di Governo del Territorio (PGT) comunale, che è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27 ottobre 2011 ed è entrato in vigore il 07-03-2012, data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione definitiva (Serie Avvisi e Concorsi n. 10).

Lo studio geologico di Siziano è costituito dai seguenti elaborati:

- Fascicolo 1: Relazione e norme geologiche
- Fascicolo 2: Approfondimenti sismici di secondo livello
- Fascicolo 3: Sezione idrogeologica
- Tavola 1: Carta geolitologica, geomorfologica e pericolosità sismica
- Tavola 2: Carta idrogeologica e del reticolo idrografico
- Tavola 3: Carta di caratterizzazione geotecnica, geopedologica
- Tavola 4: Carta dei vincoli
- Tavola 5: Carta di sintesi
- Tavola 6: Carta di fattibilità
- Tavola 7: Carta della pericolosità sismica locale

Lo Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico è stato redatto secondo la DGR n. 7374 del 28 maggio 2008: "Aggiornamento dei «Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12», approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566".

Si è fatto riferimento, inoltre, al DM 14-01-2008 ("Norme tecniche per le costruzioni").

13.3. Rapporto della Variante di PGT con lo studio geologico comunale

Le figure che seguono individuano la posizione dell'ATP-PL negli elaborati grafici dello Studio Geologico.

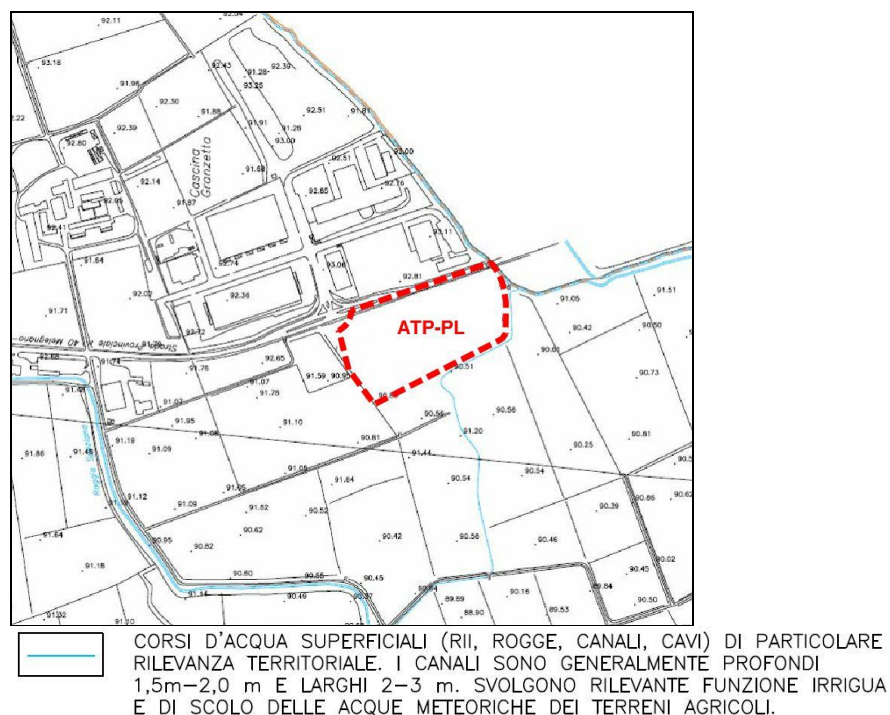
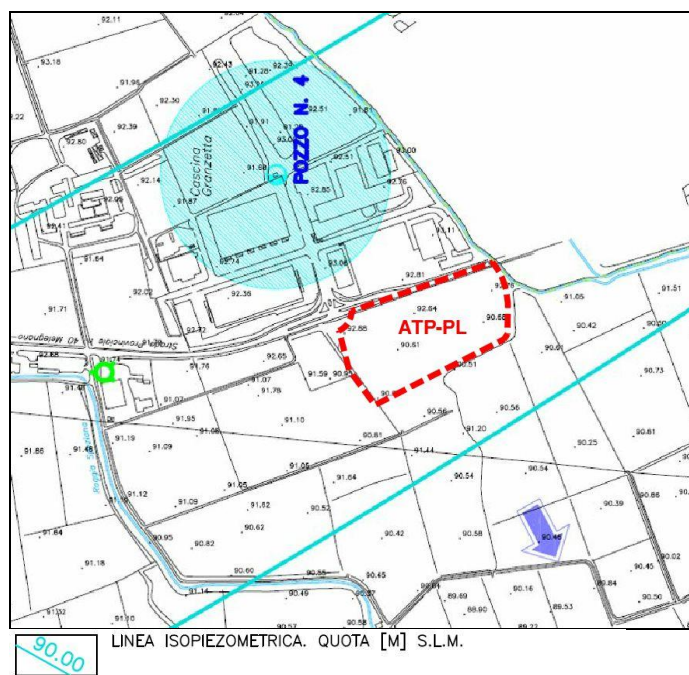


Figura 128. Tavola 1 dello Studio Geologico vigente: "Carta geolitologica, geomorfologica e pericolosità sismica"



VERSO DI SCORRIMENTO GENERALE DELLA FALDA FREATICA



POZZO AD USO PUBBLICO IDROPOTABILE



POZZO IDRICO AD USO PRIVATO, USO INDUSTRIALE, IGIENICO

Figura 129. Tavola 2 dello Studio Geologico vigente: "Carta idrogeologica e del reticolo idrografico"

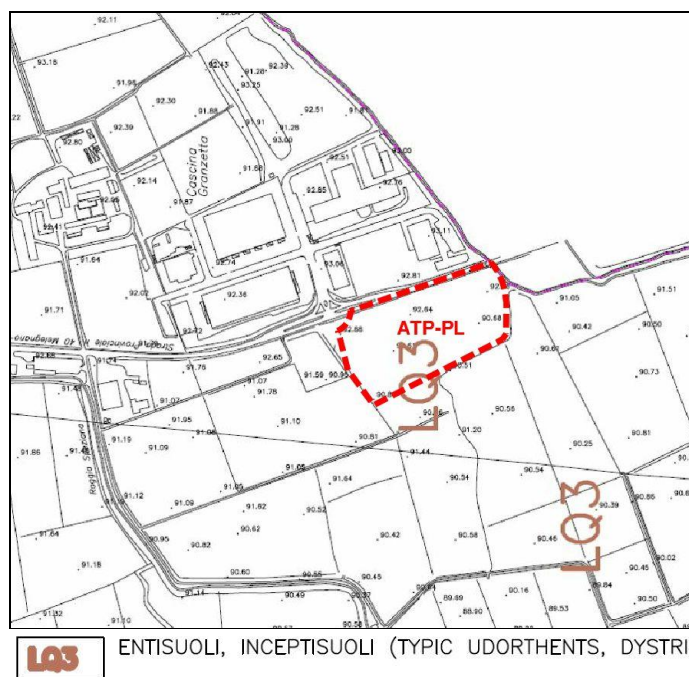


Figura 130. Tavola 3 dello Studio Geologico vigente: "Carta di caratterizzazione geotecnica, geopedologica"

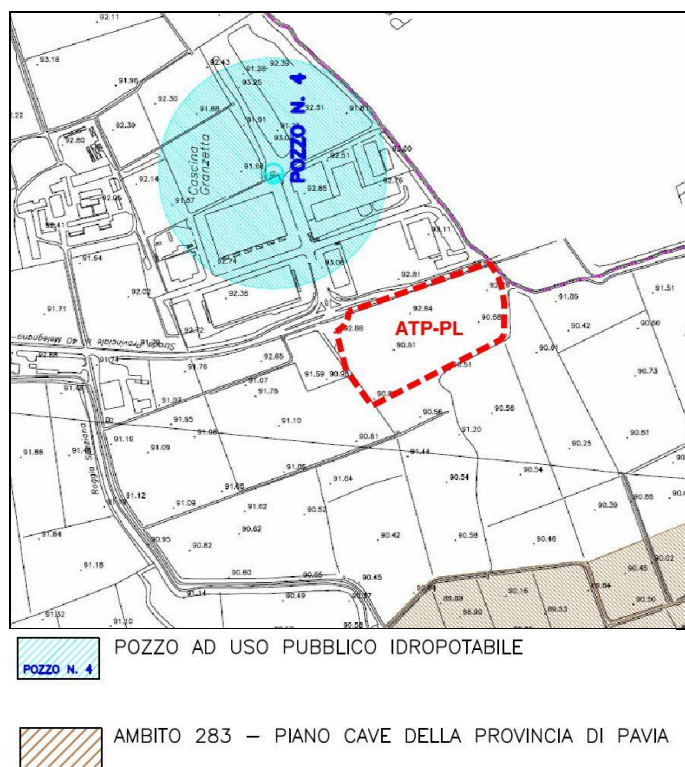


Figura 131. Tavola 4 dello Studio Geologico vigente: "Carta dei vincoli"

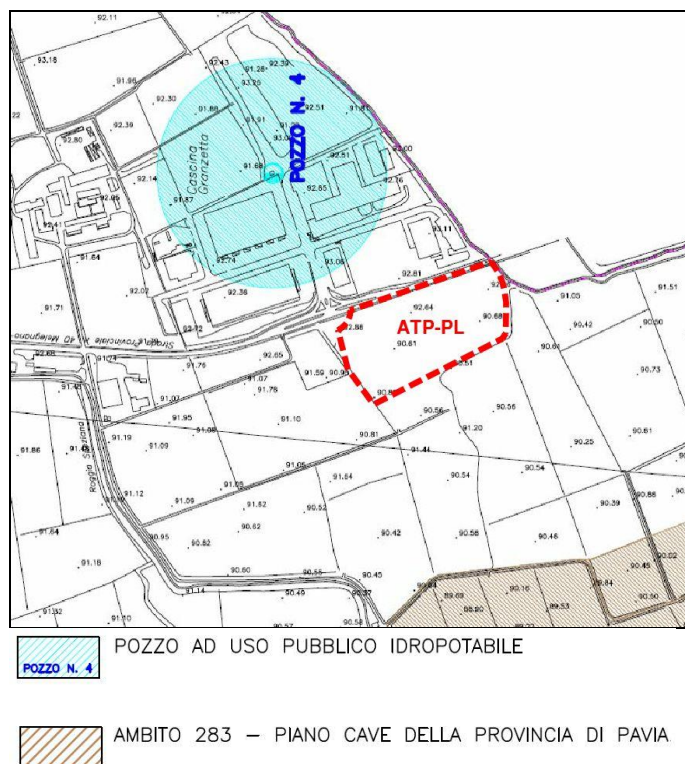


Figura 132. Tavola 5 dello Studio Geologico vigente: "Carta di sintesi"

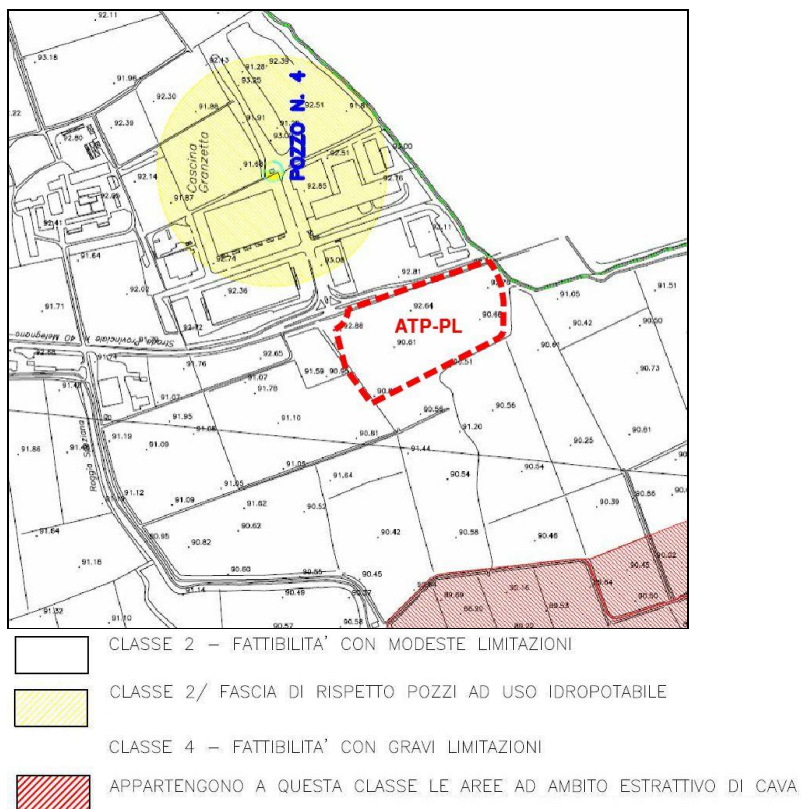


Figura 133. Tavola 6 dello Studio Geologico vigente: "Carta di fattibilità"



Figura 134. Tavola 7 dello Studio Geologico vigente: "Carta della pericolosità sismica locale"

13.4. Aggiornamento dello Studio Geologico

Lo Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico comunale sarà aggiornato contestualmente alla revisione generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) di Siziano in adeguamento alla LR n. 31/2014 sul "consumo di suolo" e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente, che è stato analizzato nel Capitolo 9.

Il nuovo studio geologico sarà redatto in conformità alla recente DGR n. 6314 del 26-04-2022¹⁰ e al Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) di cui alle DGR n. 6738 del 19-06-2017¹¹ e n. 470 del 02-08-2018¹².

In ogni caso, nel presente capitolo sono stati colti ed evidenziati gli aspetti geologici più rilevanti di cui tenere conto in relazione alla previsione dell'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL.

Le presenze, le criticità e le misure di risoluzione proposte sono illustrate nei prospetti che seguono.

¹⁰ DGR n. 6314/2022: "Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 2616/2011 e integrati con d.g.r. 6738/2017".

¹¹ DGR n. 6738/2017: "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza".

¹² DGR n. 470/2018: "Integrazioni alle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, di cui alla d.g.r. 19 giugno 2017".

13.5. Analisi di coerenza delle previsioni della Revisione del PGT con lo Studio Geologico

Sezione e Tavola dello Studio Geologico			Presenze significative	Riferimenti normativi	Criticità riscontrate/prescrizioni	Risoluzione delle criticità
Inquadramento geologico e geomorfologico	Tavola 1	Carta geolitologica, geomorfologica e pericolosità sismica	Corsi d'acqua superficiali	Relazione geologico-tecnica, Capitolo 6	L'ambito ATP-PL è costeggiato a sud dal cavo Tenca, corso d'acqua superficiale con funzione irrigua e di scolo delle acque meteoriche dei terreni agricoli.	Pur non appartenendo al reticolo idrico principale o minore e non essendo pertanto soggetto a specifiche fasce di rispetto, il cavo Tenca costituisce un elemento di sensibilità ambientale e paesaggistica da tutelare mediante adeguate fasce verdi e il mantenimento delle funzioni di drenaggio.
	Tavola 2	Carta idrogeologica e del reticolo idrografico	Corsi d'acqua superficiali	Relazione geologico-tecnica, Capitolo 6	L'ambito ATP-PL è costeggiato a sud dal cavo Tenca, corso d'acqua superficiale con funzione irrigua e di scolo delle acque meteoriche dei terreni agricoli.	Pur non appartenendo al reticolo idrico principale o minore e non essendo pertanto soggetto a specifiche fasce di rispetto, il cavo Tenca costituisce un elemento di sensibilità ambientale e paesaggistica da tutelare mediante adeguate fasce verdi e il mantenimento delle funzioni di drenaggio.
Inquadramento idrografico e idrogeologico	Tavola 3	Carta di caratterizzazione geotecnica, geopedologica	Aree classificate come LQ3 - Entisuoli e Inceptisuoli (Typic Udorthents, Dystric Eutrocrepts), tipiche della pianura alluvionale lombarda e diffuse sull'intero territorio comunale	Relazione geologico-tecnica, Capitolo 5.1	La trasformazione urbanistica comporta la sottrazione di una porzione di suolo attualmente libero, con conseguente riduzione della permeabilità superficiale e delle funzioni pedologiche proprie dei terreni agricoli. Permangono inoltre la necessità di verificare puntualmente, in fase attuativa, le caratteristiche geotecniche dei terreni ai fini della corretta progettazione delle opere di fondazione e delle infrastrutture.	Le eventuali criticità risultano mitigabili mediante l'adozione di adeguate soluzioni progettuali finalizzate al contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, alla corretta gestione delle acque meteoriche e alla verifica geotecnica di dettaglio delle caratteristiche del sottosuolo in sede di progettazione esecutiva. La classificazione geopedologica dell'area non evidenzia comunque elementi ostativi alla trasformazione urbanistica prevista.
Caratteristiche geologiche applicative del suolo e zonizzazione del territorio	Tavola 4	Carta dei vincoli	Nessuna presenza	-	Le aree sensibili più vicine evidenziate dalla carta sono la fascia di rispetto di un pozzo idropotabile a nord e un ambito di cava a sud, ma entrambe si trovano al di fuori del perimetro dell'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL-	Nessuna criticità da risolvere
	Tavola 5	Carta di sintesi	Nessuna presenza	-	Le aree sensibili più vicine evidenziate dalla carta sono la fascia di rispetto di un pozzo idropotabile a nord e un ambito di cava a sud, ma entrambe si trovano al di fuori del perimetro dell'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL-	Nessuna criticità da risolvere
	Tavola 6	Carta di fattibilità	Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni	Relazione geologico-tecnica, Capitolo 13.4	La classificazione in Classe 2 non evidenzia particolari condizioni di rischio o vulnerabilità territoriale, ma richiede la verifica delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e un'adeguata gestione delle acque meteoriche in relazione alle future trasformazioni urbanistiche.	Le modeste limitazioni individuate dallo Studio geologico risultano superabili mediante l'applicazione delle prescrizioni di fattibilità, l'esecuzione degli approfondimenti tecnici previsti dalla normativa vigente e l'adozione di idonee misure di gestione delle acque meteoriche e di contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli.
Analisi e valutazione degli effetti sismici di sito	Tavola 7	Carta della pericolosità sismica locale	Scenario di pericolosità sismica locale "Z4a - Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o coesivi" - Classe H2: applicazione del secondo livello di approfondimento sismico	Relazione geologico-tecnica, Capitolo 11.1.1, Tabella 3	La presenza di depositi alluvionali può determinare fenomeni di amplificazione locale dell'azione sismica, rendendo necessario approfondire le caratteristiche di risposta sismica del sottosuolo nelle successive fasi di progettazione degli interventi.	Le criticità individuate risultano ordinariamente gestibili mediante l'esecuzione degli approfondimenti sismici previsti dalla normativa regionale e l'adozione delle soluzioni progettuali e costruttive richieste dalla normativa tecnica vigente per le costruzioni in zona sismica.

Tabella 36. Analisi tabellare di coerenza delle previsioni della Revisione del PGT con lo Studio Geologico

14.COERENZA CON IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

14.1. Revisione del PGT in rapporto al Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)

Il rapporto della revisione del PGT di Siziano con il Piano di Zonizzazione Acustica viene analizzato con riferimento alla sola previsione urbanistica che comporta consumo di suolo libero: l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, situato lungo la Strada Provinciale n. 40.

14.2. Il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Siziano

Il Comune di Siziano è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale, redatto nel 2005. Il PZA è stato predisposto ai sensi della Legge n. 447/1995 ("Legge quadro sull'inquinamento acustico"), della Legge Regionale n. 13 del 10-08-2001 ("Norme in materia di inquinamento acustico") e della DGR n. 9776 del 02-07-2002 ("Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale"). Il piano di zonizzazione acustica comunale è costituito dai seguenti elaborati:

Fascicolo: Regolamento delle attività rumorose e delle attività temporanee
Tavola: Classificazione acustica del territorio

Il Piano di Zonizzazione Acustica comunale è uno strumento di pianificazione finalizzato alla tutela dell'ambiente sonoro e della salute pubblica. Esso consiste nella suddivisione del territorio comunale in diverse classi acustiche, a ciascuna delle quali sono associati specifici limiti di rumore, definiti dalla normativa vigente. La classificazione tiene conto delle destinazioni d'uso del territorio (residenziale, produttivo, agricolo, misto) e delle caratteristiche insediative esistenti e previste dagli strumenti urbanistici.

Tra i principali contenuti del Piano vi sono la mappatura delle sorgenti sonore significative (infrastrutture di trasporto, attività produttive, aree commerciali), l'individuazione delle criticità acustiche e la definizione di eventuali interventi di risanamento. Il Piano stabilisce inoltre criteri per la prevenzione dell'inquinamento acustico nelle nuove trasformazioni urbanistiche, garantendo la compatibilità tra le diverse funzioni insediate.

Le finalità principali sono il contenimento dei livelli di rumore entro soglie compatibili con la qualità della vita, la salvaguardia delle aree particolarmente sensibili (come scuole e ospedali) e il supporto alle decisioni urbanistiche e autorizzative. In questo senso, il Piano rappresenta uno strumento tecnico-operativo fondamentale per una gestione equilibrata e sostenibile del territorio.

14.3. Conformità al PZA della Revisione del PGT

Considerazioni generali

La verifica di conformità al Piano di Zonizzazione Acustica della previsione di un ambito di trasformazione produttivo richiede innanzitutto l'inquadramento dell'area nelle classi acustiche previste, con riferimento sia allo stato attuale sia alle previsioni urbanistiche. Occorre poi analizzare le principali sorgenti sonore connesse alle attività che presumibilmente si insedieranno nell'ambito, quali il traffico veicolare, le eventuali operazioni di carico e scarico delle merci, la movimentazione interna dei mezzi, i tipi di lavorazione, gli impianti tecnologici, ecc.

Un aspetto centrale riguarda la stima previsionale dei livelli di rumore, da confrontare con i limiti assoluti e differenziali stabiliti per le classi acustiche interessate, considerando sia il periodo diurno sia quello notturno. È inoltre necessario valutare l'impatto sulle aree limitrofe più sensibili, come ambiti residenziali o ricettori particolari, verificando eventuali situazioni di criticità.

CLASSE III - aree di tipo misto : rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali ; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e linee ferroviarie le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE IV - aree di intensa attività umana : rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie ; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - aree prevalentemente industriali : rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Figura 135. Definizione delle classi acustiche di interesse per l'ambito di trasformazione ATP-PL

La valutazione deve includere anche il contributo del traffico indotto sulla rete viaria esterna, nonché le possibili interferenze con altre sorgenti sonore già presenti. Qualora emergano superamenti dei limiti, vanno individuate idonee misure di mitigazione, quali barriere acustiche, schermature, soluzioni organizzative o tecnologiche. Infine, è importante verificare la coerenza complessiva dell'intervento con gli obiettivi del piano, in termini di prevenzione dell'inquinamento acustico e di compatibilità tra le diverse funzioni territoriali, assicurando un adeguato livello di tutela per la popolazione esposta.

VALORI LIMITI ESPRESSI IN dB(A)						
CLASSE	EMISSIONE		IMMISSIONE		QUALITA'	
	Leq Max		Leq Max		Leq Max	
	GIORNO	NOTTE	GIORNO	NOTTE	GIORNO	NOTTE
I	45	35	50	40	47	37
II	50	40	55	45	52	42
III	55	45	60	50	57	47
IV	60	50	65	55	62	52
V	65	55	70	60	67	57
VI	65	65	70	70	70	70

Figura 136. Tabella con limiti di emissione acustica (Art. 5 del Regolamento delle attività rumorose)

Coerenza con il piano acustico della presente Variante al PGT

L'ambito di trasformazione ATP-PL ricade, secondo il vigente Piano di Zonizzazione Acustica comunale, in Classe III ("Aree miste"), comprendente porzioni di territorio interessate dalla compresenza di funzioni residenziali, agricole, commerciali e da limitate attività artigianali (vedi Figura 137).

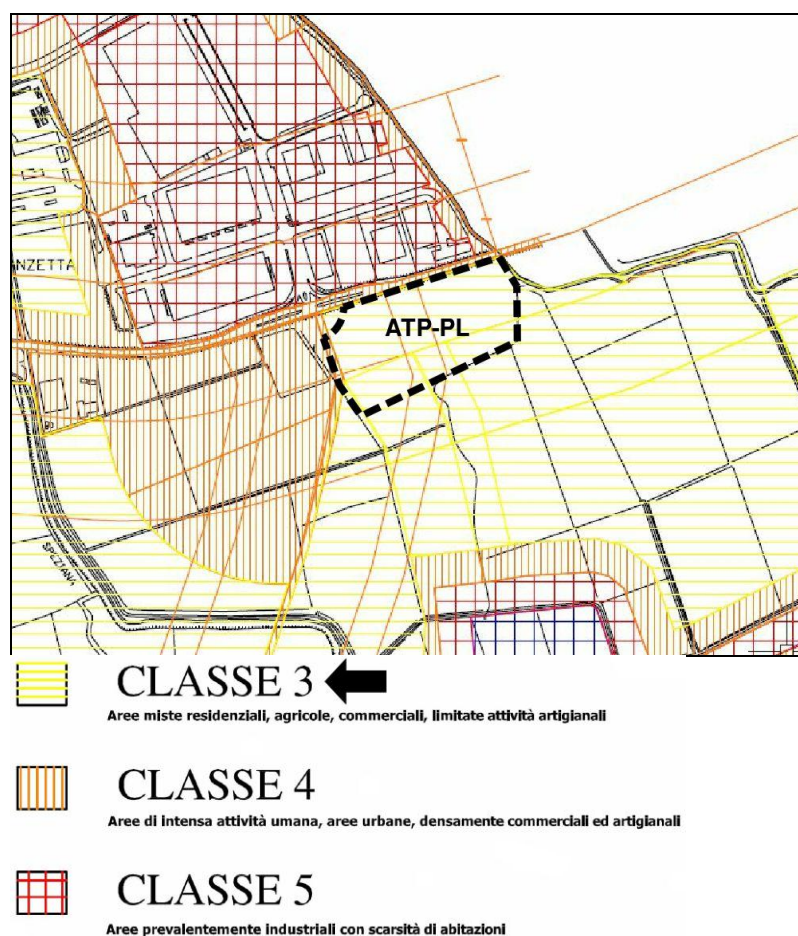


Figura 137. Tavola 2 del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA): ambiti logistici oggetto di variante

Sotto il profilo strettamente formale, tale classificazione non risulta pienamente coerente con la previsione di un nuovo ambito di trasformazione a destinazione produttiva, che troverebbe generalmente più adeguata collocazione in classi acustiche superiori.

Tuttavia, l'analisi del contesto territoriale (Figura 138) evidenzia come l'ambito ATP-PL sia inserito all'interno di un sistema già fortemente caratterizzato dalla presenza di attività produttive e infrastrutture viarie di rilevanza sovra-comunale. In particolare, ad ovest del comparto è presente un ambito direzionale attuato, attualmente occupato da un data center e classificato in Classe IV ("Aree di intensa attività umana"), mentre a nord della Strada Provinciale n. 40 ("Binasca") si sviluppano aree produttive classificate in Classe V, destinate prevalentemente ad attività industriali.

L'ATP-PL si configura pertanto come elemento di completamento e consolidamento di un comparto produttivo esistente, piuttosto che come nuova previsione isolata all'interno di un contesto sensibile dal punto di vista acustico. Le aree poste a sud e ad est dell'ambito risultano infatti prevalentemente agricole e prive di insediamenti residenziali significativi, mentre il centro abitato di Siziano si colloca ad una distanza di circa un chilometro verso ovest, oltre il corridoio infrastrutturale della SP n. 205 ("Vigentina"), in posizione tale da limitare potenziali interferenze acustiche dirette.

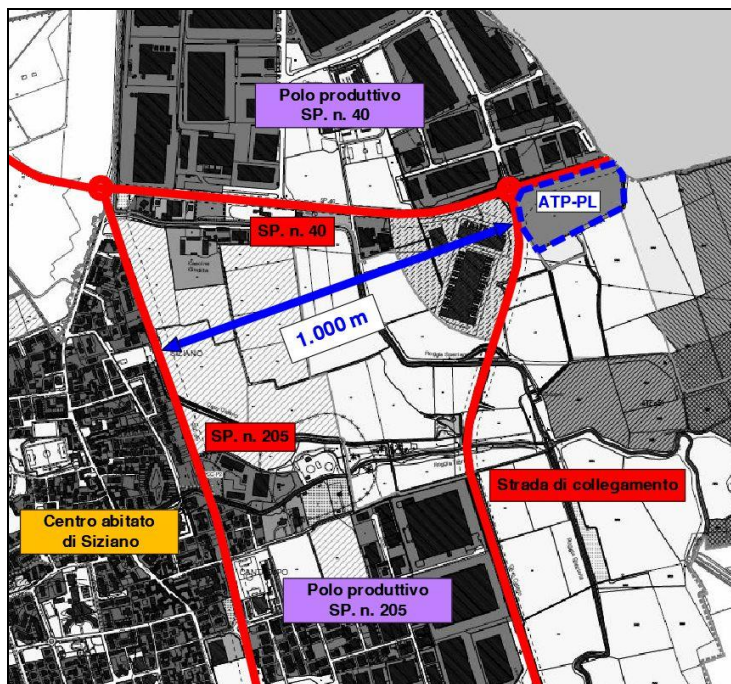


Figura 138. Ambito ATP-PL: rapporto con il contesto e distanza dal centro abitato di Siziano

Alla luce di tali considerazioni, la previsione urbanistica dell'ATP-PL può essere ritenuta sostanzialmente compatibile con il quadro acustico comunale, pur in presenza di una non perfetta corrispondenza tra destinazione urbanistica prevista e classificazione acustica vigente.

Le eventuali emissioni sonore generate dalle attività che si insedieranno nel comparto dovranno in ogni caso essere verificate nelle successive fasi attuative e progettuali, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e mediante l'adozione delle eventuali misure di mitigazione necessarie.

In tale prospettiva, la Revisione del PGT non determina l'insorgenza di particolari criticità nei confronti dei recettori sensibili esistenti e si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di funzioni produttive e infrastrutturali, rispetto alle quali l'ambito ATP-PL assume un ruolo di completamento e razionalizzazione dell'assetto insediativo esistente.

Si evidenzia, infine, che l'attuale classificazione acustica dell'area potrà essere oggetto di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della Revisione del PGT, al fine di garantire la piena coerenza tra il Piano di Zonizzazione Acustica e il nuovo assetto urbanistico comunale. In tale contesto, il Comune potrà procedere all'adeguamento delle classi acustiche interessate, in conformità alle disposizioni della LR 10 agosto 2001, n. 13 e dei relativi provvedimenti attuativi, tenendo conto delle nuove previsioni insediative e, in particolare, della presenza dell'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL.

14.4. Analisi di coerenza della Revisione del PGT col Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)

Documento di riferimenti ed elaborati grafici			Presenze significative	Riferimenti normativi	Criticità riscontrate/prescrizioni	Risoluzione delle criticità
Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) comunale	Tavola 4	Classificazione acustica del territorio	L'ambito ATP-PL ricade in Classe acustica III. Il contesto è caratterizzato da insediamenti produttivi a ovest (Classe IV) e a nord della SP 40 (Classe V). Il centro abitato di Siziano si trova a circa 1 km.	Regolamento comunale delle attività rumorose e della attività temporanee	La previsione di un ambito produttivo in Classe III evidenzia una non piena coerenza formale con la classificazione acustica vigente. Tale condizione determina la necessità di verificare la compatibilità delle future attività insediabili con i limiti di emissione e immissione previsti per la classe acustica di riferimento, con particolare attenzione alle fasi di esercizio e ai possibili effetti cumulativi con le attività produttive esistenti.	La coerenza sostanziale è garantita dal contesto già infrastrutturato e produttivo circostante, che limita la presenza di recettori sensibili e favorisce la compatibilità acustica dell'insediamento. Le eventuali interferenze saranno gestite in fase attuativa mediante valutazioni previsionali di impatto acustico e, ove necessario, attraverso l'adozione di misure di mitigazione (barriere, organizzazione dei layout, limitazione delle sorgenti sonore). È inoltre previsto l'adeguamento del PZA ai sensi della LR 10 agosto 2001, n. 13, in coerenza con la Revisione del PGT.
	Tavola 4	Classificazione acustica del territorio	Presenza della SP 40 e della nuova viabilità di collegamento tra i due produttivi di Siziano, con funzione di distribuzione dei flussi.	Regolamento comunale delle attività rumorose e della attività temporanee	La concentrazione dei flussi lungo la viabilità principale e in corrispondenza della rotonda di accesso può determinare, in fase di esercizio, fenomeni di incremento localizzato del rumore da traffico, soprattutto in relazione ai mezzi pesanti e ai flussi di servizio delle attività produttive.	La configurazione a rete con accessi regolati tramite rotonda consente una gestione più ordinata dei flussi veicolari. In fase attuativa potranno essere previste soluzioni di mitigazione del rumore da traffico (distanziamenti, fasce verdi, barriere acustiche ove necessarie) e verifiche previsionali di impatto acustico ai sensi della normativa vigente, al fine di garantire il rispetto dei limiti di zona.
	Tavola 4	Classificazione acustica del territorio	Inserimento dell'ATP-PL in un sistema produttivo consolidato, con possibile presenza di attività tecnologiche e impiantistiche.	Regolamento comunale delle attività rumorose e della attività temporanee	L'introduzione di attività a potenziale emissione sonora puntuale (impianti tecnologici, sistemi di raffreddamento, gruppi elettrogeni) può determinare impatti localizzati, seppur generalmente continui e prevedibili, da valutare in relazione alla specifica configurazione progettuale.	Le eventuali criticità saranno affrontate nella fase progettuale mediante la definizione di soluzioni tecniche di contenimento alla sorgente (insonorizzazione impianti, schermature, confinamento acustico dei macchinari) e attraverso la verifica del rispetto dei limiti differenziali e assoluti previsti dalla normativa vigente, garantendo la compatibilità dell'insediamento con il contesto acustico circostante.

Tabella 37. Analisi tabellare di coerenza della Revisione del PGT con il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) comunale

15. ANALISI DELL'IMPATTO SULLA VIABILITÀ

15.1. Inquadramento metodologico

Analogamente a quanto sviluppato nei precedenti capitoli relativi alla verifica di coerenza con il PTCP, lo Studio geologico e il Piano di Zonizzazione Acustica, anche la presente analisi viabilistica è condotta con riferimento esclusivo all'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, che costituisce l'unica nuova previsione di consumo di suolo introdotta dalla Revisione del PGT e, in termini urbanistici e infrastrutturali, l'elemento maggiormente rilevante ai fini della valutazione degli impatti complessivi del piano.

La valutazione tiene conto dei criteri tecnici regionali per l'analisi degli impatti sulla mobilità nei procedimenti di pianificazione urbanistica e VAS, con particolare riferimento alla DGR n. 8837 del 30 dicembre 2008¹³, nonché ai principi generali della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

15.2. Inquadramento territoriale e accessibilità

L'ambito ATP-PL si colloca nel quadrante sud della Strada Provinciale n. 40 ("Binasca"), in posizione direttamente servita da una rete infrastrutturale già consolidata, costituita dalla SP n. 40 quale asse di collegamento sovracomunale e dalla nuova viabilità di connessione tra i due poli produttivi principali di Siziano.

Il comparto si inserisce in un sistema infrastrutturale non isolato, ma già strutturato attraverso interventi recenti di potenziamento della rete viaria locale, finalizzati alla razionalizzazione dei flussi tra ambiti produttivi esistenti e di nuova attuazione.

L'accessibilità all'area avviene attraverso un nodo viabilistico unico e regolato, costituito dalla rotatoria posta all'intersezione tra la SP n. 40 e la strada di collegamento tra i poli produttivi.

Tale infrastruttura, realizzata contestualmente all'attuazione dell'ambito limitrofo con destinazione direzionale (attualmente occupato da un data center), consente una gestione ordinata delle manovre di immissione e uscita, evitando accessi diretti sulla viabilità provinciale e riducendo le situazioni di conflitto tra traffico locale e traffico di attraversamento.

Il centro abitato di Siziano risulta localizzato a ovest del sistema infrastrutturale principale, a distanza di circa 1 km, e separato dalla SP n. 205 ("Vigentina"), condizione che determina una chiara distinzione funzionale tra il sistema viabilistico produttivo e la rete urbana residenziale.

15.3. Caratteristiche della domanda di traffico

La domanda di traffico generata dall'ambito ATP-PL è riconducibile prevalentemente a flussi tipici di insediamenti produttivi e tecnologici, caratterizzati da una componente stabile e prevedibile nel tempo.

In particolare, i flussi attesi sono costituiti da:

- spostamenti del personale su veicoli privati;
- traffico logistico leggero e di servizio;
- movimentazioni tecniche e approvvigionamenti legati alla gestione di impianti tecnologici.

Tale domanda si inserisce in un contesto già caratterizzato dalla presenza di insediamenti produttivi consolidati, che generano flussi analoghi e contribuiscono a definire un sistema viabilistico già orientato alla gestione di traffico di tipo industriale.

Ne deriva una condizione di incremento progressivo ma non discontinuo della domanda.

15.4. Valutazione degli impatti e capacità della rete

La configurazione infrastrutturale esistente consente una distribuzione dei flussi che riduce la concentrazione degli accessi diretti sulla viabilità provinciale e migliora la gerarchizzazione della rete locale.

La strada di collegamento tra i poli produttivi svolge una funzione di redistribuzione interna dei flussi, riducendo la pressione sul singolo punto di accesso e migliorando la funzionalità complessiva del sistema.

La presenza della rotatoria di innesto rappresenta un elemento funzionale di regolazione del traffico, in grado di garantire condizioni di sicurezza e fluidità anche in presenza di incrementi dei flussi indotti dalle nuove previsioni urbanistiche.

In termini di impatti cumulativi, il sistema si configura come un ambito produttivo progressivamente consolidato, nel quale le nuove previsioni si inseriscono in continuità con trasformazioni già attuate.

¹³ DGR n. 8837 del 30-12-2008: "Determinazioni in merito alla disciplina per la valutazione di impatto sulla viabilità nei procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale e relativi criteri tecnici".

Il progetto delle opere di accesso e di connessione viabilistica all'ambito ATP-PL dovrà in ogni caso essere sottoposto alla preventiva valutazione e al nulla osta tecnico della Città Metropolitana di Milano, in qualità di ente gestore della Strada Provinciale n. 40 ("Binasca"), con particolare riferimento alla sicurezza dell'intersezione e alla compatibilità con la capacità della rete esistente.

15.5. Considerazioni conclusive

Alla luce delle analisi svolte, la previsione dell'ambito ATP-PL risulta compatibile con l'assetto viabilistico esistente e di recente potenziamento.

Eventuali incrementi di traffico potranno essere gestiti in fase attuativa mediante specifici approfondimenti di dettaglio sui flussi indotti e sulla capacità delle intersezioni, con particolare riferimento alla rotatoria di accesso e alla SP 40 nei periodi di punta.

La Revisione del PGT si configura pertanto come coerente con il sistema viabilistico locale, rispetto al quale l'ATP-PL rappresenta un elemento di completamento e razionalizzazione dell'assetto infrastrutturale esistente.

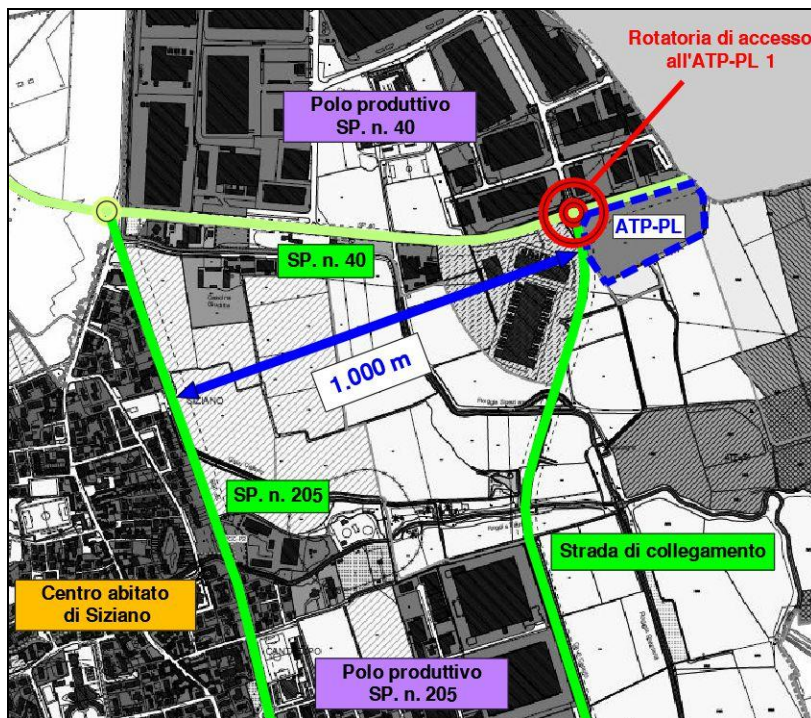


Figura 139. Inserimento del nuovo ambito ATP-PL nel contesto viabilistico

15.6. Analisi tabellare di sostenibilità della Revisione del PGT dal punto di vista della viabilità

Documento di riferimenti ed elaborati grafici			Presenze significative	Riferimenti normativi	Criticità riscontrate/prescrizioni	Risoluzione delle criticità
Analisi del traffico (PGT vigente)	PGT vigente, Documento di Piano	Relazione illustrativa del Documento di piano (Fascicolo 9), Capitolo 11.4	L'ambito ATP-PL è direttamente servito dalla Strada Provinciale n. 40 ("Binasca") e dalla nuova viabilità di collegamento tra i due poli produttivi, con accesso regolato tramite rotonda esistente. Il centro abitato di Siziano è localizzato a circa 1 km, in posizione esterna rispetto al sistema infrastrutturale produttivo.	DGR n. 8837/2008	La presenza di un unico nodo di accesso può determinare concentrazioni di traffico in corrispondenza della rotonda, con possibili fenomeni di rallentamento nei periodi di punta e incremento della pressione sulla Strada Provinciale n. 40 ("Binasca"). Tale configurazione, pur inserita in un sistema già infrastrutturato, richiede una verifica della capacità residua dell'intersezione in relazione agli ulteriori carichi indotti dalle nuove funzioni insediabili.	La configurazione infrastrutturale esistente, basata su rotonda e viabilità di collegamento, consente una gestione ordinata dei flussi e una riduzione dei conflitti di traffico. In fase attuativa saranno comunque necessari approfondimenti modellistici dei flussi indotti e, ove necessario, adeguamenti puntuali del nodo viabilistico.
	PGT vigente, Documento di Piano	Relazione illustrativa del Documento di piano (Fascicolo 9), Capitolo 11.4	Il comparto si inserisce in un contesto produttivo già strutturato, con presenza di un ambito direzionale già attuato (data center) e ulteriori insediamenti produttivi a nord della SP n. 40.	DGR n. 8837/2008	Possibili effetti cumulativi derivanti dalla progressiva saturazione del sistema produttivo locale, con incremento progressivo dei flussi di mezzi leggeri e di servizio lungo la rete di adduzione. La sovrapposizione di più ambiti produttivi funzionalmente connessi può determinare una crescita graduale della domanda di traffico, non sempre pienamente assorbibile nelle ore di punta senza una gestione coordinata dei flussi.	La natura incrementale delle trasformazioni consente una gestione progressiva della domanda di traffico. Il sistema infrastrutturale esistente è già configurato per flussi di tipo produttivo e consente l'assorbimento degli incrementi previsti, con eventuale monitoraggio in fase attuativa.
	PGT vigente, Documento di Piano	Relazione illustrativa del Documento di piano (Fascicolo 9), Capitolo 11.4	La presenza della nuova viabilità di collegamento tra comparti produttivi consente la redistribuzione interna dei flussi e la separazione tra traffico locale e traffico di attraversamento.	DGR n. 8837/2008	Possibili interferenze localizzate tra flussi di accesso ai comparti produttivi e traffico di attraversamento lungo la SP n. 40, con effetti puntuali sulla fluidità delle intersezioni e sulla regolarità delle manovre di svolta in corrispondenza della rotonda principale.	La gerarchizzazione della rete viaria e la presenza della rotonda consentono la separazione funzionale dei flussi. Eventuali criticità potranno essere mitigate mediante interventi di regolazione delle intersezioni e verifiche di capacità nei periodi di punta.
	PGT vigente, Documento di Piano	Relazione illustrativa del Documento di piano (Fascicolo 9), Capitolo 11.4	La viabilità esistente è già stata potenziata attraverso interventi recenti a servizio degli insediamenti produttivi, con infrastrutture di accesso dedicate e regolamentate.	DGR n. 8837/2008	Incremento del traffico indotto legato alle nuove attività insediabili, con possibile aumento dei carichi sulla Strada Provinciale n. 40 ("Binasca") in determinate fasce orarie. Tale incremento, pur prevedibile e progressivo, potrebbe comportare una maggiore pressione sulla rete di adduzione in concomitanza con i picchi di attività lavorativa.	Gli incrementi attesi risultano compatibili con la capacità della rete esistente, progettata per traffico produttivo. In fase attuativa potranno essere previsti approfondimenti di traffico e, se necessario, interventi di ottimizzazione della circolazione e della sicurezza stradale.

Tabella 38. Analisi tabellare di sostenibilità della Revisione del PGT dal punto di vista dell'impatto viabilistico

16. ANALISI AGRONOMICA

16.1. Inquadramento normativo e finalità dell'analisi agronomica

Come già evidenziato, l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL interessa superfici attualmente ricomprese negli "Ambiti agricoli strategici di prevalente interesse produttivo", individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pavia e disciplinati dall'articolo IV-2, comma 1, lettera a) delle sue Norme di Attuazione.

La disciplina provinciale ammette che gli strumenti di pianificazione comunali possano prevedere una riduzione degli ambiti agricoli strategici senza necessità di preventiva Variante del PTCP solo se risultano rispettate le condizioni di cui all'articolo IV-3, commi 8, 9 e 10 delle medesime norme di attuazione:

- Il comma 8 definisce, per ciascun Comune, la soglia massima di riduzione degli ambiti agricoli strategici, pari al 5% della somma delle aree urbanizzate e delle aree urbanizzabili.
- Il comma 9 prescrive la redazione di una specifica relazione agronomica, finalizzata alla verifica del valore agricolo dei suoli interessati.
- Il comma 10, infine, esclude la riduzione qualora le aree ricadano in ambiti di particolare sensibilità paesaggistica, ambientale o naturalistica.

Nel caso in esame, risultano complessivamente soddisfatte tutte le condizioni sopra richiamate:

- La superficie territoriale dell'ambito di trasformazione ATP-PL (circa 4,4 ettari) è inferiore alla soglia massima di 5,77 ettari stabilita dal PTCP per il Comune di Siziano (Tabella 10: "Modifiche e rettifiche degli ambiti agricoli strategici").
- L'ambito ATP-PL non ricade in alcuna delle aree di particolare rilevanza paesaggistica, ambientale o naturalistica elencate all'articolo IV-3, comma 10, lett. b) delle norme del PTCP (aree a rischio di alluvione, aree sottoposte a vincolo idrogeologico, siti di Rete Natura 2000, ecc.).
- L'analisi agronomica condotta nel presente Capitolo documenta, sulla base degli elementi conoscitivi disponibili, il modesto valore agronomico dei terreni interessati.

16.2. Quadro conoscitivo di riferimento

La presente analisi è stata redatta sulla base del Fascicolo 5 del Documento di Piano del PGT vigente, denominato "Analisi del territorio agroforestale e degli ambiti a maggiore naturalità", nonché dei relativi elaborati cartografici di corredo:

- Tavola 12: "Carta del valore agricolo";
- Tavola 13: "Carta della litologia";
- Tavola 14: "Carta della geomorfologia";
- Tavola 15: "Carta di uso del suolo".

L'analisi integrata delle suddette fonti consente una valutazione complessiva delle caratteristiche agronomiche, pedologiche, geomorfologiche e produttive dei suoli interessati dall'ambito in esame.

16.3. Valore agricolo dei suoli (Tavola 12 del PGT)

La "Carta del valore agricolo" (Tavola 12 del PGT) attribuisce ai terreni interessati dall'ambito ATP-PL una capacità d'uso del suolo riconducibile alla **"Classe III S"** (Figura 140), secondo il sistema internazionale *Land Capability Classification - LCC* (Figura 141).

La Classe III individua suoli caratterizzati da limitazioni significative all'uso agricolo, tali da condizionare la gamma delle colture praticabili e/o richiedere specifici interventi tecnici e agronomici per il mantenimento della produttività.

La sottoclasse "S" (*Soil limitations*) evidenzia che tali limitazioni derivano da caratteristiche intrinseche del suolo:

- Tessitura e struttura non ottimali;
- Profondità utile limitata;
- Capacità di ritenzione idrica ridotta;
- Fertilità naturale moderata.

Ne deriva che i terreni interessati:

- Non appartengono alle classi di eccellenza agricola (Classi I e II);
- Presentano una capacità produttiva agricola complessivamente medio-bassa;
- Richiedono gestione agronomica attiva e costante per il mantenimento di rese adeguate.

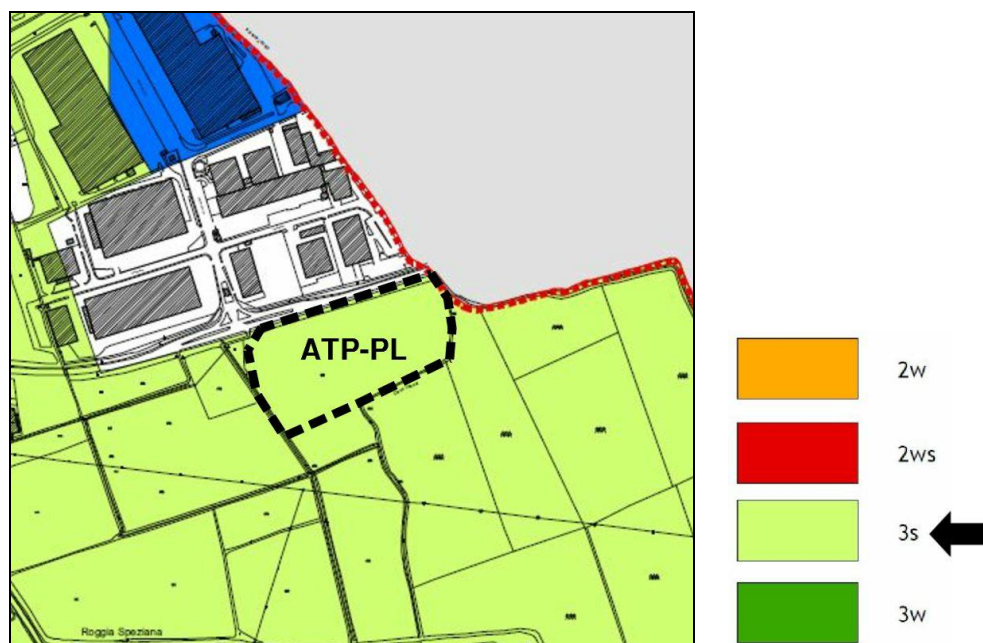


Figura 140. Carta del valore agricolo (Tavola 12 del PGT)

CAPACITA' D'USO DEI SUOLI (LAND CAPABILITY CLASSIFICATION =LCC)											
MODELLO INTERPRETATIVO											
Classi di Capacità d'uso	Profondità utile (cm)	Tessitura Orizz Superf (1)	Scheletro Orizzonte Superficiale	Pietrosità(2) e Rocciosità	Fertilità orizzonte superficiale (3)	Drenaggio	Rischio inondaz.	Lim. Climatiche	Pend. (%)	Erosione	AWC(4) (cm)
I	>100	(A+L) < 70% A < 35% L < 60% S < 85%	0-1-2	P 1 R 1	5.5 < pH < 8.5 TSB > 50% CSC > 10meq CaCO3 > 25%	3	1	1	≤2	0	> 100
II	61-100	(A+L) ≥ 70% 35 ≤ A < 50% L < 60% S < 85%	3	P 2 R 1	4.5 ≤ pH ≤ 5.5 35 ≤ TSB ≤ 50% 5 < TSB ≤ 10 meq CaCO3 > 25%	4 2	2	2	2-18	0	idem
III	25-60	A ≥ 50% S ≥ 85% L ≥ 60%	4	P 2 R 1	pH > 8.4 o pH < 4.5 TSB ≤ 35% CSC ≤ 5meq	1 5	3	3	8-15	1	51 - 100
IV	25-60	idem	4	P 3 R 1	idem	6	4	3	15-125	2	≤ 50
V	<25	idem	5	P 4 R 2-3	idem	7	5	3	≤2	0	idem
VI	<25	idem	5	P 4 R 2-3	idem	7	5	4	25-145	2	idem
VII	<25	idem	5	P 4 R 4	idem	7	5	5	45-100	3	idem
VIII	<25	idem	5	P 5 R 5-6	idem	7	5	5	>100	4	idem

Figura 141. Classi di capacità di uso dei suoli (Land Capability Classification - LCC)

16.4. Caratteristiche litologiche (Tavola 13 del PGT)

La "Carta della litologia" (Tavola 13 del PGT) individua l'ambito ATP-PL in aree caratterizzate da **"Sabbie poco gradate con limo e ghiaia - Ghiaie ben gradate con sabbia"** (Figura 142).

Si tratta di depositi tipici della pianura alluvionale, costituiti prevalentemente da materiali grossolani.

Dal punto di vista agronomico, tali litologie determinano:

- Elevata permeabilità dei suoli;
- Ridotta capacità di trattenimento dell'acqua disponibile per le colture;
- Limitata attitudine alla conservazione della sostanza organica;
- Maggiore suscettibilità a stress idrici nella stagione estiva.

Tali condizioni non risultano ottimali per un'agricoltura intensiva non irrigua, pur consentendo la coltivazione ordinaria mediante adeguati apporti irrigui e fertilizzanti.

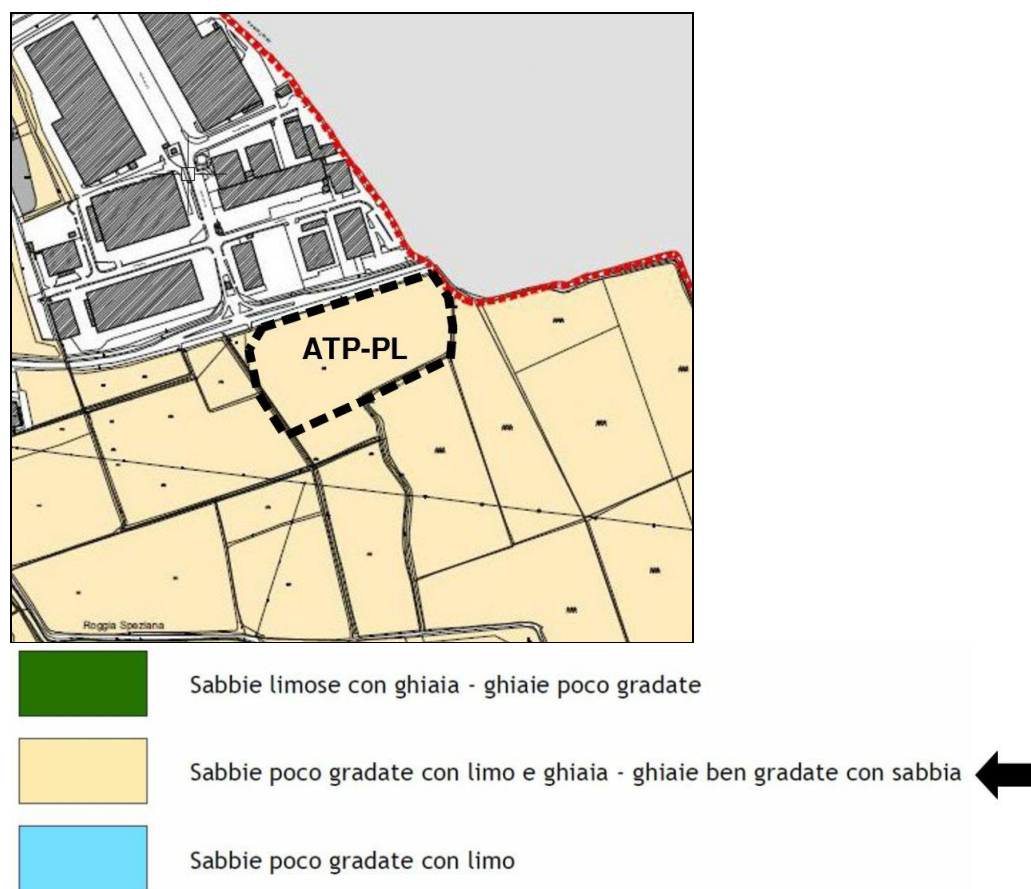


Figura 142. Carta della litologia (Tavola 13 del PGT)

16.5. Inquadramento geomorfologico (Tavola 14 del PGT)

La "Carta della geomorfologia" (Tavola 14 del PGT) colloca l'ambito ATP-PL all'interno dell'unità territoriale della **"Media pianura idromorfa"** (Figura 143).

Si tratta di un ambito morfologico tipico della pianura pavese, caratterizzato da superfici sub-pianeggianti e dall'influenza storica della falda superficiale.

L'analisi geomorfologica evidenzia:

- Assenza di elementi morfologici di rilievo (terrazzi, incisioni, paleovalvei significativi);
- Assenza di emergenze geomorfologiche di interesse naturalistico o paesaggistico;
- Condizioni morfologiche uniformi e pienamente coerenti con il contesto circostante.

Ne consegue che l'area non presenta peculiarità geomorfologiche tali da determinare un differenziale di valore agricolo o paesaggistico rispetto al contesto territoriale di riferimento.

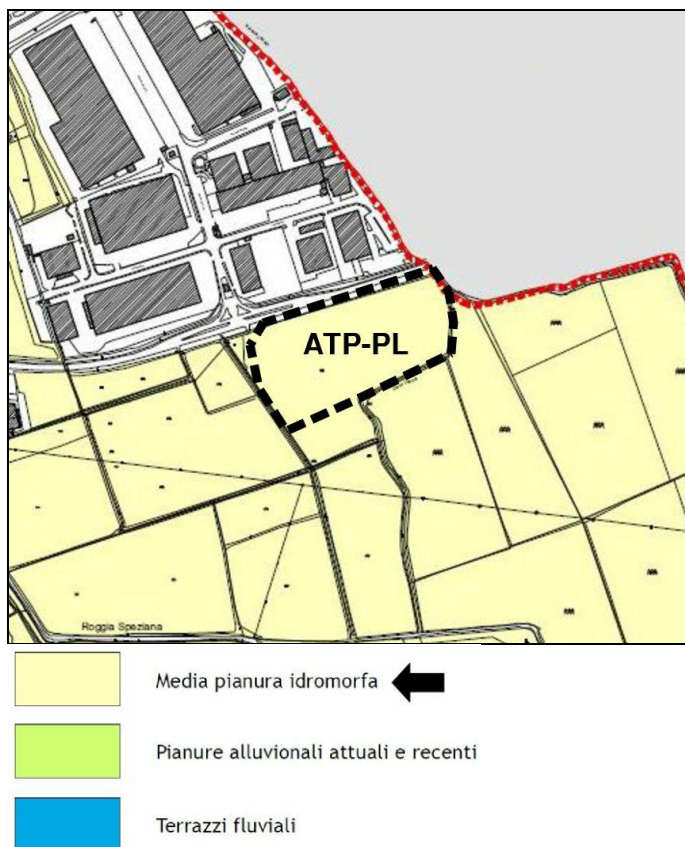


Figura 143. Carta della geomorfologia (Tavola 14 del PGT)

16.6. Uso del suolo (Tavola 15 del PGT)

La "Carta di uso del suolo" conferma la destinazione agricola delle superfici interessate dall'ambito ATP-PL, riconducibili prevalentemente a:

- **Seminativi ordinari** (Figura 144);
- Colture erbacee a ciclo annuale tipiche della pianura irrigua.

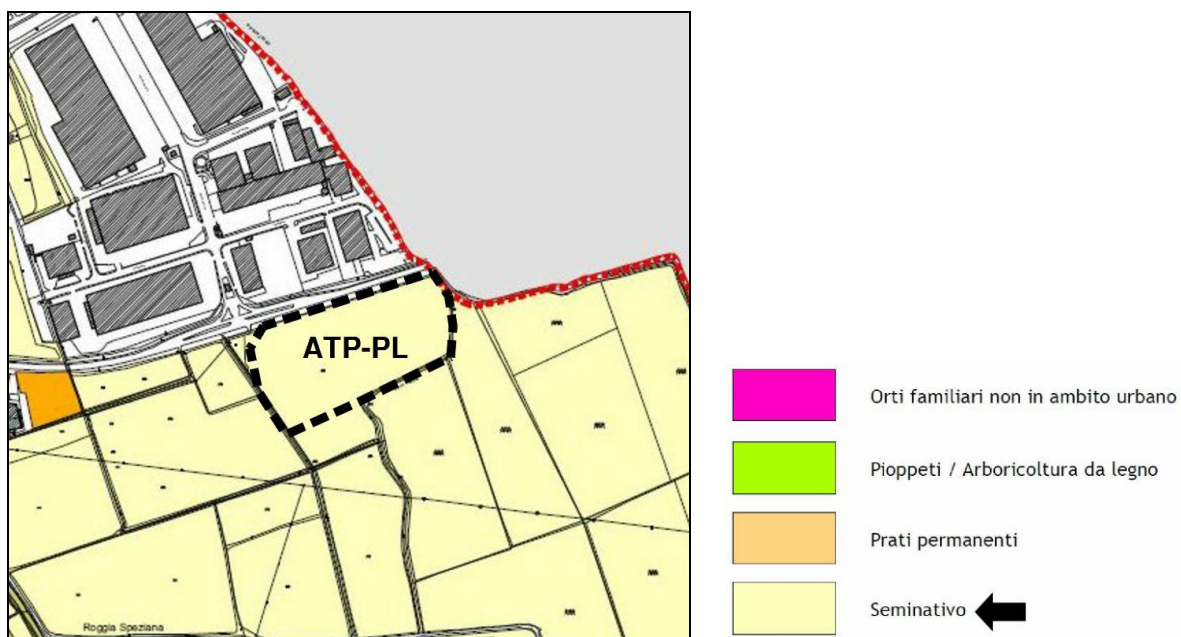


Figura 144. Carta di uso del suolo (Tavola 15 del PGT)

Non risultano presenti:

- Colture specializzate o di pregio;
- Sistemi agricoli tradizionali strutturati;
- Elementi vegetazionali lineari di rilievo ecologico o paesaggistico;
- Produzioni agricole di particolare valore economico o identitario.

L'uso agricolo attuale si configura pertanto come ordinario e rappresentativo delle pratiche colturali estensive tipiche del contesto pianiziale.

16.7. Sintesi e valutazione conclusiva

L'analisi integrata degli elaborati del PGT vigente consente di formulare le seguenti considerazioni:

- La classificazione in "Classe III S" evidenzia limitazioni pedologiche significative e una capacità produttiva agricola complessivamente medio-bassa;
- Le caratteristiche litologiche prevalentemente sabbioso-ghiaiose determinano condizioni di scarsa ritenzione idrica e fertilità moderata;
- Il contesto geomorfologico di media pianura idromorfa non presenta elementi di particolare pregio o fattori limitanti specifici;
- L'uso del suolo conferma una destinazione agricola ordinaria, priva di colture specializzate o di elevato valore agronomico ed economico.

Nel loro insieme, tali elementi consentono di attribuire ai terreni interessati dall'ambito ATP-PL un modesto valore agronomico complessivo, non riconducibile alle aree agricole di maggiore pregio produttivo presenti nel territorio provinciale.

16.8. Conclusioni dell'analisi agronomica rispetto al PTCP

Alla luce delle valutazioni sopra riportate, si evidenzia quanto segue:

- Risulta rispettata la condizione di cui all'art. IV-3, comma 8, in quanto la superficie sottratta agli Ambiti Agricoli Strategici è inferiore alla soglia massima comunale prevista;
- Risulta rispettata la condizione di cui all'art. IV-3, comma 10, in quanto l'ambito ATP-PL non ricade in ambiti di particolare sensibilità paesaggistica, ambientale o naturalistica;
- Risulta verificata la condizione di cui all'art. IV-3, comma 9, in quanto la presente relazione documenta, sulla scorta del quadro conoscitivo disponibile, il limitato valore agronomico dei terreni interessati.

In base a quanto sopra esposto, la riduzione degli Ambiti Agricoli Strategici connessa all'attuazione dell'ambito ATP-PL risulta compatibile con le disposizioni del PTCP della Provincia di Pavia, non configurandosi la necessità di preventiva variante al piano provinciale.

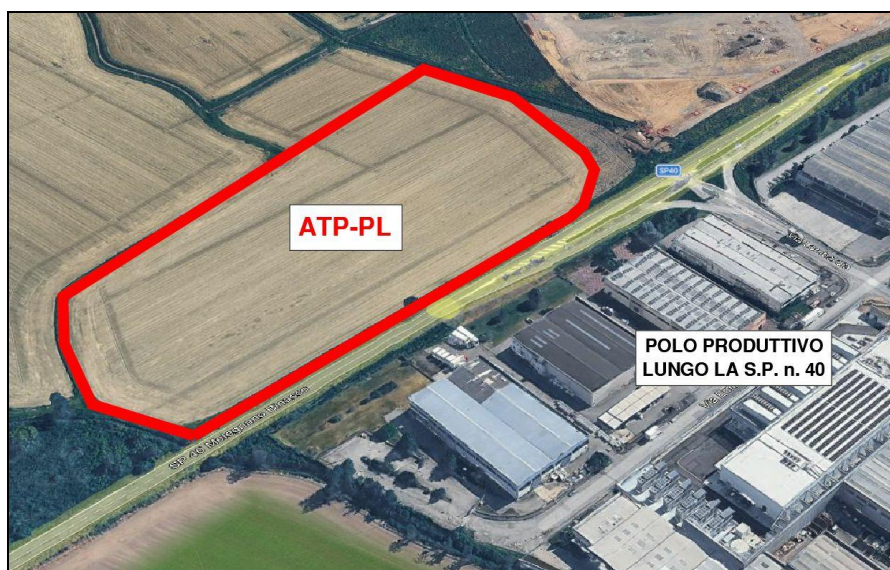


Figura 145. Vista aerea dei terreni agricoli in cui ricade l'ambito ATP-PL (fonte: Google Earth)

16.9. Analisi tabellare dei risultati principali dell'analisi agronomica

Documento di riferimenti ed elaborati grafici			Presenze significative	Riferimenti testuali	Criticità riscontrate/prescrizioni	Risoluzione delle criticità
Analisi agronomica dei suoli	PGT vigente, Tavola 12	Carta del valore agricolo	Suoli classificati in Classe III S secondo il sistema Land Capability Classification. Presenza di limitazioni pedologiche intrinseche che riducono la capacità produttiva agricola.	Relazione agronomica allegata al PGT vigente: "Analisi del territorio agroforestale e degli ambiti a maggiore naturalità" (Documento di Piano, Fascicolo 5)	Limitata vocazione agricola rispetto ai suoli appartenenti alle classi di maggiore pregio (I e II). Necessità di pratiche agronomiche dedicate per il mantenimento delle rese produttive.	La classificazione pedologica evidenzia un valore agricolo non elevato dell'area interessata dall'ambito ATP-PL: la trasformazione prevista dal PGT risulta pertanto compatibile con le caratteristiche agronomiche dei suoli e non determina la sottrazione di terreni di eccellenza produttiva.
	PGT vigente, Tavola 13	Carta della litologia	Depositi costituiti da sabbie, limi e ghiaie tipici della pianura alluvionale. Elevata permeabilità dei terreni.	Relazione agronomica allegata al PGT vigente: "Analisi del territorio agroforestale e degli ambiti a maggiore naturalità" (Documento di Piano, Fascicolo 5)	Ridotta capacità di ritenzione idrica e limitata conservazione della sostanza organica, con maggiore suscettibilità agli stress idrici.	Le caratteristiche litologiche riscontrate confermano una qualità agronomica ordinaria dei terreni: sotto tale profilo, l'attuazione dell'ambito ATP-PL non comporta l'interessamento di suoli caratterizzati da elevata fertilità o particolare valore produttivo.
	PGT vigente, Tavola 14	Carta della geomorfologia	Ambito ricadente nella media pianura idromorfa, caratterizzato da morfologia sostanzialmente uniforme.	Relazione agronomica allegata al PGT vigente: "Analisi del territorio agroforestale e degli ambiti a maggiore naturalità" (Documento di Piano, Fascicolo 5)	Non si rilevano emergenze geomorfologiche, elementi naturalistici o peculiarità territoriali meritevoli di specifica tutela.	L'assenza di specifiche sensibilità geomorfologiche o paesaggistiche consente di ritenere la previsione dell'ambito ATP-PL coerente con le caratteristiche fisiche del contesto territoriale di riferimento.
	PGT vigente, Tavola 15	Carta di uso del suolo	Presenza di seminativi ordinari e colture erbacee annuali tipiche della pianura irrigua.	Relazione agronomica allegata al PGT vigente: "Analisi del territorio agroforestale e degli ambiti a maggiore naturalità" (Documento di Piano, Fascicolo 5)	Assenza di colture specializzate, produzioni agricole di pregio, sistemi agricoli tradizionali o elementi vegetazionali di interesse ecologico.	Considerata la natura ordinaria dell'uso agricolo in atto e l'assenza di produzioni di particolare pregio, la trasformazione prevista per l'ambito ATP-PL risulta sostenibile sotto il profilo agronomico e non determina la compromissione di risorse agricole strategiche.

Tabella 39. Analisi tabellare dei risultati principali dell'analisi agronomica

17. RAPPORTO CON I SITI DI "RETE NATURA 2000"

17.1. Introduzione

La valutazione degli effetti della Revisione del PGT sulla Rete Natura 2000 deve essere condotta con riferimento all'insieme delle previsioni pianificatorie introdotte o confermate dal piano medesimo, in coerenza con i principi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di conservazione della biodiversità.

Nel caso in esame, tuttavia, la revisione generale del PGT non introduce un insieme articolato di trasformazioni urbanistiche potenzialmente incidenti sui siti della Rete Natura 2000, risultando sostanzialmente riconducibile – come già più volte detto – ad un'unica previsione di trasformazione territoriale significativa.

Di conseguenza, anche in questo caso l'attenzione si concentra sull'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, sito lungo la Strada Provinciale n. 40, che costituisce l'unica nuova previsione rilevante del PGT e, al contempo, l'unico intervento comportante consumo di suolo rispetto al sistema agricolo e territoriale vigente.

17.2. Inquadramento territoriale rispetto alla Rete Natura 2000

Nel territorio comunale di Siziano non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", quale principale sistema europeo per la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il sito Natura 2000 più prossimo all'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL è la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Oasi di Lacchiarella" (codice IT2050010), localizzata nel confinante Comune di Lacchiarella, in direzione ovest rispetto al territorio comunale di Siziano.

La ZSC è gestita dall'ente competente identificabile nel Parco Agricolo Sud Milano, nell'ambito delle funzioni di coordinamento ambientale esercitate dalla Città Metropolitana di Milano.

Il sito Oasi di Lacchiarella costituisce il principale elemento di riferimento per la valutazione delle possibili interferenze della revisione del PGT con la Rete Natura 2000 nell'area vasta di riferimento.



Figura 146. Ortofoto 3D della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Oasi di Lacchiarella"

17.3. Caratteristiche della ZSC "Oasi di Lacchiarella"

La Zona Speciale di Conservazione "Oasi di Lacchiarella" rappresenta un'area della Rete Natura 2000 localizzata nel settore meridionale della Città Metropolitana di Milano, in un contesto di pianura fortemente antropizzata ma caratterizzato dalla presenza di residui sistemi ecologici di elevato interesse naturalistico.

Il sito, esteso per circa 37 ettari, è inserito nella regione biogeografica continentale ed è caratterizzato dalla presenza di habitat forestali e igrofilo di interesse comunitario, tra cui:

- **Habitat 9160** - Foreste di farnia e carpino (*Carpinion betuli*);
- **Habitat 91E0*** - Foreste alluvionali di ontano nero e frassino (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*), habitat prioritario.

Il mosaico ambientale è costituito da formazioni boschive planiziali, vegetazione igrofila, canneti e ambienti umidi residui, in parte derivati da trasformazioni antropiche pregresse, successivamente ricolonizzate da comunità vegetali tipiche della pianura irrigua.

Il sito presenta inoltre un rilevante interesse faunistico, in particolare per l'avifauna legata agli ambienti forestali e palustri e per specie di interesse comunitario, tra cui anfibi quali la rana di Lataste (*Rana latastei*).

Dal punto di vista gestionale, l'area ricade nel sistema del Parco Agricolo Sud Milano, che ne assicura la gestione e la tutela in coordinamento con la Città Metropolitana di Milano.

Nel complesso, la ZSC costituisce un nucleo ecologico di elevata sensibilità, inserito tuttavia in una matrice agricola e urbanizzata fortemente frammentata.

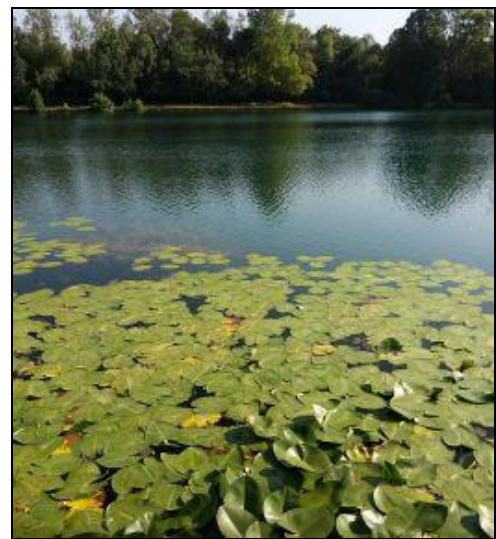


Figura 147. Ambienti naturali presenti nella ZSC "Oasi di Lacchiarella"

17.4. Interferenze tra l'ambito ATP-PL e la ZSC "Oasi di Lacchiarella"

La valutazione delle possibili interferenze tra la revisione del PGT e la Rete Natura 2000 va condotta in relazione alla localizzazione reciproca tra l'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL e la ZSC "Oasi di Lacchiarella".

Il sito Natura 2000 risulta localizzato ad una distanza di circa 3 km in linea d'aria in direzione ovest rispetto all'ambito ATP-PL (vedi Figura 148), collocandosi pertanto in un contesto territoriale distinto e non direttamente connesso sotto il profilo ecosistemico.



Figura 148. Fotografia aerea: posizione dell'oasi di Lacchiarella rispetto all'ambito di trasformazione produttiva ATP-PL

Tra i due ambiti si interpongono inoltre rilevanti elementi infrastrutturali e insediativi che determinano una netta discontinuità territoriale ed ecologica, nell'ordine da est verso ovest:

- La Strada Provinciale n. 205 ("Vigentina"), infrastruttura viaria di rilevanza sovracomunale;
- Il centro abitato del capoluogo di Siziano, caratterizzato da un tessuto urbano consolidato;
- La linea ferroviaria Milano-Genova, con stazione di Villamaggiore, infrastruttura di livello nazionale.

Tali elementi determinano una significativa frammentazione del territorio, con conseguente assenza di continuità ecologica e di corridoi funzionali tra l'ambito di intervento e il sito Natura 2000.

Alla luce di tali considerazioni, e in relazione alla natura della previsione urbanistica, si ritiene che l'attuazione dell'ambito ATP-PL non possa determinare incidenze significative, né dirette né indirette, sulla ZSC "Oasi di Lacchiarella".

17.5. Conclusioni in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)

La Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) costituisce lo strumento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale per garantire che piani e programmi non compromettano l'integrità dei siti della Rete Natura 2000, in attuazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

A livello nazionale, la disciplina è recepita dal DPR 8 settembre 1997, n. 357, il quale all'articolo 5 stabilisce l'obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza i piani e i progetti suscettibili di produrre effetti significativi sui siti Natura 2000. A livello regionale, le modalità applicative sono definite dalla DGR n. 5523/2021¹⁴.

Nel caso in esame, sulla base delle analisi territoriali e ambientali condotte, si evidenzia che la revisione del PGT di Siziano non determina interferenze dirette con siti appartenenti alla Rete Natura 2000, né produce effetti indiretti significativi sugli obiettivi di conservazione della ZSC "Oasi di Lacchiarella" (IT2050010), localizzata a circa 3 km dall'ambito ATP-PL e separata da esso da rilevanti elementi infrastrutturali e insediativi.

In applicazione dell'articolo 5 del DPR n. 357/1997, si conclude pertanto che la revisione del PGT non deve essere assoggettata a Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), in quanto non suscettibile di determinare incidenze significative sui siti di Rete Natura 2000.



Figura 149. Ambito lacustre nell'oasi di Lacchiarella

¹⁴ DGR n. 5523 del 16-11-2021: Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano».



Figura 150. Altra veduta dell'oasi di Lacchiarella

18. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

18.1. Inquadramento normativo della Valutazione di Impatto Ambientale

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) rappresenta lo strumento di prevenzione e valutazione degli effetti ambientali significativi derivanti dalla realizzazione di determinati progetti, disciplinato a livello nazionale dalla Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

La normativa nazionale individua, attraverso gli Allegati alla Parte Seconda del decreto, le tipologie progettuali da assoggettare obbligatoriamente a procedura di VIA ovvero a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, sulla base delle caratteristiche dimensionali, funzionali e localizzative degli interventi.

Nel caso della presente revisione del Piano di Governo del Territorio di Siziano, si evidenzia che le previsioni urbanistiche introdotte non rientrano tra le categorie progettuali direttamente assoggettate a Valutazione di Impatto Ambientale, né definiscono in questa fase elementi progettuali tali da determinare una puntuale ricaduta nell'ambito applicativo della disciplina nazionale in materia.

La principale previsione di rilievo del piano, come già più volte sottolineato, è rappresentata dall'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL, localizzato lungo la SP n. 40, il quale costituisce una previsione di livello urbanistico attuativo che troverà concreta definizione nella successiva fase di pianificazione esecutiva e progettazione degli interventi.

18.2. Quadro normativo regionale

In Regione Lombardia la disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale è regolata dalla LR 2 febbraio 2010, n. 5 ("Norme in materia di valutazione di impatto ambientale"), che costituisce il riferimento normativo regionale per l'attuazione delle disposizioni nazionali in materia.

La legge regionale struttura il sistema di valutazione ambientale dei progetti articolandolo in due principali procedure:

- **Allegato A:** individua le tipologie di opere e interventi soggetti a procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, caratterizzati da potenziali impatti ambientali significativi e tali da richiedere un'analisi approfondita e completa degli effetti ambientali del progetto;
- **Allegato B:** individua le tipologie di opere e interventi soggetti a procedura di **Verifica di assoggettabilità a VIA**, finalizzata a valutare, caso per caso, la necessità di sottoporre il progetto a successiva procedura di VIA, sulla base delle caratteristiche specifiche dell'intervento e del contesto territoriale di riferimento.

Le due procedure si articolano secondo fasi progressive di approfondimento tecnico-amministrativo, finalizzate a garantire una valutazione proporzionata degli effetti ambientali potenzialmente generati dai progetti, in relazione alla loro natura e localizzazione.

18.3. Considerazioni conclusive

Alla luce del quadro normativo sopra richiamato, si evidenzia che la revisione del PGT del Comune di Siziano non comporta, in questa fase pianificatoria, l'insorgenza di condizioni tali da ricondurre le previsioni urbanistiche direttamente alle categorie soggette a Valutazione di Impatto Ambientale o a Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa vigente.

Resta comunque inteso che la successiva fase attuativa dell'ambito ATP-PL dovrà essere verificata alla luce della disciplina vigente in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità, qualora gli interventi progettuali risultassero riconducibili alle categorie previste dagli Allegati A e B della LR 2 febbraio 2010, n. 5 e dalla normativa nazionale di riferimento.

19.CONCLUSIONI

19.1. Valutazione complessiva della Revisione del PGT

Il presente Rapporto Ambientale ha accompagnato il processo di Valutazione Ambientale Strategica della Revisione generale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Siziano, verificando la coerenza delle scelte pianificatorie rispetto al quadro normativo vigente e agli obiettivi di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla L.R. 28 novembre 2014, n. 31 e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Pavia.

L'analisi condotta evidenzia come la Revisione si configuri come uno strumento di natura prevalentemente conservativa e di consolidamento dell'assetto urbanistico vigente, fondato su una puntuale verifica dello stato di attuazione del piano. Tale verifica conferma un elevato grado di attuazione degli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, la maggior parte dei quali risulta completata o in fase di attuazione.

In tale contesto, la Revisione prende atto della mancata attuazione di alcune previsioni di rigenerazione urbana, procedendo al loro riallineamento allo stato di fatto e alle effettive condizioni di fattibilità. In particolare, per l'ambito ATR-PII 4 in frazione Casatico e per l'ambito ATR-PR 1 in frazione Gnignano, si è proceduto alla riclassificazione delle aree rispettivamente a destinazione produttiva e agricola, in coerenza con l'uso effettivo degli insediamenti e con la sostenibilità degli interventi originariamente previsti.

Parallelamente, la Revisione ha comportato l'azzeramento delle previsioni di espansione residenziale non attuate, attraverso l'eliminazione dell'ambito ATR-PCC 2 in frazione Campomorto, riclassificato a destinazione agricola. Tale scelta costituisce un elemento sostanziale di riduzione del consumo di suolo e di restituzione di superfici alla funzione agricola, in coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 31/2014.

Un elemento di rilievo è rappresentato dall'attuazione dell'ambito ATC-PL 1 lungo la S.P. n. 40 "Binasca", che ha comportato la realizzazione di un insediamento produttivo/direzionale (data center) e di rilevanti opere infrastrutturali di interesse pubblico, tra cui il collegamento viario tra i poli produttivi comunali e la nuova rotatoria di accesso sulla viabilità provinciale. Tali interventi hanno determinato un significativo miglioramento della funzionalità del sistema produttivo locale e della sua accessibilità.

19.2. Sistema produttivo lungo la SP n. 40 e nuovo ambito produttivo ATP-PL

La Revisione introduce inoltre un nuovo ambito di trasformazione produttivo (ATP-PL), di superficie pari a circa 4,4 ettari, localizzato in adiacenza al polo produttivo esistente lungo la S.P. n. 40 e in continuità funzionale con l'ambito ATC-PL 1. Tale configurazione determina la formazione di un sistema produttivo unitario lungo l'asse infrastrutturale della "Binasca", all'interno del quale la nuova previsione si inserisce come elemento di completamento e consolidamento.

Sotto il profilo del consumo di suolo, il quadro complessivo della Revisione consente comunque il raggiungimento e il superamento della soglia di riduzione del 33% stabilita dal PTCP della Provincia di Pavia, in attuazione della L.R. n. 31/2014, grazie alla combinazione tra le riduzioni operate con la presente Revisione e quelle già conseguite mediante precedenti varianti allo strumento urbanistico comunale.

19.3. Condizioni di sostenibilità ambientale dell'ambito ATP-PL

L'attuazione del nuovo ambito ATP-PL è subordinata al rispetto di specifiche condizioni e misure di sostenibilità ambientale e territoriale, finalizzate a garantire la compatibilità dell'intervento con il contesto insediativo e ambientale di riferimento.

In particolare:

- la progettazione delle opere viabilistiche dovrà essere subordinata alla verifica di adeguatezza della rotatoria esistente sulla S.P. n. 40 e all'approvazione da parte della Città Metropolitana di Milano, ente gestore della viabilità provinciale;
- dovranno essere rispettate le fasce di arretramento di 30 metri dalla S.P. n. 40 e di 20 metri dalla strada di collegamento tra i poli produttivi comunali;
- dovrà essere garantita la tutela del "Cavo Tenca", corso d'acqua di natura privata, con adeguate misure di salvaguardia idraulica e gestione delle eventuali interferenze;
- l'ambito confina con il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Lambro Meridionale e del Ticinello, elemento che richiede particolare attenzione sotto il profilo paesaggistico ed ecologico;
- dovranno essere realizzati interventi di mitigazione e compensazione paesaggistica mediante la formazione di fasce arboreo-arbustive lungo il confine meridionale dell'ambito, finalizzate alla schermatura visiva e al miglioramento dell'inserimento ambientale.

Tali condizioni assumono carattere essenziale ai fini della sostenibilità dell'intervento e costituiscono parte integrante delle modalità attuative della previsione.

19.4. Conclusioni

Nel complesso, la Revisione generale del PGT del Comune di Siziano evidenzia un assetto coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con il quadro normativo e pianificatorio sovraordinato.

Il piano è caratterizzato da:

- azzeramento delle previsioni di espansione residenziale non attuate;
- restituzione di suolo alla funzione agricola;
- riallineamento delle previsioni di rigenerazione urbana alle effettive condizioni di fattibilità;
- consolidamento del sistema produttivo lungo l'asse infrastrutturale della S.P. 40;
- introduzione di una nuova previsione produttiva governata da condizioni di sostenibilità ambientale;
- raggiungimento e superamento della soglia di riduzione del consumo di suolo pari al 33% prevista dal PTCP.

Alla luce delle valutazioni condotte, la Revisione del PGT risulta complessivamente coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e compatibile sotto il profilo ambientale, in quanto orientata al contenimento del consumo di suolo, alla razionalizzazione delle trasformazioni territoriali e al miglioramento dell'efficienza del sistema insediativo e infrastrutturale.

Il sistema di monitoraggio previsto dal Rapporto Ambientale consentirà infine di verificare nel tempo gli effetti dell'attuazione del Piano e di individuare eventuali criticità, garantendo la possibilità di adottare le opportune misure correttive.